



SABATO 30 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50

ANNO 143 N° 307

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 373111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



3 1 2 3 0

9 771592 169468

Pioggia di missili in Ucraina Almeno 30 morti nei raid russi

RAPANÀ / APAG. 8



Trump escluso dalle primarie anche nello Stato del Maine

DI RONZA / APAG. 9



CRITICITÀ LEGATE ALL'IMPEGNATA DI CASI DI INFLUENZA E ALLA CARENZA DI OPERATORI SANITARI

Caos al Pronto soccorso

Accessi record a Cattinara: creato un reparto di medicina interna di fortuna. In affanno anche Gorizia

CHINI / PAG. 4

Passa la manovra
del governo Meloni
«Siamo compatti»

Influenza verso il picco, casi di Covid, carenza di medici di famiglia, ricoveri ospedalieri diventati impossibili e personale ridotto da ferie natalizie e weekend. È l'attacco concentrico che fiacca il Pronto soccorso di tutta Italia e che, fra Trieste e Gorizia, si traduce in attese estenuanti

per i pazienti, operatori costretti a ritmi insostenibili, degenze improvvisate in reparti di fortuna e notti passate nei corridoi. All'ospedale di Cattinara nell'ultima settimana è passata una media di 240 persone al giorno. A Gorizia accessi su del 20%. **BORSANIE D'AMELIO / APAG. 2 E 3**

BALLICO / PAG. 3

Privati accreditati
Rinnovata l'intesa
da 110 milioni

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

FORZA ITALIA
LA MISSIONE
DISOPRAVVIVERE

La morte di Silvio Berlusconi aveva lasciato Forza Italia con una domanda: riuscirà a sopravvivere alla scomparsa del fondatore del centro-destra? Nelle ultime settimane se n'è aggiunta un'altra: riuscirà Forza Italia a non farsi avvolgere e assorbire dal destra-centro? / APAG. 21

L'OPINIONE

ROBERTO WEBER

UNA POLITICA
CHE CI RENDE
TUTTI PIÙ INCERTI

Ma cosa te son tumbano? Così mi si rivolgeva mia madre a sottolineare una mia incapacità di comprendere un concetto che a lei e al mondo intero era o sembrava ovvio. Vi confesso che oggi di fronte alla questione del MES, faccio professione di *tumbano*. / APAG. 21

LE SCELTE FATTE DA ALTRI DIECI VOLTI NOTI DEL TERRITORIO



Dalla scienziata al coach, i personaggi dell'anno

Vince la scienza. Segue lo sport. È Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano, una delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia in campo medico, a raccogliere il

maggior numero di preferenze (tre su dieci) in questa carrellata di fine anno sulle personalità più rappresentative della regione in vari ambiti. **COLONI / APAG. 22 E 23**

CRONACA

Tassa di soggiorno Incassi da 3,5 milioni al Comune di Trieste

TONERO / APAG. 24 E 25



Turisti in centro

Nasce il ciocco-biscotto che si ispira al tallero dedicato all'imperatrice

Nasce il ciocco-biscotto ispirato al tallero, omaggio della città a Maria Teresa. / APAG. 25

Una raccolta di firme per salvare dall'incuria l'area del Draghicchio

SARTI / APAG. 29



Allenamenti a Campo Cologna

Dalle indagini nel Nocs ai piani alti in Questura Gropuzzo va in pensione

Paolo Gropuzzo, triestino, 63 anni, oggi questore di Gorizia lascia gli incarichi in Polizia. / APAG. 27

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

DOMANI IN OMAGGIO UN INSERTO SPECIALE

Indagine sull'Europa che verrà

ALBERTO BOLLIS

Il 2024 si appresta a iniziare nel segno dell'Europa. Politica, economia, cultura, sport: l'anno può segnare profondamente il Vecchio Continente, in particolare nella sua componente comunitaria. Per questo che domani i lettori dei sei quotidiani di Nord Est Multimedia troveranno in omaggio un fascicolo tutto dedicato ai temi d'attualità e alle prospettive europee. / APAG. 20



Le bandiere dei Paesi dell'Ue a Bruxelles



Sanità in Friuli Venezia Giulia



Ospedali Pronto soccorso nel caos

A Trieste in media 240 persone al giorno. A Gorizia accessi su del 15-20%

Diego D'Amelio
Laura Borsani

Influenza verso il picco, casi di Covid, carenza di medici di famiglia, ricoveri ospedalieri diventati impossibili e personale ridotto da ferie natalizie e weekend. È l'attacco concentrico che fiacca i Pronto soccorso di tutta Italia e che, fra Trieste e Gorizia, si traduce in attese estenuanti per i pazienti, operatori costretti a ritmi insostenibili, degenze improvvisate in reparti di fortuna e notti passate nei corridoi.

All'ospedale di Cattinara

nell'ultima settimana è passata una media di 240 persone al giorno. I sanitari devono gestire anche 100 pazienti assieme, tra persone assistite e chi è in attesa di cominciare un iter di diagnosi che può durare un giorno e una notte, se si ha la ventura di rompersi una gamba nel fine settimana. Numeri ingestibili, se un turno di giorno poggia su 5 medici, 10 infermieri e 3 oss. Le cose peggiorano di notte: due giorni fa a Cattinara nel tardo pomeriggio risultavano 104 pazienti in coda (record assoluto secondo gli operatori), ridotti a 92 alle pri-

me luci dell'alba. È la prova plastica che il Ps non è in grado di mandare i pazienti anziani che ne hanno bisogno né verso un posto letto ospedaliero, né in una residenza per cure intermedie.

Si rimane semplicemente incastrati, tanto che a Cattinara si è dovuto creare un reparto di medicina interna di fortuna all'interno del Ps, dove giace ogni giorno una trentina di grandi vecchi che non ha bisogno della medicina d'urgenza, ma non può neppure tornare a casa sulle proprie gambe. «Preferiscono – racconta un'opera-

trice – restare nel reparto del Ps anche per una settimana». Non hanno alternative, in quanto privi di parenti o con un coniuge troppo anziano per occuparsene a casa. La necessità spinge a restare in una stanza da 11, con un bagno solo: ci stanno in 15, adagiati su letti o lettighe a 50 centimetri l'uno dall'altro, manco fosse un ospedale da campo. Vengono assistiti da personale che dovrebbe occuparsi di emergenze e invece fa altro, stremato da turni sempre più ravvicinati, perché nei periodi di ferie e malattia il Ps deve richiamare

in servizio chi avrebbe diritto a riposare.

«Da metà novembre a fine gennaio – spiega con voce stanca il direttore del Ps triestino Franco Cominotto – abbiamo un afflusso più alto del 20% per infezioni respiratorie e influenza, che spesso costringono gli anziani a qualche giorno di degenza». Ma la degenza è un miraggio: «Trovare posti letto nei fine settimana è impossibile. L'ospedale non lavora a pieno ritmo nei festivi» e dal 23 al 26 dicembre ci sono stati quattro giorni di fila a mezzo servizio. Due giorni fa

la dirigenza del Ps ha sbattuto i pugni sul tavolo e ottenuto dall'Azienda sanitaria l'acquisto di 15 posti letto in case di cura private (Igea e Pineta del Carso) per avere un luogo dove portare i pazienti con basse necessità di cura. Perché se mancano i posti letto ospedalieri, mancano pure quelli in strutture intermedie e ospedali di comunità della sanità territoriale.

Dal Pronto soccorso escono intanto le storie sventurate di chi attende un gesso per 18 ore, chi non si vede offrire neppure un sorso d'acqua in una giornata intera o chi preferisce rimanere a vegliare in un corridoio piuttosto di essere dimesso in piena notte, perché l'ospedale ha i reparti di medicina interna saturi e la sanità territoriale nel weekend non accoglie. «Scrivetelo in che condizioni lavoriamo. Non è il Ps che non funziona, ma un intero sistema da ripensare», dice un'infermiera con dispiacere, staccando dopo 12 ore di nottata passata a rispondere con cortesia a tutte le proteste di pazienti e familiari.

Come se ne esce? «Non se ne esce – dice grave Cominotto – perché l'emergenza si ripete. Con questi 15 posti nelle rsa private abbiamo scavallato un

IL SONDAGGIO DI FADOI

Un camice bianco su cinque pensa di lasciare il pubblico

FOCUS

Maurizio Cescon

Solo il 18% dei medici che lavorano in Friuli Venezia Giulia pensa di abbandonare la sanità pubblica. È il dato forse più interessante del report Fadoi (Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti) realizzato in tutta Ita-

lia. E proprio i dati regionali sono quelli più lusinghieri per la tanto bistrattata sanità pubblica, perché nel resto del Paese la media di chi vuole fuggire dalle corsie degli ospedali per approdare al privato o per fare altro nella vita è del 38%; in Veneto è del 36% e in Trentino Alto Adige del 25%. Ma se i risultati sono confortanti, sia il presidente regionale Fadoi, dottor Stefano De Carli, sia l'assessore regionale alla Salute Ric-

cardo Riccardi non si crogiolano sugli allori e ammettono: è urgente una riorganizzazione dell'offerta sanitaria, perché le priorità della popolazione, con l'invecchiamento, sono cambiate rispetto al passato.

Vediamo i dati emersi dall'indagine. Meno di un camice bianco su 5, il 18% dei medici del Fvg, pensa di lasciare il servizio pubblico, mentre il 36% se tornasse indietro non sceglierebbe più di iscri-

versi a Medicina. Solo per il 9% l'idea di pagare meglio gli straordinari, come previsto dalla manovra, è la ricetta idonea a tagliare le liste d'attesa. A sondare l'umore dei professionisti è il sondaggio condotto dalla Federazione dei medici internisti ospedalieri, su un campione significativo. Tra il 18% di medici che sta pensando di lasciare il servizio pubblico, il 9% vorrebbe andare nel privato, l'altro 9% vorrebbe cambiare del tutto attività. Però le motivazioni di chi si sente ancora legato al pubblico restano forti: il 36% motiva la sua scelta con la coscienza di voler garantire a tutti il diritto alla salute e un altro 36% percepisce ancora come un valore la sicurezza del posto di lavoro.

L'indagine punta ad analiz-

zare le criticità nei reparti di medicina interna, che in media assorbono circa il 50% di tutti i ricoveri ospedalieri. Per il 55% il problema resta la carenza di personale medico e infermieristico. La scarsa valorizzazione del medico di medicina interna nell'organizzazione del lavoro ospedaliero è segnalata dal 27% degli internisti. La scarsa o mancata integrazione tra ospedale e servizi territoriali è indicata dal 18%. Quasi un plebiscito, osserva Fadoi, per l'utilizzo degli specializzandi a copertura di vuoti in pianta organica, con solo il 27% che pensa possano mettere a rischio la qualità dell'assistenza. Infine, per ridurre le liste di attesa, per il 36% serve assumere personale, per il 18% occorre organizzare me-



Medici in corsia

Sanità in Friuli Venezia Giulia



PRONTO SOCCORSO

ALL'OSPEDALE DI CATTINARA (FOTO DI ANDREA LASORTE E DI ARCHIVIO)

A Cattinara un reparto di medicina interna di fortuna, giacigli l'uno vicino all'altro

Numeri ingestibili per il personale. Cominotto: impossibile trovare posti letto nei weekend

weekend e già ci prepariamo al prossimo. Serve una rivoluzione. Servono percorsi alternativi per gli anziani che intasano loro malgrado il Ps e non hanno alternative, perché nelle rsa l'assistenza medica è insufficiente e perché i medici di medicina generale sono sovraccarichi». Impensabile che un professionista possa fare da filtro, se ha 1.800 pazienti in lista e finisce per inviare a ricovero un paziente che non è neppure riuscito a visitare a domicilio. Aggiungiamoci che, solo in area Asugi, ci sono una trentina di medici di famiglia

mancanti e dunque decine di migliaia di persone senza riferimento, alle quali rimane soltanto una guardia medica che agisce quasi esclusivamente al telefono e la cui versione diurna (il Sisap) dal primo gennaio verrà chiusa da Asugi.

Nell'Isontino, il direttore degli ospedali San Giovanni di Dio e San Polo Daniele Pittioni sottolinea dal canto suo che «fino a oggi siamo riusciti ad affrontare l'aumento di accessi, ma ci troviamo in un periodo molto sensibile, considerando anche il mese di gennaio». Al San Giovanni di Dio, il direttore del Ps Massimo Fioretti parla di 100 accessi in 24 ore tra il 27 e il 28 dicembre. Rispetto al 2022, negli ultimi tre mesi di quest'anno, si è registrato un aumento di accessi del 15-20%. Complessivamente, si parla di 21 mila accessi nel 2022 e di 24 mila nel 2023. L'incidenza maggiore è rappresentata da quelli che il direttore definisce «casi sociali: pazienti anziani e fragili, spesso privi del sostegno di una rete familiare. Altro elemento incidente è legato agli extracomunitari, senza medico di famiglia, che si rivolgono al Ps per patologie lievi: tra i 10 e i 20 casi al giorno», provenienti in buona parte dal Cpr di Gradi-

sca. Per i senza tetto, infine, il Ps rappresenta un rifugio, anche solo per ripararsi dal freddo.

Per i sindacati la situazione è insostenibile. Neva Lupinc rappresentava il sindacato dei medici dell'emergenza Aaroi-Emac al Ps di Cattinara: «Col sistema attuale il Pronto soccorso è l'unica risposta a disposizione dei pazienti sulle 24 ore. Ci aspettano settimane difficili. Assistere cento persone alla volta significa gestire un numero doppio rispetto alla capacità. I posti letto nei reparti vengono cancellati per mancanza di personale infermieristico e da tre anni ci troviamo a gestire non più solo l'urgenza, ma quello che è diventato un reparto internistico per grandi anziani e casi sociali: un carico di lavoro pazzesco, ma non sappiamo dove mandare le persone». E se la Cisl con Giorgio Lurkic ricorda ad Asugi «le assunzioni promesse il giorno dell'ultimo sciopero», il collega della Fials Fabio Pototschnig evidenzia che «a questi ritmi, tanto a Trieste quanto nell'Isontino, il personale può reggere una settimana, ma i carichi dureranno un altro mese: così il personale si dimette». Un circolo vizioso che non si riesce a spezzare. —

La giunta proroga i finanziamenti della precedente intesa triennale «Scelta necessaria per garantire la continuità delle prestazioni»

Dalla Regione 110 milioni per il privato accreditato Budget confermato in attesa di nuovi accordi

Marco Ballico

Il budget del privato accreditato del Friuli Venezia Giulia rimarrà nel 2024 lo stesso dei tre anni precedenti, segnati dall'accordo triennale in scadenza domani, 31 dicembre. La giunta regionale, su proposta di Riccardo Riccardi, per questioni legate anche alla garanzia della continuità delle prestazioni ha deciso infatti di confermare le risorse attribuite con la delibera 1037 del 2 luglio 2021, intesa che per il periodo 2021-2023 ha incrementato di una ventina di milioni l'anno i finanziamenti per le strutture convenzionate, così da toccare quasi quota 110 milioni. In quell'occasione, ai 72,3 milioni del budget storico per i ricoveri ne furono aggiunti 14,5 per ciascuna annualità, mentre per la specialistica ambulatoriale (visite e esami) si è saliti di 6 milioni rispetto ai precedenti 16,6 milioni. Nella delibera approvata nella seduta prima di Natale, la giunta Fedriga dichiara di confermare «integralmente le risorse economiche individuate negli accordi regionali del 2021», precisando che, «nelle more delle negoziazioni per il triennale 2024-2026 e in applicazione della proroga disposta con il presente atto, le aziende sanitarie possono stipulare per la durata corrispondente i singoli accordi contrattuali con le strutture private convenzionate».

Nessun ritocco, dunque. Nonostante più volte Riccardi abbia rimarcato come la spesa per il privato accreditato sia inferiore rispetto alle regioni del Nord. A fronte infatti dei 221 euro pro capite del Fvg, la direzione centrale Salute ha informato che in Veneto si viaggia a 333 euro, in Emilia Romagna a 347, in Lombardia a 550. Numeri che secondo l'assessore stanno alla base non solo dell'allungamento delle liste d'attesa nella sanità pubblica, ma anche del fenomeno delle «fughe» fuori Fvg dei residenti, in particolare direzione Veneto, dove i cittadini trovano più facilmente soluzioni per esami come risonanze magnetiche e interventi di protesica e oculistica.

Perché dunque questa proroga? In delibera si legge della necessità, vista l'imminente scadenza dell'accordo triennale, «di attivare il procedimento finalizzato a ga-



VISITE ED ESAMI

DAL FVG NON MANCANO LE "FUGHE" DI PAZIENTI IN ALTRE REGIONI

Riccardi: le scelte dipenderanno anche dai risultati del focus sul sistema sanitario commissionato ad Agenas

rantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, consentendo alle Aziende e alle strutture sanitarie private attualmente convenzionate di programmare le rispettive attività». Sullo sfondo, come ricordano anche Salvatore Guarneri, presidente regionale dell'Aiop, Associazione italiana ospedalità privata, e Elena Morandini, presidente regionale dell'Anisap, Associazione ambulatoriali privata, c'è pure il dibattito nazionale aperto su due questioni: le nuove regole per l'accreditamento e l'aggiornamento del tariffario nazionale per la specialistica ambulatoriale, la cui entrata in vigore è stata prorogata ad aprile 2024. Visti i temi sul tavolo, e nell'attesa di chiarimenti a Roma, le associazioni di rappresentanza hanno condiviso la linea della Regione e si preparano a ri-

discutere il budget nel corso dei prossimi mesi.

Riccardi da parte sua ribadisce quanto affermato in occasione della conferenza stampa di fine anno della giunta. «Il sistema non ha bisogno di nuove riforme, ma di una riprogrammazione più coerente rispetto ai bisogni di salute e alla situazione di oggi che presenta un'eccessiva frammentazione dell'offerta, in particolare per la bassa e media intensità – osserva l'assessore –. Nelle scelte che verranno il privato accreditato sarà, come sempre, un alleato importante del pubblico». Ma ci saranno più soldi a sua disposizione? «Dipenderà anche dal quadro che avremo davanti con la fotografia Agenas, l'Agenzia per i servizi sanitari regionali cui abbiamo commissionato un focus sul sistema sanitario Fvg». Ha vinto l'opposizione che chiede di dare meno fondi al privato? «So già a memoria il commento dell'opposizione: il budget avrebbe dovuto ridursi. Non credo a vincitori o vinti. La verità è che altre regioni danno molti più fondi di noi, attraendo cittadini del Fvg a carico del nostro bilancio. In attesa della riprogrammazione, confermiamo l'attuale impostazione lavorando a un nuovo triennale che potrebbe partire, se le parti concorderanno, anche prima della durata annuale della proroga». —



glio le attività, per il 36% andrebbe invece ridotta l'inappropriatezza prescrittiva.

«Se abbiamo percentuali migliori rispetto ad altre realtà – commenta il presidente Fadoi Fvg Stefano De Carli – significa che c'è più attaccamento al sistema pubblico. Io per esempio, a San Daniele dove lavoro, ho un gruppo di giovani fantastico. Dobbiamo chiederci noi cosa possiamo fare perché le persone che lavorano in sanità non si sentano frustrate e fuggano altrove. I problemi della sanità sono strutturali. Talvolta la medicina interna viene messa al margine per quanto riguarda i percorsi organizzativi. La Regione su questo sta lavorando, abbiamo avuto dei colloqui con l'assessore, è necessaria una riorga-

nizzazione dell'ospedale sul territorio, ora la popolazione è più anziana, chi ha una problematica urgente richiede un approccio multidisciplinare. Un'altra questione è l'attrattività: è difficile essere attrattivi, per infermieri e medici, perché siamo in periferia, anche se siamo una ragione dove si vive bene e si lavora bene».

Concorda con l'analisi l'assessore Riccardi. «I dati nella nostra regione per alcuni indicatori sono migliori, ma questo non giustifica il fatto che ci sia disaffezione. C'è un problema di modello organizzativo, c'è un problema di qualità di vita, che ha a che fare con la limitata disponibilità del numero dei professionisti. Il sistema va rivisto e va fatto un investimento nel capitale umano». —

I nodi della politica

La manovra 2024 è diventata legge Plauso di Meloni «Siamo compatti»

L'opposizione attacca: «Ci sono solo tagli, tasse e mance»
Dedica di FI a Berlusconi. Foti (Fdl) cita Marinetti e Tolkien

Alessandra Chini / ROMA

Via libera della Camera alla legge di bilancio. La seconda manovra del governo Meloni è legge con 200 sì, 112 no e tre astenuti. Ventotto miliardi con i tre cardini da subito indicati dal governo del taglio del cuneo, della riforma dell'Irpef e degli aiuti per le famiglie. Il via libera è, commenta la premier Giorgia Meloni, «un segnale positivo per una manovra importante, che mette al centro le famiglie, il lavoro e le imprese». La presidente del Consiglio ringrazia la sua maggioranza per la compattezza dimostrata ma anche le opposizioni «che, pur nel forte contrasto sui temi, hanno contribuito allo svolgimento del dibattito».

L'ITER

Nei fatti, però, si è trattato di una manovra blindata e che ha subito poche modifiche nel passaggio al Senato, l'unico che ha visto - come ormai accade da anni - un esame più approfondito. Tra quelle più di sostanza lo stop alla stretta sulle pensioni dei medici e la specifica sulla cedolare secca sugli affitti brevi che rimane al 21% per una delle case affittate ma anche la rimodulazione delle risorse per il Ponte sullo Stretto che attingono anche dal Fondo di coesione. Un passaggio quasi formale, invece, quello di Montecitorio. Dopo un esame lampo in commissione Bilancio l'approdo in Aula con il via libera senza fiducia,

come da accordi tra i gruppi. «Bene il sì alla manovra», commenta il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che aggiunge: «Proseguiamo su un percorso di prudenza, responsabilità e fiducia. Avanti così». Ma prima del via libera finale, soprattutto durante le dichiarazioni di voto, va in scena lo scontro più duro tra maggioranza e opposizione.

LA BATTAGLIA

Pienone sui banchi del governo: a Montecitorio si vedono il ministro Giancarlo Giorgetti e tutta la squadra di governo del Mef, non Federico Freni, assente per malattia; i ministri Antonio Tajani e Gilberto Pichetto Fratin, Adolfo Urso. Aloro si ri-

Schlein: «Abbiamo dovuto pensare noi a dare 40 milioni alla lotta alla violenza di genere»

volgono gli attacchi dell'opposizione. «È una manovra di tagli e tasse da far invidia ai peggiori governi tecnici», il leader M5s Giuseppe Conte. «Una manovra con cui Meloni, Salvini e Tajani continuano la stagione dei tagli ai danni dei pensionati». «La manovra è figlia del vostro identitario disinteresse per le fasce più deboli», accusa la segretaria del Pd Elly Schlein che ricorda l'unica misura sulla quale hanno puntato le opposizioni con la propria quota di tesoretto: «Ci ab-

biamo dovuto pensare noi - dice Schlein - a mettere a disposizione 40 milioni per il contrasto alla violenza di genere. Vi avevamo chiesto di unire le vostre risorse e invece avete preferito le vostre mance». «Scegliete di conservare le ingiustizie - accusa Avs con Marco Grimaldi che cita anche la patrimoniale - noi diciamo di no». Il centrodestra, intanto, rivendica aiuti a imprese, lavoratori e famiglie. Le opposizioni vanno anche all'attacco anche contro la blindatura del provvedimento rimasto fermo in Senato - accusa da Iv Luigi Marattin - per «l'incapacità del governo di passare dagli slogan alla Gazzetta Ufficiale». Di slogan e frasi ad effetto, come capita in favore di diretta tv, è fatto tutto il dibattito in Aula. Forza Italia dedica la manovra a Silvio Berlusconi e ricorda il ruolo di FI anche sulla partita Superbonus: «con un intervento per tutelare imprese oneste e fasce deboli per il quale siamo fieri di esserci battuti». Ma tra le citazioni spiccano quelle del capogruppo di Fratelli d'Italia Tommaso Foti. «Ritti sulla cima del mondo, noi scagliamo, una volta ancora, la nostra sfida alle stelle!», dice con enfasi con un aforisma di Filippo Tommaso Marinetti e tra gli applausi e la standing ovation dei suoi. E ancora «Il domani appartiene a noi» che rimanda alla Compagnia dell'Anello ed è stata anche la sigla di Azione Giovani, il movimento guidato da Meloni nei primi anni della sua carriera politica. —



Manovra, alcune novità del 2024

Circa 28 miliardi complessivi

IRPEF
Si passa da quattro a **tre aliquote** con l'accorpamento dei primi due scaglioni

PENSIONI
Ritorno a **Quota 103**. Nel 2024 consentirà la pensione anticipata a 17mila persone
Opzione donna subisce una nuova stretta: l'età minima sale da 60 a 61 anni

PONTE SULLO STRETTO
Rimodulati i fondi stanziati: **11,6 miliardi** al 2032, con una riduzione degli oneri a carico dello Stato per 2,3 miliardi

LAVORO E IMPRESE
Maxi deduzione per le assunzioni a **tempo indeterminato**
Cambia la soglia di esenzione dei fringe benefit
Obbligo di assicurarsi contro le catastrofi

SANITÀ
Rifinanziamento del Sistema sanitario nazionale

CUNEO
Confermato il **taglio** già in vigore da luglio: 6 punti in meno per i redditi fino a 35mila euro e 7 per quelli fino a 25mila

CASA
Sale la **cedolare** sugli affitti brevi al 26%, escluso però il primo immobile in locazione

CULTURA E ISTRUZIONE
La tax credit per il **cinema** sarà al massimo del 40%
Risorse aggiuntive per le Borse di studio (36 milioni) e 10 milioni al Fondo per l'Erasmus italiano

I DETTAGLI

Cambiano i bonus per la casa Ecco le principali novità

Il Superbonus per i condomini scende al 70% per un anno poi diminuirà ancora al 65% Stop in arrivo per le villette Sanatoria sui lavori 2023

Addio al Superbonus edilizio che nel 2024 scende al 70% e al 65% nel 2025, ultimo anno in cui si potrà usufruire ancora dell'agevolazione. Resta in vigore, ma con una stretta sul tipo di in-

terventi previsti e fino al 2025, quello sulle barriere architettoniche al 75%, mentre cambia il bonus mobili con il tetto massimo di spesa da detrarre al 50% che passa dagli 8mila euro del 2023 ai 5mila del 2024.

Dal primo gennaio 2024 scende dalla doppia versione del 110% e 90% oggi in vigore al 70% il Superbonus edilizio, che sarà peraltro riservato unicamente ai

condomini. Si scende ancora al 65% nel 2025. Rimane però salva l'agevolazione al 110% anche per chi ha fatto lo sconto in fattura o la cessione del credito su tutti i lavori certificati entro dicembre 2023. I lavori, sulla base degli stati di avanzamento, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso, ancorché tale circostanza comporti il mancato



Il ministro Giorgetti durante le votazioni sulla legge di bilancio ANSA

soddisfaccimento del requisito del miglioramento di due classi energetiche. Per i redditi più bassi, con Isee sotto i 15mila euro e che abbiano raggiunto entro il 31 dicembre di quest'anno il 60% dei lavori il Fondo di povertà compenserà la differenza tra il 70% di agevolazione prevista dal primo gennaio e il 110%.

Tutto questo, però, entro il 31 ottobre del prossimo anno.

Per le villette, invece, stop al Superbonus dal primo gennaio. Resta invece per tutto il 2024 la detrazione al 50% per spese fino a 60mila euro per la sostituzione di serramenti e infissi, schermature solari o caldaie a biomassa. —

I nodi della politica



Deputati durante le votazioni ieri alla Camera ANSA

ITEMI

Mattarella al lavoro sul discorso di fine anno

ROMA

Un nuovo stand up. Sergio Mattarella è al lavoro per definire il discorso di fine anno numero nove. I contenuti sono in fase di messa a punto mentre sembra decisa la modalità con cui si presenterà agli italiani da uno dei saloni del Quirinale: in piedi con sullo sfondo probabilmente un albero di Natale. L'intervento sarà registrato entro questa sera e andrà in onda, come da tradizione, a reti unificate a San Silvestro, a partire dalle 20.30.

Nessuna indiscrezione dal Colle sui temi che saranno toccati dal presidente della Repubblica anche se in ambienti parlamentari si scommette su alcuni argomenti come la guerra, i giovani, il lavoro e anche le sfide tecnologiche come l'intelligenza artificiale. Per cui - ha ricordato in precedenti interventi - servono regole e non ostacoli. Tutte questioni che hanno rappresentato importanti punti di riferimento in molti interventi pubblici del Capo dello Stato negli ultimi mesi dell'anno. Uno degli spunti potrebbe venire dalle parole del Pontefice. La sua frase «viviamo una guerra mondiale combattuta a pezzi» potrebbe entrare nel filo conduttore del ragionamento del presidente sulle crisi planetarie - si osserva - come ad esempio il conflitto in corso in Ucraina e la drammatica situazione in Medio Oriente. Con la necessità di puntare ad una pace giusta per evitare un conflitto mondiale. Un concetto che riguarda tutti i conflitti in corso e che il presidente ha spesso inserito nei ragionamenti sullo scontro tra Mosca e Kiev. Per questo, l'Italia incoraggia tutti i tentativi di mediazione in corso che rispettino l'integrità territoriale dell'Ucraina, ha detto più volte.

IL CONSULENTE

Intercettazione sull'Anas «Con la Lega un accordo di collaborazione futura»



Il ministro Matteo Salvini con la compagna Francesca Verdini ANSA

Il presunto reato è lo scambio di promozioni e appalti, favoriti da Inver, società di lobbying di Tommaso Verdini. Coinvolto anche il padre Denis

Marco Maffettone / ROMA

Arriverà non prima della prossima settimana, forse il 3 gennaio, il primo confronto tra gli indagati e il gip di Roma che ha disposto 5 misure cautelari nell'ambito di una indagine della Procura su presunti illeciti in commesse in Anas tra cui una a 180 milioni di euro per il risanamento di gallerie. Gli interrogatori di garanzia saranno fissati dal giudice dopo le festività di Capodanno. A piazzale Clodio sfilerà, tra gli altri, anche Tommaso Verdini, figlio dell'ex parlamentare Denis anch'egli finito nel registro degli indagati in un fascicolo in cui si procede per corruzione e turbativa d'asta. La vicen-

da ha scatenato una bagarre alla Camera, con le opposizioni che chiedono al ministro delle Infrastrutture e vice premier, Matteo Salvini, un intervento in Parlamento per chiarire la vicenda.

L'INDAGINE

Dalle carte dell'indagine emerge, per l'accusa, il «sistema» che ruotava intorno alla

Bagarre alla Camera, le minoranze chiedono che Salvini riferisca in Aula sulla vicenda

società di lobbying Inver. A quest'ultima, gestita da Tommaso Verdini e Fabio Pileri alcuni imprenditori si sono rivolti per ottenere, in cambio di utilità, parte delle ricche commesse della società che si occupa di infrastrutture stradali e gestisce la rete di

strade statali e autostrade di interesse nazionale. La Inver «facilitava» una serie di ditte nel partecipare e vincere, grazie all'accesso ad informazioni riservate, appalti con l'Anas potendo contare su due dirigenti ribattezzati in una intercettazione «i marescialli che presiedono il fortino», ai quali la «cricca» garantiva avanzamenti di carriera e conferme in posizioni apicali di Anas. In questo meccanismo triangolare un ruolo chiave era ricoperto dall'ex parlamentare. Uno «stratega» che poteva garantire sponde politiche, almeno questo è il convincimento degli inquirenti, per arrivare a dama nell'affidamento degli appalti. «Emerge che Denis Verdini - scrive il gip - è socio di fatto della Inver, decide la sua strategia, è colui che in virtù del suo peso politico e dei suoi rapporti con il sottosegretario Freni (non indagato nel procedimento, ndr) e con il dottor Bruno assicura sponde o appoggi tali da consentirgli, direttamente o tramite il figlio Tommaso, e Pileri di promettere e garantire» ai funzionari pubblici «avanzamenti di carriera in Anas o ricollocamento in posizioni lavorative di rilievo». In una intercettazione Pileri si spinge a citare anche un presunto accordo con la Lega. «Quando s'è fatto la lista d'accordo con Massimo - afferma l'indagato parlando con un imprenditore - quando nel Consiglio di amministrazione è passato con loro e gli ha dato una mano quello della Lega, lui ha fatto un accordo con quelli della Lega di futura collaborazione con Matteo e con noi tramite Freni un rapporto di intermediazione... ci ha chiesto una lista di persone interne a quel gruppo da aiutare». Su quanto emerso i 5 Stelle, Pd e Avs chiedono un intervento a Matteo Salvini. —

ADEGUAMENTO ALL'INFLAZIONE IN ARRIVO

Autostrade più care In rivolta i consumatori

Autostrade più care nel 2024: secondo quanto deciso dal consiglio dei ministri l'aumento delle tariffe sarà adeguato all'aumento dell'inflazione prevista dalla Nadef per il 2024, cioè del 2,3%. Di fatto, per proteggere le entrate dei concessionari autostradali, si applica un meccanismo simile alla vecchia scala mobile, ma varrà solo fino a fine marzo 2024: poi le tariffe saranno decise dai Piani economico-finanziari che le società non sono ancora riuscite a produrre. Intanto le organizzazione

dei consumatori sono in rivolta, e dicono no alla decisione del governo: i rincari «sono ingiustificati e favoriscono solo gli utili dei gestori privati autostradali», attacca Assoutenti, che chiede al Parlamento di «votare contro» la norma del Milleproroghe. «Invece di aumentarli i pedaggi dovrebbero essere diminuiti come forma di indennizzo a fronte dei gravi disservizi registrati sulle autostrade nel 2023», tuona il Codacons. Da qui la richiesta al Garante dei prezzi di intervenire. —

LA VERTENZA SULLO STABILIMENTO DI TRIESTE

«Wärtsilä, dal 2 al 9 gennaio lavoratori a casa ma retribuiti»

TRIESTE

Dal 2 al 9 gennaio non è richiesta la presenza del lavoratore in azienda. Sarà comunque garantita la retribuzione contrattualmente prevista. Dice così in sintesi la mail arrivata ieri ai lavoratori di Wärtsilä (o alla gran parte di essi, non è chiaro) coinvolti nella produzione che la multinazionale intende dismettere. Dopo che il tavolo di giovedì si è arenato in un

nulla di fatto, l'azienda ha stabilito il da farsi nella settimana che si apre: quella sospesa tra la giornata di domani, data di scadenza del contratto di solidarietà per 300 lavoratori, e il 9 gennaio, data fissata per la ripresa del tavolo al ministero delle Imprese e del made in Italy con l'obiettivo di arrivare a un accordo sulla proroga degli ammortizzatori. La preintesa che pareva trovata fra azienda e sindacati - sei mesi di proro-

ga e non tre, come all'inizio voluto da Wärtsilä, ma con costi ridotti per il gruppo - si è dissolta in sede di confronto ministeriale dinanzi a nuove richieste di finlandesi, giudicate inaccettabili dai sindacati. Di qui un testo di mediazione proposto dal governo. E l'auspicio che il 9 si arrivi all'accordo per poi dedicarsi - istituzioni e tutti gli altri attori coinvolti - all'accordo di programma per la reindustrializzazione.

In linea teorica, dall'1 gennaio l'azienda può riavviare la procedura di cessazione dell'attività produttiva, via per il licenziamento dei dipendenti. Quel che è certo è che dallo stesso 1 gennaio, scaduti gli ammortizzatori, i lavoratori tornano a stipendio e a orario pieno a carico di Wärtsilä. E così ieri mattina la responsabile del personale ha convocato da remoto i delegati Rsu Fabio Kanidisek (Fim), Andrea Dellapietra (Fiom) e Giacomo Viola (Uilm). Il risultato appunto è contenuto nelle mail ai lavoratori. Anche se i sindacati riferiscono di un tentativo iniziale dell'azienda di gestire le giornate con lo strumento delle ferie maturate. Strada respinta al mittente; così come per le stesse tempistiche, oltre che l'i-

nopportunità, sarebbe stata impraticabile - si fa notare ancora dai sindacati - quella delle ferie collettive. «Resta il fatto che condurre così le cose non va bene, c'è un tavolo aperto al ministero e non se ne sposta la gestione dove di volta in volta viene comodo», commenta Dellapietra. Dalla Uilm

La settimana fra la scadenza degli ammortizzatori sociali e il nuovo tavolo a Roma

il segretario provinciale Antonio Rodà sottolinea che «se l'azienda fosse arrivata a Roma con più miti consigli non si sarebbe dovuta fare carico dei la-

voratori, come invece ha dovuto fare. Auspichiamo una volta di più che il 9 gennaio si trovi una soluzione».

Sul tavolo di gennaio è intervenuto ieri il presidente della Regione Massimiliano Fedriga: «Ci auguriamo che il senso di responsabilità di tutti sia presente, perché Regione e Governo stanno travalicando le loro competenze». «La competenza di trovare il soggetto per la reindustrializzazione» del sito «è e rimane di Wärtsilä. Noi stiamo facendo di più sapendo che è un sito strategico e ci sono delle professionalità da valorizzare, non da abbandonare. Serve responsabilità da parte di tutti - ha ribadito - soprattutto da chi avrebbe l'onere di compiere l'operazione». —

P.B.

Regione

Cultura, bando da 5,8 milioni per valorizzare i luoghi d'arte

Incentivi allo sviluppo di nuovi progetti anche in chiave di inclusione sociale
Imprese, aiuti di Stato per le realtà danneggiate dalla guerra in Ucraina

Imprese, trasporti, cultura, enti locali e ambiente sono le tematiche affrontate nell'ultima seduta del 2023 della giunta regionale. Quanto al trasporto pubblico locale, l'assessore Cristina Amirante ha confermato che «prosegue anche nel 2024 l'agevolazione sperimentale a favore degli ultra 65enni residenti in regione che potranno beneficiare di uno sconto del 50 per cento sugli abbonamenti annuali e semestrali per il trasporto su bus e treni». Nel 2023, a tal proposito, sono stati venduti a tutto novembre circa 2.660 abbonamenti annuali e oltre 9.900 abbonamenti semestrali agevolati over 65. Per attuare l'agevolazione stanziati nell'ambito della legge di Stabilità regionale 2,8 milioni di euro.

Quanto ai temi dell'economia la Regione, come le Camere di commercio e gli enti locali del territorio, possono conce-



Gli assessori Barbara Zilli e Mario Anzil

dere, dall'1 gennaio al 30 giugno 2024 aiuti di Stato fino a 2,25 milioni di euro per impresa, in settori diversi da pesca e acquacoltura, della produzione primaria dei prodotti agricoli e forestali: a confermarlo l'assessore alle Finanze Barbara Zilli sull'approvazione della delibera di adozione del Regi-

Trasporto pubblico locale, avanti con le agevolazioni sperimentali per over 65

me quadro Fvg per le sezioni 2.1 e 2.4 del Quadro temporaneo di crisi, dopo la comunicazione del 21 dicembre da parte della Commissione Ue sulla modifica del Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia dopo l'ag-

gressione dell'Ucraina.

Il vice presidente e assessore alla Cultura Mario Anzil, ha annunciato invece un bando innovativo da 5,8 milioni di euro per musei e luoghi d'arte. Si tratta di «incentivi per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che i musei, le collezioni artistico-culturali e altri prodotti culturali possono svolgere come attori dello sviluppo locale». «L'efficacia dei progetti dovrà essere misurabile secondo criteri ben precisi fissati dal bando e che dovranno dimostrare di aver creato nuova occupazione, anche secondo criteri di inclusione sociale, e di aver favorito la crescita di turisti e visitatori, privilegiando il turismo culturale sostenibile», ha dichiarato Anzil. I progetti sono finanziati al 100%, da 100mila euro a 200mila euro per singolo progetto. Tra i beneficiari enti privati, senza lucro o con l'obbligo di reinvestire utili e avanzi di gestione in attività previste nell'oggetto sociale, e cooperative che hanno tra i loro scopi la promozione di attività culturali, enti del terzo settore. L'assessore Pierpaolo Roberti ha assicurato supporto al sistema delle autonomie locali; gli assessori Fabio Scoccimarro e Sebastiano Callari hanno informato sull'iter per la procedura di riassegnazione delle concessioni per le grandi derivazioni a uso idroelettrico scadute, o in scadenza, del Fvg. —

LA SEGRETARIA PD FVG

Conti: «Coraggio per resistere e cambiare»

«L'anno nuovo ci chiederà una dose supplementare di coraggio, per resistere alle difficoltà» e «cominciare a cambiare aria nelle stanze del potere regionale. Fedriga e i suoi sono convinti di essere intoccabili e inamovibili, una piccola cerchia gestisce miliardi e con quelli vuole indirizzare il consenso di categorie e cittadini. Non durano». La «verità sta già bussando alla porta» e «colpisce pesantemente chi ha di meno. Su questa realtà il presidente della Regione dovrebbe aprire gli occhi anziché far finta di non vedere». È la riflessione della segretaria Pd Fvg Caterina Conti. «Nei primi nove mesi - rileva l'esponente dem - il Fvg ha perso 4.700 occupati rispetto allo stesso periodo 2022, in particolare per l'indebolimento dell'industria. Calano i risparmi dei cittadini, aumenta la povertà e i servizi essenziali mostrano segni di cedimento». «Forse nel 2024 - così Conti - cadrà la facciata costruita dall'eminenza grigia della giunta Fedriga, ma a che prezzo? Chi pagherà di più saranno i cittadini».



Fino a 12 ore di sosta a solo 1€
P8 il tuo parcheggio intelligente



Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

Rilassati e lascia la tua auto in uno dei 1000 posti del parcheggio P8 per prendere il treno o il bus per raggiungere la tua destinazione. Ti costa meno di un caffè, risparmi tempo e fai una scelta di mobilità intelligente e sostenibile, a tutela delle persone e dell'ambiente. Ricorda che anche per chi accompagna i passeggeri in aeroporto i primi 30 minuti di sosta sono gratuiti al parcheggio P8 e P9.

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Regione

Maltempo, al via gli indennizzi Trentamila le domande ricevute

Nei prossimi tre mesi le richieste saranno vagliate e finanziate: il valore totale supera i 665 milioni

Nei prossimi tre mesi le quasi 30 mila domande di indennizzo inoltrate alla Protezione civile da cittadini e imprenditori colpiti dalle grandinate eccezionali, saranno vagliate e finanziate dalla Regione. Il valore complessivo raggiunge i 665,1 milioni di euro. Il punto è stato fatto ieri dagli assessori regionali alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, all'Agricoltura Stefano Zannier, e a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, assieme al presidente Massimiliano Fedriga, dopo l'approvazione della delibera di giunta che detta le regole per il pagamento degli indennizzi ai privati. La stessa procedura sarà seguita per le imprese agricole nel nuovo anno: il "rinvio" si è reso necessario per evitare il possibile intasamento degli uffici visto che la Direzione infrastrutture gestirà 28 mila istanze per danni subiti da case e automezzi.

Dal 13 luglio al 6 agosto scorsi la fascia centrale della regio-

ne è stata colpita da tempeste eccezionali. In meno di un mese sono caduti 25 mila fulmini, mentre 11 grandinate flagellavano ogni cosa. In quel contesto sono stati stesi 240 mila metri quadrati su 2 mila 460 coperture. Accolta la richiesta dello stato di emergenza avanzata da Fedriga, lo Stato ha messo a disposizione 7,7 milioni di euro che sommati ai fondi regionali portano la somma a disposizione a quasi 180 milioni di euro. «Solo per le aziende agricole – sottolinea Zannier – abbiamo destinato 16,5 milioni». I danni segnalati ammontano a 923,9 milioni. Le stime per più di 729 milioni giungono da privati e imprese e si sommano agli oltre 39 milioni da spendere per le riparazioni delle automobili private. A tutto ciò si aggiungono ulteriori 155 milioni per la realizzazione di opere pubbliche. Poche ore dopo il disastro la Regione aveva messo a disposizione 50 milioni di euro ai quali, fa nota-



Impianto fotovoltaico danneggiato dal maltempo della scorsa estate

Parte delle somme da fondi europei. Riccardi: «Manovra senza precedenti»

re Riccardi, sono stati aggiunti altri 100 e, a seguire, ulteriori 6 per il ripristino della casa di riposo di Mortegliano. Complessivamente lo stanziamento del contributo regionale raggiunge 180 milioni di euro. «È una manovra senza preceden-

ti» ribadisce Riccardi nel ricordare che parte delle somme necessarie arriveranno dai fondi europei. L'assessore, nominato soggetto attuatore dal commissario di Governo Fedriga, ha riproposto il percorso seguito dopo la tempesta Vaia.

Le procedure sono rimaste aperte tra il 19 e 26 settembre fino al 31 ottobre per i privati e il 10 novembre per le imprese. Le 29.364 istanze ricevute hanno già richiesto un investimento pari a 665,1 milioni di euro. L'entità complessiva è composta da 12.073 domande per danni ai veicoli, 15.116 ai fabbricati, 1.273 alle imprese non agricole e 902 a imprese agricole. Seguendo lo stesso ordine vanno associati i valori, ovvero 49,3, 318,3, 212,9 e 84,6 milioni di euro che, complessivamente, portano il totale a 665,1 milioni di euro. «Entro il primo trimestre 2024 – spiega Riccardi – saranno concessi gli indennizzi, in modo progressivo e in base all'istruttoria e alle

istanze di regolarizzazione. Per gli edifici per cui sarà previsto un indennizzo superiore a 5 mila euro, dall'1 febbraio al 31 dicembre 2024, sarà possibile chiedere l'anticipazione fino al 50% del contributo concesso. Le liquidazioni partiranno a marzo e saranno erogate entro 90 giorni dalla presentazione della domanda».

Nel caso di automobili danneggiate, l'indennizzo copre il 50% del danno subito da cristalli, fanali e specchietti, mentre nel caso in cui il mezzo non dovesse risultare riparabile la Regione rimborsa il 50% del danno subito, fino a un massimo di 3 mila euro, al netto dell'utile di vendita. Nel primo caso sono già state finanziate 6.965 domande per un totale di 2,8 milioni di euro. Nel secondo 1.250 istanze per 2,3 milioni. La percentuale totale si attesta al 68%. Analogo il sistema di indennizzo per gli edifici fino a un contributo di 30 mila euro per ognuno: sono già state finanziate 13.700 domande, il 91% di quelle ricevute. Riccardi ricorda che pure alle imprese non agricole verrà riconosciuto il 20% del danno subito per un massimo di 100 mila euro a ognuna. Il 99% delle istanze è già stato accolto, pari a 25 milioni di euro. La rendicontazione potrà essere completata entro fine 2024. Nelle domande le stime possono essere auto certificate —

G.P.



NUOVO TOYOTA C-HR



TOYOTA C-HR

OGNI SCELTA CONTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini.toyota.it

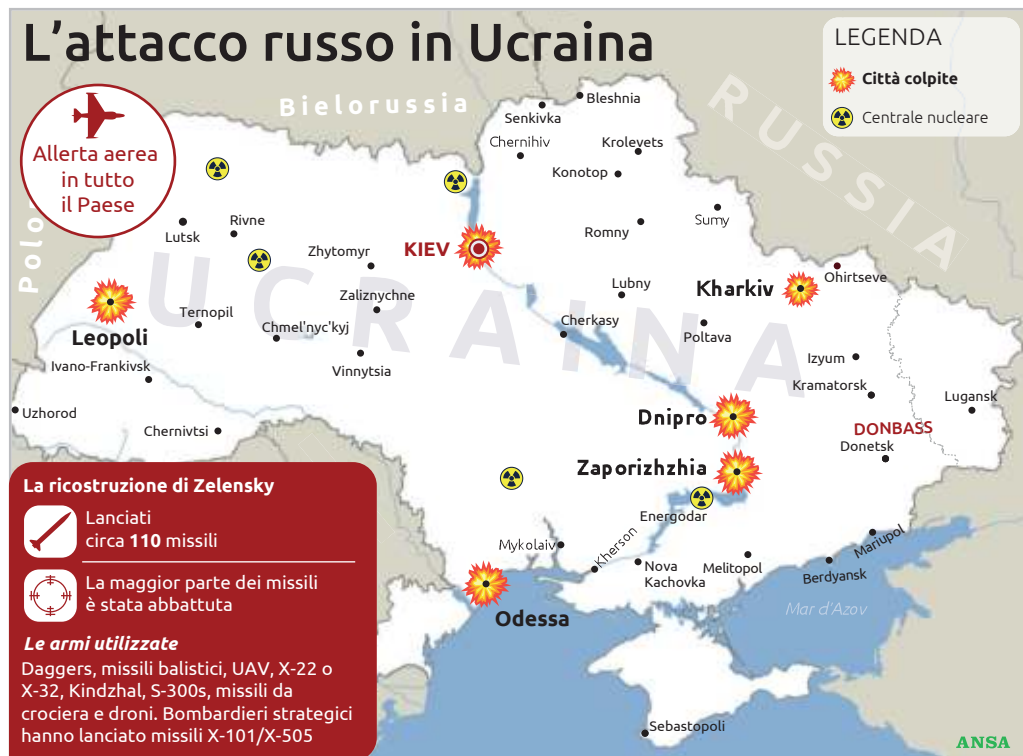
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km
(WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Le guerre

VITTIME A KIEV, KHARKIV, LEOPOLI E ODESSA. E ANCORA A ZAPORIZHZHIA, DOVE SE NE CONTANO OTTO

Pioggia di missili sull'Ucraina Almeno 30 morti nei raid russi

Si sono ripetute in tutto il Paese le drammatiche scene di paura e fuga nei rifugi. Allarme a Varsavia per un razzo di Mosca che ha violato lo spazio aereo polacco



Anna Lisa Rapanà / ROMA

«Non abbiamo mai visto così tanti missili contemporaneamente sul nostro monitor». Sono missili balistici, cruise, bombardieri strategici.

Ed è il portavoce dell'Aeronautica militare ucraina Yuriy Ihnat, che descrive in questi termini il massiccio attacco lanciato dai russi sull'Ucraina nelle prime ore di ieri mattina.

Tra i più potenti dall'inizio del conflitto ormai quasi due anni fa, e con una gamma di obiettivi che non lascia spa-

zio a dubbi sulla volontà di colpire e distruggere.

TRAGICO BILANCIO

A fine giornata il bilancio arriva a 30 morti mentre i feriti sono circa 160. A Kiev, Kharkiv, Leopoli. Ma anche Dnipro e Odessa. E ancora Zaporizhzhia, dove si contano almeno otto morti. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parla di circa 110 missili, «la maggior parte è stata abbattuta», dice affermando che gli attacchi russi hanno preso di mira «un reparto maternità, scuole, un centro

commerciale, edifici residenziali a più piani e case private, un magazzino commerciale e un parcheggio». Promette una risposta adeguata e poi, annunciando di aver visitato Advika, la città nell'Ucraina orientale ormai da tempo sotto costante attacco delle forze russe, «una delle zone più difficili della linea del fronte» dice, ringrazia i soldati (li chiama i «guerrieri»), grazie ai quali l'Ucraina è «sopravvissuta» nel 2023. Mentre dalla vicina Polonia giunge la conferma di un pre-occupante dettaglio: «Tutto

indica che un missile russo è entrato nello spazio aereo della Polonia. Lo abbiamo individuato con il radar. Poi ne è uscito» immediatamente in direzione dell'Ucraina, ha dichiarato il capo di stato maggiore dell'esercito polacco, generale Wiesław Kukula. Lo spettro di uno «sconfinamento» si aggira spesso sul conflitto ucraino, un timore diventato concreto già in passato nei 22 mesi di guerra sul territorio ucraino stretto fra la Russia e un alleato Nato, la Polonia appunto. E allora l'Alleanza reagisce subito, con un colloquio telefonico tra il segretario generale Jens Stoltenberg e il presidente polacco Andrzej Duda: «La Nato è solidale con il nostro alleato, sta monitorando la situazione», riferisce Stoltenberg. Non tardano nemmeno le reazioni dalle capitali occidentali, con la corsa a confermare il sostegno a Kiev. Londra che annuncia subito l'invio all'Ucraina, in tempi brevi, di circa 200 missili di difesa aerea.

«FERMARE PUTIN»

Il monito del presidente degli Stati Uniti Joe Biden è intanto una vera e propria sollecitazione al Congresso Usa, dove il sostegno a Kiev rischia di fermarsi. Quest'ultimo attacco, dice, «ricorda al mondo che gli obiettivi di Putin restano invariati. Vuole cancellare l'Ucraina e soggiogare la sua popolazione. Deve essere fermato».

GUIDÒ IL TEAM DELL'OPPOSITORE A TOMSK

Era alleata di Navalny Condannata a 9 anni la dissidente Fadeyev

ROMA

A Mosca è sempre più pugno di ferro contro chi dissente: un tribunale ha condannato a 9 anni di prigione Ksenia Fadeyeva, l'esponente politica che guidava l'organizzazione - ora bandita - del leader dell'opposizione Alexei Navalny nella città siberiana di Tomsk. Ne danno notizia i sostenitori di Navalny, ricordando che si tratta dell'ultima di una serie di pesanti condanne contro l'opposizione russa, con il Cremlino che ha raddoppiato la repressione da quando ha lanciato l'operazione militare in Ucraina nel 2022.

«Il 'giudice' Khudyakov ha ordinato una condanna a nove anni contro Ksenia Fadeyeva» per estremismo, ha detto il canale Telegram dei suoi sostenitori, annunciando un appello. Avvocati e sostenitori hanno denunciato il processo come una farsa. «Quello che è successo in questo processo non ha nulla a che fare con la giustizia», ha detto l'avvocato Semyon Vodnev in un video pubblicato dal media indipendente Sota, aggiungendo che la difesa è stata «vittima di bullismo». Vodnev ha definito la sentenza «illegale, infondata e ingiusta», ma ha detto che deve astenersi dal dire quello che pensa, altrimenti «mi ritroverò sullo stesso banco degli imputati di Ksenia». Fadeeva, 31 anni, era a capo dell'ufficio politico di Navalny a Tomsk, dove il leader dell'opposizione fu avvelenato nell'agosto 2020 du-



Ksenia Fadeyeva ANSA/AFP

rante una visita elettorale. Era stata eletta nel consiglio regionale di Tomsk nel 2020, una mossa salutata come una vittoria per l'opposizione russa contro il governo di Putin. Nel 2021 le autorità hanno etichettato il movimento di Navalny, la Fondazione Anticorruzione, come «organizzazione estremista», aprendo le porte del carcere ai suoi membri e sostenitori. Molti degli alleati di Navalny hanno lasciato la Russia, ma Fadeyeva si è rifiutata di fuggire ed è stata arrestata nel dicembre 2021 con l'accusa di aver organizzato un gruppo «estremista». «Non ha commesso alcun crimine, è una politica coraggiosa che ha combattuto contro il regime corrotto», ha affermato la Fondazione Anticorruzione. Navalny galvanizzò enormi proteste a livello nazionale in Russia prima di essere incarcerato nel 2021 con l'accusa di frode dopo essere tornato dalla Germania, dove si stava riprendendo dall'avvelenamento. —

L'Idf colpisce senza sosta, ieri un attacco al campo profughi di Nuseirat ha causato 20 morti. Continua la caccia al capo militare Mohammed Deif, di cui è stata trovata un'immagine recente

Israele distrugge un nascondiglio di Sinwar Emissari di Hamas al Cairo trattano la tregua

BLITZ E DIPLOMAZIA

ROMA

A Gaza la guerra prosegue senza soste con i raid israeliani concentrati a sud. Ed un importante bersaglio colpito: uno dei nascondigli della primula rossa di Hamas, Yahya Sinwar, con una ben strutturata rete di tunnel.

In Egitto invece si muove la diplomazia, pur tra mille difficoltà, alla ricerca di una soluzione che garantisca almeno una tregua. Occhi puntati sul Cairo per un confron-



Soldati israeliani guardano le macerie di Gaza ANSA

to tra i mediatori locali ed emissari di Hamas. Le operazioni militari israeliane sono proseguite su tutta la Striscia. Nel Nord le forze armate hanno reso noto di aver ucciso decine di terroristi armati, e soprattutto hanno annunciato di aver individuato e demolito un appartamento appartenente a Sinwar, alla periferia di Gaza City. Secondo l'Idf c'erano molti «reperi» che indicavano che l'alloggio venisse utilizzato dal leader di Hamas come nascondiglio. Nel blitz è stato distrutto anche un pozzo profondo 20 metri che conduceva a un tunnel lungo 218 metri con diverse diramazioni. Dotate

di elettricità, sistemi di filtraggio dell'aria, impianti idraulici, sale di riposo e di preghiera e altre attrezzature per consentire ai membri anziani di Hamas di rimanere nascosti per lunghi periodi. Di Sinwar non c'era traccia, ma la caccia continua, così come al capo militare Mohammed Deif, di cui è stata trovata un'immagine recente. Recuperata in una delle sue basi, potrebbe servire per una sua migliore identificazione: l'ultima foto dell'uomo che avrebbe pianificato l'attacco del 7 ottobre risaliva a 30 anni fa. Il cuore dell'offensiva israeliana in questa fase resta il sud intorno a Khan Yunis, ma nel centro della Striscia è stato preso di mira il campo profughi di Nuseirat, provocando almeno 20 morti e numerosi dispersi, secondo fonti mediche palestinesi. Appena qualche giorno fa in un raid nel campo di Al-Maghazi si erano contate altre 70 vittime. Attorno a queste zone Israele denuncia la presenza di roccaforti militari del nemico,

ma con questi attacchi massicci si moltiplica il rischio di colpire civili. L'agenzia Onu per i rifugiati ha denunciato che l'esercito ha sparato contro un convoglio di aiuti, mentre fonti sanitarie locali hanno riferito che i morti dall'inizio della guerra sono oltre 21.500.

Nel pieno dei combattimenti i mediatori regionali non lesinano gli sforzi alla ricerca di una svolta. In Egitto è stata invitata una delegazione di alto livello dell'ufficio politico di Hamas (basata in Qatar) per discutere un piano di pace elaborato dal Cairo. Secondo fonti vicine al movimento palestinese la strategia di al Sisi prevede delle tregue rinnovabili, un rilascio scagionato di ostaggi da Hamas in cambio di prigionieri palestinesi in Israele e, infine, un cessate il fuoco duraturo. Al termine delle ostilità, si immagina un governo tecnico palestinese frutto di un accordo tra tutte le fazioni dei Territori, a cui affidare la gestione e la ricostruzione di Gaza. —

La corsa per la guida della Casa Bianca

Dopo il Colorado ora lo stop anche in Maine Trump escluso dalle primarie repubblicane

LE ELEZIONI

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump è stato escluso dalle primarie repubblicane del 2024 anche in Maine. Dopo lo stop in Colorado, l'ex presidente incassa una nuova pesante battuta d'arresto nella sua corsa alla Casa Bianca, già sotto pressione per i numerosi procedimenti a suo carico e i 91 capi di accusa che pesano nei suoi confronti.

In Maine, così come in Colorado, Trump è stato squalificato per il suo ruolo nell'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio, ovvero per «insurrezione» sulla base della Section 3 del 14mo emendamento della Costituzione. Una disposizione conosciuta a pochi e finora usata nella storia americana solo due volte. La sezione 3 stabilisce che ai funzionari pubblici che hanno giurato di sostenere la Costituzione sono vietati futuri incarichi se coinvolti in una «insurrezione» o una «rivolta».

La formulazione non men-

ziona esplicitamente la presidenza e quindi è soggetta a varie interpretazioni legali.

LA CORTE SUPREMA

In Michigan e Minnesota l'idea di escludere Trump dalle primarie sulla base del 14mo emendamento è stata bocciata. E anche il segretario di stato della democratica California ha respinto l'esclusione di Trump dal voto nonostante le richieste arrivate da più parti. Una spaccatura sull'interpretazione dell'emendamento che tira in ballo la Corte Suprema, alla quale un coro sempre più nutrito di voci chiede di pronunciarsi sull'eleggibilità dell'ex presidente. Una qualsiasi decisione dei saggi non arriverà comunque prima della fine di gennaio, aprendo così la strada alla possibilità che il calcio di inizio delle primarie - con i caucus dell'Iowa il 15 gennaio - avvenga senza una certezza.

Nello spiegare la sua decisione di escludere Trump dalle primarie il segretario di stato del Maine, la democratica Shenna Bellows, ha detto di non essere «stata influenzata» dalle sue affiliazioni poli-



L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump ANSA/AFP

tiche e dalle sue «idee sugli eventi del 6 gennaio», che definì già nel 2021 un'insurrezione. «Sono consapevole che nessun segretario di stato ha mai privato un candidato presidenziale dell'accesso al voto sulla base della Section 3 del 14mo emendamento. Comunque sono anche consapevole che nessun candidato presidenziale è stato mai impegnato in una insurrezione», ha detto Bellows.

TRE OBIEZIONI

La legge del Maine concede al segretario di stato la responsabilità di preparare le schede elettorali per le primarie e ascoltare e dirimere eventuali dubbi e contestazioni sulla legalità delle petizioni presentate per la candidatura. Bellows ha ricevuto tre obiezioni contro Trump: le ha ascoltate attentamente - nel corso di un'audizione live-streaming durata otto ore - e solo dopo ha preso la sua storica decisione.

La campagna di Trump annuncia battaglia contro il «tentativo di furto delle elezioni» perpetrato in Maine. L'ex presidente però dietro le quinte non sarebbe affatto contento del nuovo fronte legale che si è aperto.

A preoccupare di più sembrerebbero essere le nuove indiscrezioni sulle manovre eseguite da Trump e dal suo staff per far arrivare a Washington prima del 6 gennaio 2021 certificati elettorali finti sul 2020 nel tentativo estremo di capovolgere il risultato delle elezioni. —

LO SCANDALO

Aiuto cuoco legato e umiliato Via da Biarritz lo chef stellato

Legato nudo ad una sedia e abusato per ore. La Procura di Bayonne ha aperto un'indagine preliminare per aggressione e violenza sessuale, dopo le rivelazioni della stampa francese, di un presunto e «umiliante nonnismo» da parte di un noto chef stellato nei confronti di un assistente di cucina. Abusi che l'aiuto cuoco ha poi smentito, ridimensionando l'accaduto come un semplice «gioco». Lo chef è stato comunque licenziato e il caso in Francia sta facendo discutere.

I fatti - secondo i media - risa-



Lo chef Aurélien Largeau, 31 anni

lirebbero al 2 dicembre nella cucina dell'hotel Palais de Biarritz, nell'elegante cittadina balneare sulla costa basca frequentata da surfisti e vacanzieri di lusso. E hanno portato al licenziamento di Aurélien Largeau, 31 anni, una stella Michelin, reclutato nel 2020 per gestire il ristorante dell'Hotel.

Secondo la versione presentata dalla stampa un aiuto cuoco sarebbe stato maltrattato e filmato mentre veniva legato nudo a una sedia, con una mela in bocca e una carota nel fondoschiena. —

DANNI AMBIENTALI

«Terra dei fuochi» in Svezia Nei guai la regina dei rifiuti

ROMA

Da spogliarellista e manager di locali porno al grande salto come imprenditrice nello smaltimento dei rifiuti in Svezia: Bella Nilsson si era autodefinita «regina della spazzatura» diventando famosa per i sacchetti rosa della sua azienda Nmt Think Pink. Ora l'accusa gravissima per il peggior scandalo ambientale nel Paese da 50 anni a questa parte.

Il procuratore capo Anders Gustafsson ha dichiarato che

l'indagine preliminare, durata tre anni e riassunta in un fascicolo di 45.000 pagine, contesta alla Nilsson, all'ex marito e altri 10 dipendenti dell'impresa «il più grande crimine ambientale in Svezia in termini di portata e organizzazione». La donna anziché gestire il trattamento e il riciclo della spazzatura, avrebbe macinato 200 mila tonnellate di rifiuti, ammassando cumuli alti come colline e arrivando a dargli fuoco in 21 località della Svezia centrale. Trasformando così l'area in

una «terra dei fuochi» scandinava. Non solo, gli inquirenti sospettano che 10.000 tonnellate di rifiuti della Think Pink siano state semplicemente sotterrate in diverse zone del Paese.

Tre anni fa, alcune zone di Stoccolma erano state avvolte dal fumo causato da una montagna di rifiuti gestito dall'azienda. L'incendio ha bruciato per mesi. Durante le indagini sono stati trovati livelli nocivi di arsenico, diossine, piombo, zinco, rame e prodotti petroliferi. —

Spazio

Il 2024 guarda alla Luna Tre missioni entro gennaio

La Luna si annuncia come la protagonista dello spazio nel 2024, con tre missioni che si preparano a raggiungerla entro gennaio, due delle quali private, e con la corsa contro il tempo della Nasa per lanciare a novembre la missione Artemis II, destinata a portare la prima donna nell'orbita lunare.



PRESIDENZA DI TURNO

Il Belgio a capo dell'Ue con l'incubo ultradestra

Tutti la chiamano già una «presidenza in due tempi». Prima la fine della legislatura europea, poi il voto del 6-9 giugno cruciale per la sopravvivenza del progetto comune. Un'eredità pesante che, al volgere dell'anno, è il Belgio padrone di casa delle istituzioni comunitarie a raccogliere dalla Spagna, indossando le vesti di leader e mediatore di turno di un'Unione lacerata dai veti incrociati e immobile davanti al di-

lemma di acquisire più poteri per affrontare le sfide geopolitiche del presente e del futuro.

Ma a stagliarsi su priorità e buoni propositi del governo di coalizione guidato da Alexander De Croo è, mai come questa volta, l'ombra dell'assalto dei sovranisti. Un incubo che tormenta i 27 e il Paese, con l'avanzare dell'ultradestra del Vlaams Belang guidata dall'eurodeputato Gerolf Annemans. —

TRASFERITO A TREVISO

Malore a Cortina per Parsi Operato d'urgenza, è grave

Il politologo e docente milanese aveva appena partecipato a un incontro della rassegna "Una montagna di libri" quando ha accusato un dolore al petto

CORTINA

Malore improvviso a Cortina per Vittorio Emanuele Parsi: le sue condizioni sono molto gravi. Il politologo milanese aveva appena partecipato a "Una montagna di libri", discutendo sul tema «Perché è opportuna adesso una nuova riflessione sulla Patria» e mercoledì sera ha accusato un dolore al petto, che ha consigliato il ricovero all'ospedale San Martino e poi il trasferimento al Ca' Foncello di Treviso, dove il professore ordinario di Relazioni internazionali alla Cattolica è stato operato d'urgenza al cuore. All'intervento riuscito, durato per alcune ore, ha fatto seguito il ricorso alla terapia intensiva. Secondo le prime informazioni le sue condizioni sarebbero in ogni caso gravissime e la prognosi è riservata.

Parsi è ordinario di Relazioni internazionali alla Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove



Vittorio Emanuele Parsi è stato trasferito a Treviso

insegna anche "Studi strategici" ed è docente alla Facoltà di Economia all'Università della Svizzera italiana a Lugano. È direttore dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Fa parte ormai da tempo del gruppo di riflessione e indiriz-

zo strategico del ministero degli Affari esteri. È inoltre membro fondatore della Società per lo studio della democrazia e insegna presso la scuola di formazione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

È stato editorialista dei quotidiani La Stampa (dal 2008 al 2012), Avvenire (dal 1999) e

Il Sole 24 Ore (dal 2013) e ora collabora con il Messaggero di Roma.

Scriva abitualmente saggi su Filosofia politica, Istituto Affari Internazionali, La comunità internazionale, Paradoxa, Aspenia, Biblioteca della libertà, Oasis e anche Vita e Pensiero. È membro del consiglio consultivo del Center for Diplomacy and Strategy alla London School of Economics e socio della Società italiana di scienza politica. Infine, fa parte anche del comitato scientifico di Confindustria ed è membro della Fondazione Italia Usa. Tantissimi incarichi.

Gli organizzatori della rassegna ampezzana l'avevano incontrato in ottima forma, ma dopo l'incontro Parsi ha accusato una preoccupante fitta al petto che ha consigliato una telefonata al 118. Le sue condizioni hanno convinto i medici bellunesi a trasferirlo a Treviso.

GIGI SOSSO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FESTEGGIAMENTI DEL 2024

Più controlli per Capodanno Divieto di botti in molte città

In piazza a Firenze e a Napoli non sarà consentito l'accesso con bottiglie di vetro. Da prefetti e forze dell'ordine allerta per il rischio terrorismo

ROMA

Lotta ai «botti», alle sbronze e alle bottiglie in vetro: a 48 ore dalla notte di San Silvestro le grandi città, da nord a sud, si preparano allo scoccare della mezzanotte e a dare il benvenuto, in piena sicurezza, all'anno nuovo. Molti sindaci in tutta Italia hanno già firmato parecchie «ordinanze di Capodanno». Anche i prefetti e forze dell'ordine stanno all'erta per il rischio terrorismo. Parla, forse un pò per tutti, Lamberto Giannini a Roma: «Sicuramente le misure saranno rafforzate - ha affermato oggi al termine di un Comitato per la sicurezza - Ci sarà un grande sforzo delle forze dell'ordine. Il contesto internazionale è assolutamente delicato e richiede la massima attenzione». E sebbene «non ci sono particolari situazioni che vengono segnalate, questo non significa che si abbassi la guardia». Occhi aperti, dunque, perché tutto si svolga nel segno solo del divertimento. Roma radunerà come ogni anno migliaia di persone al Circo Massimo per il concerto, e il Campidoglio è pronto a schierare ben 1.200 vigili solo per la notte di Capodanno. Dal 31 fino alla Befana, poi, sarà vietato l'uso dei «botti», che dal 2012 a oggi, in tutta Italia, hanno causato oltre tremila feriti e sei morti, secondo la Società italiana di medicina ambientale. Anche Firenze dice no ai petardi (fino alle 7 del 1 gennaio) ma anche alla vendita di bottiglie in vetro. Vetro proibito anche a Napoli in occasione del concerto di piazza del Plebiscito; qui, e a via

Caracciolo, non potranno essere introdotti petardi; stop alla vendita dello spray al peperoncino. Restando in Campania, anche Caserta ha vietato nelle ore più «calde» del Capodanno le bevande in vetro. Crotone, in piazza Pitagora, ospiterà il Capodanno Rai 'L'Anno che verrà' e il Comune ha predisposto parcheggi, navette e maxischermi per rendere più semplice raggiungere l'evento. Fuochi d'artificio e petardi proibiti anche a Palermo pena una sanzione fino a 5000 euro. Passando al nord: a Milano dal pomeriggio del 31 alle 6 del 1 gennaio sarà vietata la vendita dell'alcol all'interno della cerchia filoviaria: chi vuole brindare al nuovo anno potrà farlo nei locali. A Torino in occasione del concerto in piazza Castello si delimiterà una zona ros-

**Dal 2012 a oggi
i fuochi d'artificio
hanno causato
3mila feriti e sei morti**

sa e una zona gialla con divieti alla circolazione dei veicoli; occhi aperti della Questura sulla «festa itinerante» organizzata dal centro sociale Askatasuna. Restando al nord, a Trieste la festa sarà in piazza Unità d'Italia, dove saranno off limits bottiglie di vetro e bevande alcoliche, ma anche ombrelli, seggiolini pieghevoli, aste da selfie e spray urticanti; vietati anche nel resto della città i «botti». Udine invece celebrerà il Capodanno con i «fuochi gentili», luci e colori con meno impatto sonoro; stop al vetro in piazza Primo Maggio. A Venezia due ordinanze dei vigili permetteranno di bloccare il traffico delle auto a Piazzale Roma e di obbligare i pedoni a percorrere le calli a senso unico. —

Politecnico di Bari

Il rettore si quadruplica lo stipendio Insorge la Cgil

Da 36 a 121mila euro: è l'aumento dello stipendio del rettore del PoliBari, Francesco Cupertino, approvato dal Cda che recepisce gli adeguamenti previsti dalla normativa nazionale, ma è polemica. La stessa scatenata dall'aumento, poi congelato, del compenso del rettore dell'Uni Lecce, che sarebbe dovuto passare da 21 a 125mila. Per la Cgil Puglia «l'aumento è fuori da ogni contesto sociale».



A MONZA TENTANO UN COLPO DA MEZZO MILIONE DI EURO

Rubano orologi e borse di lusso Bloccate due sorelline ladre

ROMA

Veloci e precise, a 16 e 12 anni due sorelle di origine slava sono riuscite a scassinare la porta di un appartamento e portarsi via circa mezzo milione di euro di preziosi, orologi e gioielli, e borse di lusso. Erano quasi riuscite a farla franca ma il proprietario di casa è riuscito a bloccarle con un vicino, fino all'arrivo della polizia,

che ha arrestato la più grande. È accaduto nella tarda mattinata del 24 dicembre a Monza, mentre una coppia di coniugi era fuori casa. Quando il marito è rientrato nell'appartamento, ha subito capito che era stato svaligiato da poco. Affacciandosi alla finestra ha visto quelle che gli sembravano due bambine allontanarsi con le borse di marca della moglie e ha deciso di rin-

correrle. Arrivato in strada lo ha raggiunto il dirimpettaio per aiutarlo, ha chiamato il 112 e poi lo ha aiutato a bloccare le due baby ladre. Quando gli agenti della questura locale sono arrivati, hanno trovato le due ragazze, di origini slave, sedute sul marciapiede, sorvegliate a vista dal proprietario di casa e dal vicino. L'uomo ha raccontato ai poliziotti di averle intraviste con la co-

da dell'occhio mentre rientrava a casa, di aver capito subito e di aver riconosciuto le borse della moglie dalla finestra. Le due sorelle sono state trovate con cacciaviti e forbici nascosti nelle tasche, oltre a un pezzo di plastica utilizzato per manomettere la serratura della porta. Nelle borse rubate le ragazze avevano nascosto gioielli e orologi. La 16enne, alle spalle diversi precedenti penali, è stata arrestata per furto con scasso. La sorellina non essendo imputabile per la giovane età, è stata affidata al legale della famiglia, arrivato dalla Francia. Le due sorelle vivevano da qualche tempo sole in Italia, affidate a conoscenti. —

DOPO GLI ESPOSTI DEL CODACONS

Caso Balocco-Ferragni Indagini in 4 procure

La Procura di Trento - come Milano e Prato - ha aperto un fascicolo sul caso Balocco-Ferragni. Si tratta - precisa il quotidiano l'Adige - di un fascicolo conoscitivo, ossia senza ipotesi di reato e senza indagini, aperto dopo l'esposto presentato dal Codacons in seguito alla multa dell'Antitrust che condanna le società coinvolte per «pratica commerciale scorretta». Il Codacons, lo scorso 18 dicembre, ha inviato un esposto in cui

chiamava in causa anche le procure di Trento e Bolzano, oltre che quelle di tutta Italia, e chiede di aprire indagini per la possibile fattispecie di truffa aggravata a danno dei consumatori. Gli inquirenti del capoluogo trentino, così come quelli di Cuneo e Prato, al momento non ipotizzano reati mentre a Milano - dove finora non risultano indagini - i pm dallo scorso 19 dicembre hanno delegato le indagini alla Guardia di finanza.



Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242
Largo Santorio, 4 - T. 040 772770



Il giorno del lutto



Il vescovo di Treviso, Michele Tomasi, durante le esequie ieri pomeriggio (FOTO MACCA)



La rabbia e gli appelli In mille per Vanessa

Il vescovo Tomasi: «È folle voler possedere una persona»
Sul Duomo incombe una domanda: «Si poteva salvare?»

Andrea Passerini / CASTELFRANCO

Si fermano anche i manovali del cantiere vicino al Duomo, in segno di rispetto. Ed il silenzio sul sagrato diventa irreale, insopportabile. All'arrivo dell'autobara l'applauso che si leva dalla folla assiepata - la Cattedrale è già piena, sono 1.200 tra dentro e fuori - sembra voler spezzare attesa e dolore, rabbia e domande. Vanessa Ballan e la creatura che portava in grembo sono le ultime vite strappate agli affetti e al mondo da una violenza che cova e alligna, ed esplode anche qui. Da una cultura del possesso che dalle cose è passata perversamente a persone ed esistenze. Ma stavolta tutti si chiedono - mentre passano il compagno Nicola Scapinello, con due amici a sorreggerlo; e poi papà Stefano e mamma Roberta, il fratello Nicola, tutti con il nastrino rosso contro la violenza di genere, e via via le due famiglie distrutte - se non sia stata colta la possibilità di salvare i 26 anni di Vanessa, e la vita annunciata del feto nel suo grembo. Pensando anche ai 4 anni di "Ninin", come lo chiamava Vanessa, la mamma che ora non ha più.

Si poteva fare qualcosa? È un macigno che incombe, una cappa che avvolge il Duomo e il sagrato. Ed un'amica lo grida. «Abbiamo tanta rabbia perché non doveva succedere.

Non devono più succedere. Io mi chiedo a questo punto a cosa servano le leggi».

Il vescovo Tomasi prende le mosse proprio dalle vite spezzate così brutalmente: «Ti affidiamo Vanessa, Signore, perché possa godere di una giovinezza perenne, e fa' che i nostri cuori siano purificati e trasformati dall'amore». Perché «è insensatamente dolorosa» la vicenda di Vanessa, chiarisce, «Troppo grande quanto è accaduto, è troppo al di fuori di ogni pur pessimistica previsione». E ancora: «Non fa parte della nostra natura più intima di esseri umani immaginare che ad una persona venga tolta rubata la vita». Il suo è un grido accorato: «Non c'è un motivo al mondo che giustifichi questo atto, questa violenza. Non c'è mai. Non c'è sicuramente nel caso di Vanessa e della creatura che lei portava in grembo».

Da dove poter ripartire? Il vescovo affida a Nicola, a famiglie, amici e comunità, la speranza ed il sorriso del piccolo Mattia. «Della nostra natura è la capacità, a volte appena il desiderio e la volontà di sperare, di trovare la forza di non restare bloccati, di riuscire a guardare il giorno. E il sorriso e il bello sguardo di Mattia sono capaci di dare questa forza ed energia». E richiama «il ricordo di tanto bene vissuto insieme, i legami familiari che si



Nicola (al centro, Foto Macca), accarezza la foto di Vanessa

rinsaldano nella solidarietà del comune dolore, la coesione e la vicinanza della comunità cristiana e civile».

Tantissime le autorità: Zaia, Ciambetti, Caner, i sindaci, Marcon e Guidolin con i colleghi della Castellana (Romano, Parisotto, Bosa, Baggio), i consiglieri regionali Brescacin, Razzolini e Zanoni, giunta castellana e quella riesina. E poi

prefetto, questore, i vertici delle forze dell'ordine.

Esu tutto la promessa del Signore: «Mai finiranno miserie, cordie e compassione», «la Passione» che vince morte e male, l'amore di Dio che «precede la fondazione del mondo», «il delitto di Vanessa che è il male e con il male non possiamo, e non abbiamo il diritto di venire a patti». Tra i banchi, occhi

arrossati e volti tirati, occhiali scuri, schermi, lacrime e dolore. E monsignor Tomasi - con lui celebrano i don Bosa, Piva, Salvadori e Vettori - si appella infine al silenzio. «Dai clamori e dalle curiosità, silenzio della memoria e delle emozioni più negative. Silenzio della preghiera che invoca consolazione delle vittime e conversione dei violenti. Non certo il silen-

zio della ricerca della giustizia, e neanche il silenzio nell'impegno per una civiltà che rifiuti nelle parole, negli atti e nei fatti la violenza sulle donne, e che superi finalmente la follia di voler possedere una persona, o di volerne determinare con la violenza scelte e decisioni». Ma è Nicola, fratello di Vanessa, a scuotere ancora il Duomo, con il commo-

overpost.biz

Il giorno del lutto



La foto di Vanessa appoggiata alla bara. Sotto, la folla ai funerali (FOTO MACCA)



Famiglia

«Indossiamo gli occhiali dell'amore», ha detto il fratello di Vanessa, Nicola Ballan

Polemica

Amici e autorità hanno più volte ribadito che si poteva fare di più per difendere Vanessa

Dolore

Il compagno di Vanessa, Nicola, ha pregato sul feretro sorretto dagli amici

vente straziante ricordo della sorella che diventa invito «a non girarsi da un'altra parte», a «fare comunità», a pensare Vanessa «oltre quello che è stato detto e scritto». Un applauso scrosciante rompe la tensione, ma non la scioglie. Un altro accoglierà l'uscita della bara: il terzo si leva per i familiari, dopo la lunga sosta nell'estremo abbraccio al feretro coper-

to di rose bianche, rosa e celesti, e del cuscinetto a forma di cuore di Nicola, con roselline bianche. Un ulteriore applauso alla partenza del feretro. Non l'ultimo: riparte spezzato, disperato e toccante quando l'autobara lascia la piazza. Come potesse trattenere ancora Vanessa, non farla andar via. Per sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sottosegretario alla Giustizia: «Basta sconti, ora attendiamo chiarimenti da Treviso»

Ostellari striglia la Procura: spieghi Zaia: «Le pene vanno inasprite»

LA POLITICA

Il governatore Luca Zaia chiede di inasprire le pene, il sottosegretario alla Giustizia Ostellari invoca l'abolizione di ogni sconto sia di pena che nelle procedure, e annuncia che il governo è pronto a fare la sua parte.

Finito il rito, entrambi sono tornati alla carica sul fronte dei femminicidi, dalla prevenzione ai meccanismi della giustizia, dalla lotta culturale alle possibilità di intervenire come comunità.

Il presidente della Regione ha voluto ricordare un'altra vittima castellana di femminicidio, Iole Tassitani: «È la seconda volta che vengo a Castelfranco per rendere l'ultimo saluto a una vittima, la prima fu nel 2007 per Iole Tassitani (rapita e poi massacrata da Michele Fusaro ndr). Da un lato vanno inasprite le pene, perché pensare che si possa



Luca Zaia ieri ai funerali

addirittura prendere 10, 20, 30 anni di condanna e non restare in carcere a vita è grave. Dall'altro serve il lavoro di tutta la comunità, come ha ben detto il vescovo Tomasi».

E più tardi, in rete, Zaia saluterà ancora Vanessa: «Oggi ti abbiamo dato l'ultimo saluto, alla fine di un anno davvero tragico per la violenza sulle donne. In Duomo ti hanno accolta due ali di folla commossa e silenziosa: nel tuo ricordo,

e in quello di Giulia, è importante che l'intera società impari con forza a dire basta a ogni violenza di genere, il mio abbraccio e il mio cordoglio a tutti gli amici e familiari colpiti da questa tragedia».

Al sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari inevitabile chiedere di riferire sugli accertamenti sulla condotta della Procura di Treviso dopo la denuncia di Vanessa e del compagno Nicola sulla persecuzione di Bujar Fandaj, poi assassinio della ragazza. «Non ho visto le relazioni, ma sarà il procuratore di Treviso, persona seria e preparata, a chiarire e a spiegare le scelte e le decisioni», ha detto, «sono stato il primo a chiedere di accertare cosa sia stato fatto o meno in relazione alla tragedia di Vanessa, e se ci sia stata sottovalutazione. Dico che il governo ha applicato il codice rosso allargato, con vincoli più rigorosi, il Parlamento ha dato un segnale forte e chia-

ro, la lotta alla violenza di genere supera ogni colore, come governo siamo pronti a fare la nostra parte. Personalmente ritengo non ci debbano essere sconti, né nella pena né negli iter e nelle procedure. I fatti che abbiamo visto si sono purtroppo ripetuti, ora valutiamo, sarà importante conoscere cosa sia successo anche per capire come muoversi come politica e come comunità».

Si parla di tabulati telefonici arrivati alla Procura due giorni dopo l'omicidio, di «braccialetti elettronici» ritenuti dallo stesso procuratore Martani «spesso non sufficienti». «Non mi occupo di tempi e modi, sarà il procuratore a spiegare e chiarire. Credo che tutti debbano fare la propria parte, come governo e Parlamento dico che ci si è mossi dando segnali precisi. E ripeto, siamo pronti a farne altri». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pensiero di Nicola, fratello della vittima: «Una parola in più può fare la differenza»

Lo sdegno di amiche e colleghe di Vanessa: «Non è stata protetta come avrebbe meritato»

«Non giriamoci sempre dall'altra parte La vicinanza può salvare delle vite»

IL DOLORE

«Un ultimo pensiero vorrei indirizzarlo a tutti noi: vorrei che Vanessa fosse molto di più per noi, di quello che è stato detto o scritto. Mi piacerebbe che ciò che è successo ci facesse aprire gli occhi su quello che ogni giorno ci accade intorno. Ci siamo abituati ad essere concentrati solo su noi stessi, dimenticando spesso quella fraternità che ci lega. Dovremo imparare di più a essere vicini cercando di comprendere i cuori e non girarci da un'altra parte solo perché abbiamo tante cose da fare. Indossiamo gli occhiali sbagliati, dovremmo buttarli via e mettere quelli dell'amore. Una parola in più può fare la differenza. La vicinanza può guarire, un gesto può cambiare e salvare l'esistenza di qualcuno».

Sono le parole pronunciate da Nicola, il fratello di Vanessa Ballan, al termine del funerale, sottolineate da un applauso scrosciante, che poi si è ripetuto all'uscita del feretro, davanti ad una folla



La folla ieri pomeriggio al funerale di Vanessa Ballan

commossa che per la maggior parte ha seguito la cerimonia fuori al freddo. Nicola Ballan ha sottolineato anche il fatto che quello che è capitato alla sorella forse poteva essere evitato. E tra la gente è palpabile la rabbia per una morte violenta che fosse poteva essere evitata. «Abbiamo tanta rabbia per quello che è accaduto — dice una collega di lavoro, Vanessa Battistella — Il nostro ultimo ricordo è di lei che ci annuncia la nuova gravidanza, con il suo caratteristico sorriso che porteremo sem-

pre nei nostri cuori».

La collega ricorda: «Avevamo visto Fandaj l'ultima volta il sabato precedente alla tragedia. Se avessimo potuto fare qualcosa per lei lo avremmo fatto, avremmo denunciato tutte insieme questo pericolo. Ma anche se lo avessimo fatto, non sarebbe servito a niente». Il riferimento è alle polemiche sui mancati provvedimenti per tenere distante da Vanessa il 41enne kosovaro che l'avrebbe poi uccisa: «Si sarebbe potuto fare di più per proteggerla, vista l'escalation

di casi come questo. Qualcuno non dovrebbe essere qui oggi».

Tra la folla anche Catia Morellato, referente della Ulss 2 per le violenze sulle donne. Ricorda il numero antiviolenza 1522: «Una vicenda terribile che ci colpisce tutti perché arriva in un momento in cui pensavamo che dopo Giulia Cecchettin le cose sarebbero cambiate, che davvero la giustizia avesse fatto un percorso diverso. Purtroppo così non è stato. E nella Marca Trevigiana la media è di due donne al giorno che denunciano violenza».

«Due vite spezzate, Vanessa e il bimbo in arrivo, a causa di una violenza, di una disumanità, che provoca sgomento e dolore» le parole del sindaco di Castelfranco e presidente della Provincia Stefano Marcon, «Esprimo profondo cordoglio e vicinanza ai familiari della giovane. Il contrasto alla violenza di genere, in qualsiasi forma essa si manifesti, fisica, psicologica, verbale, economica, nei suoi tratti più sottili e subdoli, deve essere una priorità». —

DAVIDE NORDIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCIPELAGO DI ZARA

Sali, una nuova riva e una diga da 116 metri per l'Isola Lunga

Pronte le infrastrutture che hanno richiesto un investimento di oltre 12 milioni di euro, finanziato all'85% dall'Europa

Andrea Marsanich / ZARA

A Sali, la maggiore località e centro turistico dell'Isola Lunga (Dugi otok), nell'arcipelago di Zara, è stato portato a termine uno tra i più importanti progetti infrastrutturali in campo portuale in Dalmazia. Si è conclusa infatti la costruzione della nuova diga frangiflutti che con i suoi 116 metri di lun-

ghezza va a riparare la località da condizioni meteomarine avverse, migliorandone la portualità e i futuri collegamenti con la terraferma e le altre isole dell'arcipelago.

Oltre alla diga, il consorzio composto dalle due imprese edili dell'appalto ha costruito 150 metri di riva nuova. Sono tutte strutture che d'ora in avanti permette-

Il sindaco: opera importantissima per l'ulteriore sviluppo della località

Attracchi più facili per imbarcazioni da diporto, traghetti e catamarani



Veduta dall'alto delle nuove infrastrutture Foto Autorità portuale di Zara

ranno l'attracco sia a imbarcazioni da diporto, sia a traghetti e catamarani, questi ultimi finora esposti alle condizioni meteo in occasione dell'arrivo e dell'ormeggio in questa località, considerata una delle vie di ingresso al parco nazionale delle Incoronate.

I lavori, iniziati due anni fa, sono proseguiti anche nel corso delle alte stagioni

turistiche. Anche in questo caso a fornire un consistente aiuto è stata l'Unione europea, con un finanziamento a fondo perduto nella misura dell'85%; il restante 15% è stato a carico del ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture. Riva e diga hanno richiesto un investimento pari a poco più di 12 milioni di euro. Nel corso dei lavori sono stati

utilizzati 915 mila chili di armatura e seimila metri cubi di calcestruzzo: le proporzioni sono quelle di un grattacielo di 50 piani per una superficie al suolo pari a 100 metri quadrati.

Il sindaco di Sali, Zoran Morović, ha definito l'operazione importantissima per lo sviluppo ulteriore della località che durante la stagione estiva passa dai duemila ai 15 mila residenti. Il governatore della Regione zaratina - dalmata, Božidar Longin, ha osservato come dal 2017 a oggi gli investimenti portuali in questo arcipelago hanno raggiunto i 30 milioni di euro, su un totale di 300 milioni a livello nazionale. «La ricostruzione del porto di Sali - ha precisato Josip Dilaver, segretario di Stato al dicastero - rappresenta il secondo progetto più costoso tra i 28 supportati finanziariamente negli ultimi anni da Bruxelles, nell'ambito della rinascita delle nostre coste e delle loro infrastrutture portuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTITUITE 949 TONNELLATE DI GHIAIA

Combustibile in mare Coste bonificate tra Fiume e Abbazia



Operazioni di rimozione dello sversamento, un anno fa jutarnji.hr

FIUME

È servito praticamente un anno per portare a termine il risanamento ambientale dei tratti costieri inquinati nel novembre del 2022 dalla fuoriuscita in mare di circa 700 litri di masut (residuo del petrolio), un incidente che ha visto coinvolta la Termocentrale di Urin, pochi chilometri a est di Fiume. L'impianto appartiene all'Azienda elettrica croata, Hep, che ha ammesso le responsabilità di quello che è stato uno tra i peggiori incidenti ambientali degli ultimi decenni nel Quarnero. È stato il capitano portuale di Fiume, Darko Glažar, comandante del Centro operativo regionale per i casi di inquinamento del mare, a comunicare l'avvenuta bonifica delle aree che ha riguardato sia il comune costiero di Costrena (dove si trova la centrale termoelettrica), sia le località di Laurana e Medea, lungo la Riviera di Abbazia.

All'epoca si era parlato di disastro ambientale, ma l'operazione di contenimento del combustibile partita subito ha evitato il peggio: lungo la costa oggi non si notano segni di degrado.

Glažar ha precisato che si continuerà comunque a monitorare l'area fino a maggio. L'operazione di risanamento, ha spiegato il comandante, ha richiesto 4,4 milioni di euro, «cifra pagata dalla Hep». Nel corso del risanamento sono state sostituite 949 tonnellate di ghiaia in due tra le più estese spiagge di Žurkovo, nel comune di Costrena, ha aggiunto Glažar ricordando che il combustibile era finito in mare dal sistema di smaltimento delle acque meteoriche, con lo scarico sistemato a circa 30 metri dalla terraferma.

La comunicazione dell'avvenuta bonifica è stata anche occasione per rappresentare il progetto "Monitoraggio dei relitti pericolosi sui fondali del Quarnero", che prevede il controllo permanente della situazione. Nella zona le acque - dopo la seconda guerra mondiale - conservano un numero considerevole di carcasse di navi e ordigni bellici insospesi: la Regione fiumana è l'unica fra quelle adriatiche ad avere il Catalogo dei relitti, il che permette di visionare attentamente il loro stato. —

A.M.

Da un sapere antico

250 ANNI
1779 / 2023

naturalmente
PRIVO DI
LATTOSIO

Un sapore senza tempo

Da 250 anni solo latte, caglio e sale. Una tecnologia morbida. Un'arte casearia storica. Tre stagionature: Fresco, Mezzano e Stagionato. Un gusto genuino, pulito e armonico. E secoli di una tradizione che nelle zone di produzione - il Friuli Venezia Giulia e il Veneto orientale - garantisce il rispetto della terra, degli animali e delle persone. Ecco il Montasio. Un'eccellenza che migliora nel tempo. Un patrimonio custodito e tramandato di generazione in generazione, da casaro a casaro, di tavola in tavola.

montasio.com

MONTASIO
FORMAGGIO DOP

Ambiente



Premiato dalla European Greenways Association il progetto di un itinerario destinato a collegare vari Paesi dell'ex Jugoslavia

Tra Belgrado e il mare Mille chilometri di pista ciclabile per un turismo green

FOCUS

Stefano Giantin

Una ciclabile da sogno – che però ora ha tutti gli elementi che potrebbero portarne alla realizzazione concreta – a collegare vecchi nemici, su una vecchia dismessa ferrovia mai dimenticata. Il tutto, per dare nuovo impul-

so al turismo nei Balcani. Balcani dove una buona notizia è quella del premio assegnato quest'anno dalla European Greenways Association (Egwa), associazione creata per promuovere la costruzione di ciclabili e il turismo sostenibile, alla "Yugo cycling campaign", organizzazione di appassionati delle due ruote con base a Belgrado che da quasi un decennio si batte per la creazione di una ciclabile dal Da-

nubio all'Adriatico: pista affettuosamente battezzata il "Giro di Giro", così come veniva chiamato il trenino a scartamento ridotto che fino agli Anni Sessanta collegava Belgrado e Sarajevo.

Il trenino non c'è più, ma sulle tracce della vecchia ferrovia – e oltre – si può realizzare una ciclabile avvicinando Paesi in passato in guerra e anche oggi spesso conflittuali e portando turisti da tutto il

mondo nel cuore dei Balcani: ecco l'idea dietro il progetto. Progetto che parte da un presupposto: «Le aziende ferroviarie oggi non sono interessate a far correre treni su vecchie linee», magari senza più infrastrutture o binari, come la Belgrado-Sarajevo, si legge sul portale che traccia le direttrici dell'iniziativa premiata all'Egwa. Servono allora altre «forme di rivitalizzazione senza grandi investimenti finanziari». E una ciclabile è la soluzione più elegante e rapida da attuare. Quella di "Ciro", se effettivamente realizzata – alcune parti sono già realtà – sarà una delle più lunghe in Europa, circa mille chilometri, con partenza da Belgrado, dove già oggi confluiscono le ciclabili europee Eurovelo 6 e 11.

E da Belgrado dovrebbe partire in un futuro prossimo il "Giro di Giro", ripercorrendo in parte il tracciato della vecchia ferrovia e toccando Obrenovac, Cacak e Uzice in Serbia. Poi, l'ingresso in Bosnia-Erzegovina, con puntate a Višegrad, la città del ponte sulla Drina e patrimonio Unesco, Pale e poi l'affascinante Sarajevo. Da lì la ciclabile dovrebbe proseguire verso sud arrivando a Mostar, altra perla con il suo ponte prima scel-

VERSO IL MARE
UN ANGOLO DELL'ITINERARIO
(WESTERNBALKANSGREENWAYS.COM)

Il piano sviluppato da un'organizzazione che da anni si batte per un percorso dal Danubio all'Adriatico

Sfruttati anche alcuni vecchi tracciati ferroviari. Il passaggio lungo una serie di parchi naturali

leratamente distrutto dalle forze croate e poi ricostruito dov'era e com'era. Poi, a Hum, la via per le biciclette dovrebbe biforcarsi, con una direttrice verso Dubrovnik e un'altra verso il Montenegro, raggiungendo Niksic e poi Podgorica e Bar, sull'Adriatico, ricongiungendosi alla Eurovelo 8.

Il percorso ideato dalla Yugo cycling campaign ha anche il pregio di attraversare

splendidi parchi naturali, come quello di Ovcar-Kablar, quello di Tara e Blidinje, senza dimenticare che la ciclabile passerà vicino a "Sarganska Osmica", ultimo segmento della vecchia ferrovia ancora in funzione, un'opera ingegneristica di altissimo livello tra le montagne della Serbia.

Non solo. Dopo la dismissione di tante ferrovie negli Anni Sessanta e poi ancor più dopo le guerre degli Anni Novanta, «tante comunità sono morte e, con questo progetto, avranno l'opportunità di rivivere grazie allo sviluppo economico recato dalla ciclabile», hanno sottolineato i promotori. Il premio, consegnato a Roma dall'Egwa, «riconosce il nostro lungo lavoro effettuato per collegare i Paesi dell'ex Jugoslavia attraverso una forma di trasporto verde e una rete turistica», ha esultato Aleksandar Stanojlović, una delle anime dell'iniziativa. «Speriamo ora di trovare i soggetti» pronti a investire nell'opera «e a concretizzarla in un futuro prossimo», ha aggiunto su Facebook. E ora la palla passa a sponsor e soprattutto alle autorità, affinché non si facciano sfuggire una grande opportunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' scomparsa

Silvana Savi Cattalini

Donna di elette virtù.

A tumultazione avvenuta lo annunciano il figlio MARIANO e il nipote CRISTIANO con le famiglie e i parenti.

Grazie alla signora FIORE VESCOVI per la fraterna assistenza.

Trieste, 30 dicembre 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL SONDAGGIO

Governo sloveno, si ferma il calo dei consensi

Dopo tre mesi consecutivi di cifre in calo, il livello di gradimento degli sloveni nei confronti del governo si è stabilizzato. E quanto emerge dall'ultimo sondaggio politico commissionato da Pop Tv in Slovenia, come riporta l'agenzia di stampa Sta.

L'indice di gradimento del governo è risalito al 34,9%, ma la quota di coloro che ritengono che l'esecutivo stia facendo un cattivo lavoro supera ancora il 50%. Con il 24,9%, in testa fra i partiti rimane l'Sds, il maggiore partito di opposizione guidato dall'ex pre-

mier conservatore Janez Janša; l'Sds risulta in rialzo di quasi tre punti rispetto al sondaggio Pop Tv dello scorso mese.

Il Movimento libertà del primo ministro Robert Golob ha ottenuto poco più di due punti in più rispetto al sondaggio precedente, attestandosi al 15,6%. Lo scorso mese il sondaggio aveva accreditato il Movimento libertà di un appoggio pari al 13,4% dell'elettorato, in calo di oltre cinque punti rispetto al mese precedente. Golob è primo ministro della Slovenia dal giugno del 2022. —

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 19/02/2024 ore 12:00. gara a **ID22EC0001.1** gara a procedura aperta per la fornitura di prodotti cartari e detergenti per gli enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia conforme ai criteri ambientali minimi per le forniture di detergenti e prodotti in carta tessuto per l'igiene personale (dm n. 51 del 29/01/2021, in guri n. 42 del 19/02/2021, e successivo decreto correttivo n. 24/09/2021 pubblicato in g.u.r.i. n. 236 del 02/10/2021) Importo € 309.710,00 + € 348.423,75 per opzioni contrattuali. Apertura 20/02/2024 ore 09:30; gara b **ID20PRE016** gara a procedura aperta per la fornitura di materiale per interventi ortopedici con apparecchiature in comodato d'uso per gli Enti del SSR FVG. Importo € 2.518.743,50 + € 3.368.819,43 per opzioni contrattuali. Apertura 20/02/2024 ore 09:00; gara c **ID23FAR006** gara a procedura aperta per la fornitura di viscoelastici per utilizzo intraoculare e coloranti per gli Enti del SSR FVG Importo € 2.463.741,00 + 2.422.678,65 per opzioni contrattuali. Apertura 20/02/2024 ore 12:00; gara d **ID21PRE017** gara a procedura aperta per la fornitura di materiali e protesi ORL per gli Enti del SSR FVG. Importo € 5.818.523,46 + € 7.782.275,13 per opzioni contrattuali. Apertura 20/02/2024 ore 11:00. Procedure esplesate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi - dr.ssa Elena Pitton

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
Bando di gara

Arcs ha indetto, in nome e per conto della CENTRALE UNICA DI COMMITENZA REGIONALE, CUC, soggetto aggregatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la seguente procedura: Gara a **ID23FAR005/CUC** gara a procedura aperta per la stipula di accordo quadro per la fornitura di immunoterapia specifica veleno di imenotteri per gli Enti del SSR FVG. Importo € 915.598,00 + € 2.786.413,93 per opzioni contrattuali. Scadenza 19/02/2024 ore 12:00. Apertura 21/02/2024 ore 09:30. Gara b **ID22FAR005.1/CUC** procedura aperta per la stipula di una convenzione per la fornitura di radiofarmaci – lotti deserti – per gli Enti del SSR FVG. Scadenza 19/02/2024 ore 12:00. Apertura 21/02/2024 ore 11:00. Gara c **ID20FAR008.2 CUCSA** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di soluzioni infusionali – lotti deserti – per gli Enti del SSR FVG. Scadenza 19/02/2024 ore 12:00. Apertura 21/02/2024 ore 12:00. Procedura esplesata in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi - dr.ssa Elena Pitton

ATER di Trieste

Piazza Foraggi 6 TRIESTE 34139
Tel. 04039991 - Fax 040390885
info@ater.trieste.it - <http://trieste.aterfvg.it>

AVVISO DI GARA

E' indetta una procedura aperta sul portale eAppaltiFVG con il criterio del prezzo più basso per:
PINQUA/PNRR PROG. 770 - Ristrutturazione fabbricato via Piero della Francesca 4 - Trieste - (M5C2I2.3.1) - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - Riquadratura e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e sicurezza urbana - Progetto "San Giovanni, un quartiere verde, inclusivo e smart". Proposta 171 - ID 2262 - CUP: F98I21000620007 - CIG: A03B3BFBA5 Importo complessivo lavori € 910.987,00 di cui € 80.747,02 per oneri sicurezza IVA ESCLUSA
Termine ricevimento offerte: 31/01/2024 ore 12:00
Documentazione di gara al link <https://eappalti.regione.fvg.it> area pubblica Avvisi e bandi.
Responsabile del procedimento: Arch. Alessandra Cechet
DATA: 27/12/2023

Il Funzionario Direttivo dell'Area Tecnica Arch. Alessandra Cechet

ECONOMIA

SCHEDA

Un'azienda globale presente in 50 Paesi

Eurospital è un'azienda nata a Trieste leader nel suo settore: oggi, con oltre 160 collaboratori e quasi 50 milioni di fatturato, è presente in 50 Paesi. A destra Michele Kropf titolare dell'azienda con i figli Massimiliano (amministratore delegato) e Giulia (brand manager della società). Sotto l'esterno dell'azienda triestina e nell'immagine in primo piano il laboratorio.



OTTICA INN

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%

www.otticainn.it

L'azienda è una delle più importanti nel distretto biomedicale ed è al vertice nei settori diagnostico e nella ricerca farmaceutica

I 75 anni di Eurospital Leader in Europa nel cibo senza glutine

GIULIA BASSO

Settantacinque anni di storia alle spalle e un'azienda che, nutrendosi dell'apporto di donne e uomini di diverse generazioni, è diventata leader in singoli settori del diagnostico, farmaceutico e, nell'ultimo ventennio, nel segmento del senza glutine e dell'alimen-

tazione per esigenze speciali. Eurospital è il classico esempio di azienda nata a Trieste ma che ha saputo farsi conoscere ben al di là dei confini nazionali: oggi, con oltre 160 collaboratori e quasi 50 milioni di fatturato, è presente in 50 Paesi e punta a incrementare ancora il proprio business all'estero. A guidarla come presi-

dente è Michele Kropf, che ha raccolto il testimone alla fine degli anni 80 dalla madre Hella e si è fatto affiancare, ormai da più di un decennio, dai figli Massimiliano, oggi amministratore delegato insieme al padre, e Giulia, direttore tecnico e consigliere delegato.

«La nostra aspirazione è quella di portare avanti un pro-

getto avviato dai nostri nonni e fatto crescere da mio padre, con l'intento di cogliere questa opportunità e la sfida di proiettare nel futuro una realtà sempre più complessa, un'azienda eterogenea che al proprio interno riunisce tre diverse anime, ciascuna con esigenze, velocità, interlocutori e mercati differenti», spiega Massimiliano Kropf. La crescita più rapida in quest'ultimo periodo, racconta l'ad, si è registrata nel settore del senza glutine, nato nel 2008: con la linea «Piaceri mediterranei» oggi Eurospital è il terzo brand sul mercato italiano.

A guidare lo sviluppo nei tre settori, il diagnostico, il farmaceutico e quello dedicato all'alimentazione per esigenze speciali, è il forte investimento in innovazione, che per la business unit dedicata alla diagnostica vale il 7% del fatturato, con l'8% del personale dedicato. «L'innovazione è il motore che ci permette da sempre di guardare avanti con una certa

ambizione - è il commento di Kropf. In particolare sul fronte diagnostico, che nella sede di Trieste è la realtà più rappresentata, l'innovazione è essenziale: si continua a fare ricerca per migliorare il processo di diagnosi, anche attraverso collaborazioni con l'università e gli ospedali, con cui abbiamo avviato progetti di ricerca e sviluppato prodotti».

L'eterogeneità degli ambiti in cui opera Eurospital impone la comprensione delle tipicità di ciascun mercato per orientare al meglio le strategie future: «Se il mercato del senza glutine è molto reattivo, e la sfida per il futuro è quella di diventare il principale brand di alimenti per esigenze speciali a livello italiano, in ambito diagnostico invece il mercato è più stabile - sottolinea Kropf - nel prossimo quinquennio abbiamo importanti piani di sviluppo per espanderci ancor di più a livello internazionale. E ancora differente è la nostra strategia

sul farmaceutico, su cui stiamo ampliando il nostro listino per riuscire a diventare uno dei principali fornitori delle farmacie italiane nei mercati in cui operiamo». Su questo fronte, che include farmaci, integratori, dispositivi medici, cosmetici e galenici, Eurospital sta investendo molto sulla comunicazione diretta con il pubblico, in particolare per la linea Haliborange, tramite i social, la radio, i blog e gli influencer. Nel 2022 l'azienda ha prodotto anche il suo primo Bilancio di sostenibilità: una prova concreta dell'impegno in quest'ambito, che si riflette anche sul fronte del risparmio energetico, che ha portato a consumare il 10% di energia in meno rispetto all'anno precedente e nel contempo sono stati fatti interventi di efficientamento con l'installazione di un impianto fotovoltaico che eviterà l'immissione di quasi 45 tonnellate di CO₂ all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE UNIONCAMERE-INFOCAMERE

Più imprese straniere In Fvg balzo dell'8,4% Trieste come Prato

Piercarlo Fiumanò

Sempre più stranieri fanno impresa in Italia. Sono 657.000, il 10% in più rispetto a cinque anni fa. La provincia con la maggiore concentrazione di imprese straniere si conferma Prato, dove l'incidenza è pari al 33%, seguita da Trieste (20%) e Firenze (18%).

I dati Unioncamere-InfoCamere aggiornati al 30 giugno 2023 sulle imprese straniere iscritte al Registro delle Camere di commercio indicano un saldo positivo per 14.500 unità nei primi sei mesi di quest'anno con 35.501 iscrizioni e 20.923 cessazioni.

Tra i diversi settori primeggiano il commercio (soprattutto per i marocchini), le costru-

zioni (romeni) e tessile e intrattenimento (cinesi). In Friuli Venezia Giulia le imprese a guida estera sono 13.187 con una crescita record (+8,4%) trainata soprattutto da settori come l'edilizia. Queste le cifre: 5.319 a Udine, 3.157 a Trieste, 1.459 a Gorizia, 3.252 a Pordenone. Identico lo scenario a Nord Est dove le imprese di stranieri nel periodo sono cresciute del 9,5% (+6.734), mentre quelle di italiani sono calate del 3,3% (-20.341).

Dietro la performance delle aziende straniere si configura il calo delle imprese a guida italiana in media del 3%. Guardando al quadro complessivo per il Fvg, in valore assoluto, si tratta di +1.023 imprese di stranieri e -5.096 imprese di

italiani tra il 2019 e il 2023. Aziende che operano principalmente nelle costruzioni (31,1%) e nel commercio (20,9%).

Per quanto riguarda l'incidenza di imprese di stranieri sul totale primeggia come detto Trieste (20,1%) seconda solo al distretto del tessile di Prato (33%) dove dominano gli imprenditori cinesi, valore doppio rispetto a quello medio nazionale. Distaccate Gorizia con il 15,3%, Pordenone con il 12,8% e Udine con l'11,2%. Sotto il profilo territoriale, secondo i dati di Unioncamere, la maggior parte delle imprese straniere si concentra nel Nord Ovest a partire dalla Lombardia (il 31% del totale).

Fra le imprese a guida straniera è più alta l'incidenza nel settore delle costruzioni (27%), commercio (23,9% contro 19,4%) e servizi di alloggio e ristorazione (11,6% contro 7,9%).

L'Italia delle imprese è sempre più multietnica - ha commentato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

Api

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
tel. 0432-507377

overpost.biz

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Laura Dalla Vecchia

«L'Europa chiarisca le regole Nessuna ideologia sulla sostenibilità»

L'analisi della presidente di Confindustria Vicenza sugli orizzonti dell'economia e delle imprese
«Speriamo in un 2024 che riporti alla stabilità ed agli investimenti. La questione energetica al centro»

ROBERTA PAOLINI

«**L**a gravissima stasi normativa in Europa ci impedisce di avere una reale visibilità sugli investimenti». Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza, aveva tuonato contro il nebuloso impianto normativo europeo in tema di transizione verde già nella sua relazione all'annuale assise degli imprenditori berici.

Sul palco quella volta dopo di lei salì il commissario Gentiloni che dedicò una parte consistente del suo intervento sulla frenata mondiale e sulla grande occasione per l'Italia data dal Pnrr. Ma per la leader di una delle province più ricche e industrializzate d'Europa il tema resta il cardine attorno al quale costruire qualsiasi punto di svolta. Per giunta in un momento di debolezza della domanda internazionale e tassi di interesse ancora sopra i livelli dell'ultimo decennio (la Bce li ha fermati a 4,5% a settembre del 2023 ndr.). L'attesa è per un allentamento della politica restrittiva della Banca Centrale. Ma poi guardandosi attorno la situazione è parossistica: una crisi geopolitica nel cuore dell'Europa cui si somma quella Israele-palestinese che non cessa di bruciare, innescando timori di possibili reazioni a catena in Medio Oriente. E tutto ciò, come sottolinea la stessa Dalla Vecchia, all'alba di un anno che sarà caratterizzato da elezioni in mezzo mondo, con un occhio ovviamente alle urne aperte in Europa e negli Stati Uniti.

Presidente Dalla Vecchia partiamo dalla fine, che 2023 è stato. Vicenza è tra le principali province esportatrici del paese e avamposto significativo anche per capire a più ampio raggio l'economia del Nord Est?

«Vicenza, con la sua forte componente manifatturiera, ha affrontato il 2023 come un anno più impegnativo rispetto al 2022. La provincia, che ha un'ampia e variegata attività industriale che spazia dalla metalmeccanica alla chimica, dalla concia alla plastica, fino ai beni strumentali, ha visto andamenti diversificati nei suoi settori. È stato un anno a macchia di leopardo, con una tendenza alla riduzione rispetto al 2022. L'anno scorso, l'accumulo di incentivi e l'aumento dei prezzi, uniti alla paura di una mancanza di beni, hanno spinto all'accaparramento delle merci, creando una domanda esagerata. Tuttavia,

«Una frenata effetto dell'aumento dei tassi e della crisi geopolitica»

«Nella transizione green gli incentivi rivestono un ruolo cruciale»

«Servirebbe una commissione tecnica per l'energia su un orizzonte di 7/8 anni»

«A Confindustria serve una forte rappresentanza nazionale»

nell'anno che sta per chiudersi questo impulso è venuto meno, soprattutto a causa della cessazione degli incentivi, la riduzione del ricorso al credito, tutto ciò ha creato uno stop significativo. L'aumento dei tassi di interesse, combinato all'incertezza geopolitica, ha ulteriormente frenato gli entusiasmi, portando a un rallentamento sia nei consumi privati che negli investimenti finanziari delle aziende». È stato un anno a due facce, un po' la coda degli ordini incamerati nel 2022 ha tenuto su la prima parte dell'anno. Ma poi il rallentamento globale e in generale la frenata di automotive e altri beni durevoli hanno impresso una frenata generalizzata.

«È andata così, il primo semestre è stato caratterizzato da un'attività sostenuta, con ordini elevati, ma nella seconda metà dell'anno si è assistito a un blocco significativo. I settori più colpiti sono stati l'automotive e quelli ad esso connessi, come la componentistica e la pelle. Poi sono venuti meno anche gli incentivi. Pensiamo alla questione dei bonus. Il blocco della cessione del credito ha particolarmente influenzato molte aziende, che non hanno più potuto beneficiare di questa facilitazione, portando a un rallentamento generale e a una difficoltà nello smaltimento dei magazzini». **Le tensioni internazionali**



Laura Dalla Vecchia presidente di Confindustria Vicenza

IL SONDAGGIO DEL FINANCIAL TIMES

Bce, politica monetaria morbida Le previsioni di 48 economisti

La Bce dovrebbe iniziare a tagliare i tassi di interesse entro il secondo trimestre del 2024. È il risultato di un sondaggio condotto dal Financial Times tra 48 economisti. La maggior parte degli interpellati ritiene che il calo dell'inflazione dovrebbe indurre i policymaker di Francoforte ad ammorbidire la politica monetaria già nella prima parte dell'anno. Le aspettative di taglio dei tas-

si si sono intensificate da quando l'inflazione nell'area dell'euro è rallentata al 2,4% a novembre, in calo rispetto al picco superiore al 10% di un anno prima e solo leggermente al di sopra dell'obiettivo della Bce del 2%. Quasi il 60% degli intervistati prevede che l'inflazione raggiungerà la soglia del 2% nel 2024, anche se da lì in poi potrebbe accelerare nuovamente.

hanno fatto il resto...

«La situazione geopolitica internazionale ha avuto un forte impatto sull'andamento mondiale, con una perdita totale del mercato russo, precedentemente molto importante per diversi settori importanti anche da noi nel vicentino, dalla viticoltura alla componentistica meccanica. Lo sviluppo dei mercati internazionali è stato reso incerto da queste tensioni, rendendo difficile per le aziende capire dove e come investire».

L'automotive è un comparto cardine anche per un'economia come quella italiana do-

ve l'industria dell'auto non è più a livello di quella francese o tedesca.

«Ma noi siamo fornitori fondamentali di quelle filiere, non solo le parti meccaniche, ma anche elettronica, plastica, pelle».

C'è anche una questione di nuove norme sul fronte dell'elettrico che non ha reso semplice leggere il mercato.

«Un'altra componente di impatto, che vale per tantissimi settori, è stata la posizione europea riguardo all'energia, caratterizzata da molte buone intenzioni ma con una realizza-

zione non così semplice. La transizione verso l'elettrico, ad esempio, si è rivelata complicata senza incentivi adeguati, essendo economicamente insostenibile per molte famiglie. Queste difficoltà hanno portato a un rallentamento degli investimenti e alla necessità di una pianificazione più chiara e graduale».

Che orizzonte vede per le imprese?

«Sarà un 2024 spero di ritorno alla stabilità».

Ci attende un 2024 di elezioni, a giugno quelle europee a Novembre gli Stati Uniti.

«Vedremo cosa uscirà dalle urne. Penso soprattutto in Europa alla componente dei "verdi" decisa a implementare regolamenti a favore delle energie rinnovabili. Questa spinta ambientalista suggerisce che sarebbe vantaggioso avere una commissione tecnica dedicata all'energia, che possa elaborare un piano di sviluppo sostenibile di 7-8 anni, anziché di quattro. Un orizzonte temporale più esteso potrebbe risultare più sostenibile per le imprese, che sono sempre più orientate ad investire in prodotti richiesti dal mercato».

Il tema energetico resta in cima all'agenda?

«La Commissione Europea, guidata da intenzioni nobili ma talvolta tecnicamente inadeguate, dovrebbe focalizzarsi su una conversione energetica basata su dati concreti e so-

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Il 2023 è quasi alle spalle: un anno complicato caratterizzato da perduranti tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Dopo Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, la nostra serie di interviste su «L'industria verso le sfide del 2024» oggi vede protagonista la presidente di Confindustria Vicenza Laura Dalla Vecchia.

stenibilità reale, piuttosto che su ideologie. L'energia, in particolare, è un ambito che richiede un approccio ingegneristico, con una pianificazione che consideri l'intero ciclo di produzione e consumo per garantire la sostenibilità. Gli incentivi rivestono un ruolo cruciale in questo contesto; la loro mancanza potrebbe portare le aziende a dover sostenere interamente i costi, facendo fronte alla concorrenza dei paesi low-cost che potrebbero minare l'industria europea. Pensiamo alla dipendenza dai paesi asiatici per tutta la componentistica elettrica ed elettronica: dalle pompe di calore ai motori».

Nel 2024 scade anche il mandato di Carlo Bonomi, abbiamo letto a più riprese i nomi dei possibili futuro presidenti. Tra questi è emerso anche il nome del leader degli industriali veneti Enrico Carraro.

«Per quanto riguarda Confindustria, è emersa la necessità di una forte rappresentanza nazionale, con un presidente capace di dialogare con il governo e di portare avanti le istanze del settore. I nomi dei possibili candidati sono vari, ma ciò che conta è la capacità di rappresentare efficacemente l'industria in un periodo di incertezza geopolitica e di sostenere gli investimenti nelle aziende». —

LA BORSA

Piazza Affari al top nel 2023 in Europa La capitalizzazione sfiora il 40% del Pil

Il Ftse Mib sale del 28% con valori superiori al giugno 2008
Sono 39 le nuove ammissioni, le quotate salgono a 429

Alfonso Neri / MILANO

Aumento dell'indice principale del 28%, forte recupero della capitalizzazione anche rispetto al Prodotto interno lordo italiano, crescita del numero delle società quotate. È stato un 2023 in gran salute per Piazza Affari - prima assieme a Tokyo - con Borsa italiana che può festeggiare altri risultati importanti, a partire dalla leadership europea confermata per il Mot, il Mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato, sul quale «girano» anche le emissioni del nostro debito pubblico. Ieri Milano ha chiuso con +0,07% a 30.351 punti.

Secondo i dati di fine anno

di Borsa italiana, che forniscono un quadro completo del listino azionario milanese, l'indice Ftse Mib ha raggiunto il massimo annuale a 30.427 punti nella seduta dell'11 dicembre, con valori superiori a quota 30mila punti che in Piazza Affari non si registravano dal giugno del 2008, cioè prima della crisi finanziaria causata dai mutui subprime. L'Ftse Italia All Share, che comprende tutti i titoli con una capitalizzazione almeno media, registra un + 26,2%.

IL VALORE

La capitalizzazione complessiva delle società quotate sui listini di Piazza Affari si attesta a 761 miliardi di euro, pari al



La Borsa di Milano ANSA

39,4% del Prodotto interno lordo italiano, contro i 626 miliardi dell'anno scorso, che equivalevano al 33,9% del Pil.

NEW ENTRY

Un bel salto. Realizzato anche con le 39 nuove ammissioni, delle quali 36 sono state Ipo (Offerta pubblica iniziale), per un totale di 429 società

Il 2023 della Borsa di Milano

INDICE FTSE

+28%

Massimo: 30.427 punti
(11 dicembre)Minimo: 24.158 punti
(2 gennaio)CAPITALIZZAZIONE
COMPLESSIVA DELLE
SOCIETÀ QUOTATE

2022

626 miliardi
di euro
(33,9% del Pil)

2023

761 miliardi
di euro
(39,4% del Pil)SCAMBI
DI AZIONIMedia giornaliera → 2,3 miliardi di euro
270.000 contrattiTotale → 576 miliardi di euro
68 milioni di contrattiAZIONE
PIÙ SCAMBIATA

Unicredit

74 miliardi di euro

Quasi 5 milioni di contratti

SOCIETÀ
QUOTATE

429

(comprese 39 nuove ammissioni)

Di queste:

225 sul mercato principale
Euronext Milan203 su Euronext Growth Milan
un fondo sul Miv

ANSA

quotate sui diversi mercati di Piazza Affari contro le 414 della fine dell'anno scorso. La raccolta ha superato il miliardo e mezzo attraverso le Ipo, oltre a dodici operazioni di aumento di capitale con un controvalore di 621 milioni. Gli scambi sono sostanzialmente stabili: nell'anno hanno raggiunto una media giornaliera di circa 2,3 miliardi di controvalore e una media di oltre 270mila contratti. Unicredit è stata l'azione più scambiata per controvalore, con un totale a 74 miliardi di euro.

Confermata la leadership europea del Mot che, con 1490 strumenti quotati (157 titoli di Stato, 41 obbligazioni e 1.292 eurobonds), ha supera-

to i 31mila contratti al giorno (+64% rispetto al 2022) con una media giornaliera del controvalore di un miliardo (+58% rispetto al 2022). Sono risultati raggiunti a due anni dall'integrazione con Euronext, che da parte sua conferma la leadership europea nella quotazione di titoli azionari e quella globale nei titoli di debito. Nel corso del 2023 le nuove quotazioni sono state 64 per il gruppo paneuropeo, con una capitalizzazione di mercato aggregata di 50 miliardi e 2,5 miliardi di nuovi capitali raccolti. Tredici le nuove quotazioni azionarie internazionali e oltre 350 gli emittenti che hanno raccolto in totale 23 miliardi di capitale azionario. —

IN BREVE

Findomestic
Leggera ripresa
dei consumi

Dopo il picco negativo toccato nel mese di ottobre, secondo l'Osservatorio mensile di Findomestic (gruppo Bnp Paribas) le intenzioni d'acquisto di beni durevoli da parte degli italiani per i prossimi 3 mesi risalgono del 15%, rimanendo tuttavia su livelli inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Secondo l'Osservatorio, le festività hanno incoraggiato la propensione all'acquisto: aumentano dal 23% al 30% quanti pensano che questo sia un buon momento per fare acquisti, la percentuale più alta dall'inizio del 2023.

Confindustria-Srm
Cresce l'export al Sud
Tengono le imprese

Il 2023 si chiude con un'economia meridionale contraddistinta da segnali congiunturali positivi e una generale tenuta delle imprese. Il tutto lascia presagire un 2024 con un Pil nel Mezzogiorno in crescita dello 0,6%, ma con un'occupazione in calo. È l'analisi congiunturale annuale di Confindustria e Srm, il centro di studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo

IL RISPARMIO CONTINUA

buon 2024

Beretta
Cotechino di Modena IGP
g 500
3,99
al kg € 7,98

Borgo Imperiale
Spumante Cuvée brut
millesimato
litri 1,5
4,50
al litro € 3,00

Valdo
Prosecco DOC extra dry
cl 75
3,99
al litro € 5,32

SELEX
salmone norvegese affumicato
g 150
5,90
al kg € 39,33

famila
supermercati & superstore

REGALA UNA CARTA PREPAGATA

I desideri diventano realtà!
Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi:
dalla spesa quotidiana al prodotto tecnologico,
dal mondo dell'abbigliamento e del giocattolo
ai prodotti di bellezza.

DISPONIBILI DA 25, 50, 100€
VALIDITÀ 12 MESI
SPENDIBILE IN PIÙ TRANSAZIONI
VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA

I punti vendita dove si può utilizzare la Gift Card
li trovi su www.unicom.it/gift-card/

RACCOLTA BOLLINI
La TAVOLA delle FESTE
FINO AL 7 FEBBRAIO 2024

Mirabelle
www.latavola delle feste.it

Operazione a premi promossa da Unicom S.r.l. valida nei punti vendita che espongono il presente materiale informativo. Regolamento presso Pragmatica Plus (174).

FINO AL 10 GENNAIO

www.facebook.com/familaunicomm www.instagram.com/famila_nord_est www.famila.it NORD-EST

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,69	-5,01	5,89	5,985	58,28	-
A						
A2A	1.859	0,30	1.857,5	1.870,5	47,03	5.793,24
Abbvie	140,2	-	140	140	9,89	-
Abitare in	5,02	0,60	4,93	5,04	-11,84	133,05
Acqa	13,83	1,92	13,55	13,93	4,38	2.891,45
Acinque	2,04	0,99	2,04	2,1	0,32	401,93
Adidas	184,28	-0,12	183,06	185,1	2,24	-
Adobe	536,8	0,04	537,6	537,6	-6,45	-
Advanced Micro Devic	133,62	-0,86	133,32	136	31,87	-
Aefle	0,918	0,88	0,904	0,93	-26,17	97,58
Aeroporto di Bologna	8,28	0,49	8,24	8,32	7,11	299,63
Ahold Kon	26,05	-0,04	26,02	26,1	-16,62	-
Air France-Klm	13,684	0,71	13,532	13,6	-4,02	-
Air Products And Chemicals	247,9	0,16	0	247	-0,20	-
Airbus Group	139,74	-0,04	139,82	140,4	6,53	-
Alerion Cleanpwr	26,6	-1,12	26,6	27,4	-16,22	1.457,07
Algowatt	0,29	3,57	0,276	0,3005	-45,74	13,01
Alkerm	9,19	1,32	9,17	9,2	-17,12	51,68
Allianz	239,25	-0,60	240	242,35	14,12	-
Alphabet Classe A	125,62	-0,95	125,68	127,08	8,27	-
Alphabet Classe C	126,66	-0,86	127,04	0	8,87	-
Amazon	136,88	-1,11	136,88	138,94	17,70	-
American Airlines Group	12,412	-	12,55	12,55	23,48	-
American Express	168,85	-0,18	168,5	171,05	19,12	-
Amgen	259,8	-0,23	259,8	262	23,33	-
Amplifon	31,34	-0,22	31,26	31,45	12,45	7.100,31
Anheuser-Busch	58,4	-0,05	58,53	58,53	11,21	-
Anima Holding	4,006	-0,64	4,006	4,044	7,85	1.330,35
Antares Vision	1,852	2,32	1,792	1,878	-17,46	125,56
Apple	173,66	-0,86	173,8	175,6	-0,48	-
Applied Materials	145,48	-	148,12	153,08	6,68	-
Aqualif	3,44	0,29	3,43	3,51	-42,49	147,85
Ariston Holding	6,265	-1,10	6,235	6,36	-33,77	796,12
Ascoplave	2,25	-0,66	2,25	2,27	-6,52	527,41
Asml	680,9	-0,74	681,9	688,3	10,88	-
Autostrade M.	16,6	-0,30	16,6	16,85	46,61	72,96
Avio	8,46	-0,24	8,38	8,58	-12,67	221,34
Azimut H.	23,64	-0,13	23,6	23,75	12,45	3.988,12
B						
B&G Speakers	18,35	-3,42	18,3	19	52,22	207,77
B. Cucinelli	88,6	0,34	88,4	89,2	27,41	6.027,58
B. Desio	3,64	0,55	3,62	3,64	18,68	484,43
B. Generali	33,64	-0,24	33,58	33,8	4,43	3.935,82
B. Ifis	15,7	-0,70	15,7	15,84	18,75	850,60
B. Profilo	0,203	-	0,202	0,204	3,22	137,68
B. Co Santander	3,775	-	3,7875	3,7875	35,48	61.236,70
B.F.	3,95	-1,00	3,89	4,02	3,00	1.034,67
B.P. Sondrio	5,86	0,43	5,81	5,915	52,00	2.624,41
Banca Mediolanum	8,534	0,84	8,48	8,57	8,81	6.332,38
Banca Sistema	1,2	-0,50	1,2	1,22	-20,55	97,40
Banco BPM	4,781	0,46	4,75	4,807	42,85	7.213,25
Basf	49,2	1,28	48,67	49,2	3,82	-
BasicNet	4,55	-	4,55	4,655	-14,30	248,78
Bastogi	0,51	-	0,508	0,516	-16,21	63,83
Bayer	34,06	1,52	33,31	34,73	-34,63	-
Bliva	8,218	-	8,216	8,23	19,01	26.319,55
Bewizee	0,522	-0,38	0,522	0,522	-28,36	5,91
Beighelli	0,2785	2,39	0,269	0,28	-5,04	54,01
Berkshire Hathaway	323	0,06	322,6	325	-1,95	-
Bestie Holding	0,018	-1,10	0,0178	0,0186	51,40	22,75
Beyond Meat	8,067	-	7,875	7,875	29,10	-
BFF Bank	10,32	-0,77	10,3	10,47	39,90	1.940,78
Bialetti	0,263	1,94	0,256	0,263	-3,55	39,93
Biesse	12,7	-0,63	12,62	12,87	-0,69	348,56
Bioera	0,0635	0,94	0,053	0,0555	-83,08	1,00
Blackrock	733,2	-	733,4	739,8	18,55	-
Bmw	100,68	0,34	100,1	101,26	-2,55	-
Bnp Paribas	62,44	0,03	62,46	62,73	7,99	-
Borgosesia	0,694	-	0,694	0,694	-3,54	32,85
Bper Banca	3,026	0,03	3,015	3,043	57,22	4.286,22
Brembo	11,1	-0,27	11,06	11,21	6,46	3.731,02
Brioschi	0,0614	-	0,0614	0,0614	-17,57	48,05
Bristol-Myers Squibb	46,45	-	46,6	46,6	0,88	-
Buzzi	27,54	-0,36	27,52	27,8	54,26	5.352,30
C						
Cairo Comm.	1,808	-2,16	1,806	1,848	23,21	246,04
Caleffi	1,035	2,48	1,005	1,035	1,26	15,91
Caltagirone	4,3	0,94	4,18	4,35	34,35	509,83
Caltagirone Ed.	0,988	-1,20	0,974	0,994	2,80	122,95
Campari	10,215	-0,44	10,2	10,28	7,67	11.932,45
Carel Industries	24,8	0,20	24,55	24,9	7,81	2.775,05
Cellularline	2,34	0,43	2,33	2,35	-21,47	50,92
Cembre	37,2	-0,27	36,9	37,4	22,74	638,07
Cementir Hldg.	9,54	-0,21	9,49	9,58	55,22	1.519,57
Centrale Latte Italia	3,08	-0,65	3,08	3,1	5,99	43,33
Chevron	135,14	-0,84	135,76	135,8	2,00	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-1,18	0,041	0,042	-33,96	3,85
Cir	0,4305	0,47	0,4285	0,437	-2,21	474,78
Cisco Systems	45,495	-0,48	45,505	45,825	-7,31	-
Citigroup	46,4	-0,30	46,18	46,18	19,65	-
Civitanavi Systems	3,9	-0,76	3,9	3,93	10,85	119,91
Class	0,0612	2,34	0,0592	0,0616	-28,59	16,43
CNH Industrial	11,08	1,28	10,8	11,145	-27,29	14.783,15
Comibase Global	156,06	-5,17	152	170,06	100,39	-
Colgate-Palmolive	72,1	-	72	72	-0,33	-
Comer Industries	29,3	1,03	28,1	29,3	-10,19	815,54
Conafi	0,266	-0,75	0,259	0,267	-36,51	9,70
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Credem	8,04	0,25	7,98	8,06	19,90	2.735,36
Credit Agricole	12,836	-0,08	12,834	12,898	17,09	-
Csp Int.	0,317	2,92	0,317	0,318	-13,28	12,17
Cvs Health	71,54	-	71,32	71,44	10,96	-
Cy4Gate	8,18	0,37	8,13	8,28	-11,13	181,56
D						
Daimlerchrysler	64,26	3,05	62,4	62,76	-11,83	-
D'Amico	5,65	-1,74	5,62	5,735	53,18	718,77
Danaher	209,9	-	210,8	210,8	14,23	-
Daniell	29,35	-0,68	29,35	29,7	40,73	1.207,95
Danieli r nc	21,7	-0,69	21,7	21,95	52,12	883,73
Datalogic	6,76	-0,37	6,725	6,815	-19,41	393,84
De' Longhi	30,52	-0,07	30,02	30,96	44,45	4.616,22
Deutsche Bank	11,904	-3,24	11,12	12,35	25,62	-
Deutsche Lufthansa	8,049	0,51	7,94	8,308	-4,16	-
Deutsche Post	44,015	-1,43	44,8	45,14	4,32	-
Deutsche Telekom	21,565	-0,16	21,605	21,755	14,87	-
Devon Energy	41,02	-	41,08	41,08	-0,24	-
Diasirin	93,24	0,04	92,92	93,74	-28,93	5.214,41
Digital Bros	10,75	-0,19	10,67	11,06	-52,29	154,74
Digital Value	61,8	1,31	60,5	61,8	-4,35	610,18
Dollar General	123	-	122,2	123,2	9,49	-
doValue	3,425	-0,29	0	3,465	-52,11	275,30
E						
E On	11,88	-1,94	11,585	12,11	9,52	-
Edison r nc	1,538	-0,65	1,538	1,552	13,19	189,19
Eerns	0,0016	-	0,0016	0,0017	-96,78	1,46
El En	9,75	-1,58	9,75	9,965	-31,21	788,27
Elica	2,27	-1,73	2,27	2,31	-20,71	147,30
Emak	1,098	1,67	1,062	1,1	-9,51	175,02
Enav	3,436	-0,35	3,428	3,464	-13,21	1.862,84
Endesa	18,375	-0,92	18,57	18,585	-0,23	-
Enel	6,73	0,31	6,724	6,75	32,99	68.323,14
Enervit	3,2	0,63	3,12	3,22	-0,18	56,86
Eni	15,948	-0,07	15,302	15,47	14,98	51.965,81
ePRICE	0,0009	-10,00	0,0009	0,0009	-99,78	0,10
Equite Group	3,68	0,55	3,64	3,68	0,90	187,92
Erg	28,86	0,42	0	29,1	-1,44	4.322,18
Esprinet	5,495	0,83	5,4	5,555	-19,03	277,09
EssilorLuxottica	181,28	0,17	181,52	182,4	3,91	-
Estee Lauder Companies	132,25	-	133,55	133,55	23,65	-
Etsy	73,44	-	0	74	32,31	-
Eukedos	0,832	-2,51	0,914	0,932	-23,99	20,84
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,882	-0,46	3,882	3,978	-26,97	367,31
Eurotech	2,465	-	2,46	2,5	-13,34	88,12
Evonik Industries	18,69	-	18,59	18,59	-0,56	-
Evoctec	21,03	-	21,39	21,39	17,68	-
Expvia	1,676	-0,24	1,676	1,676	22,60	87,16
F						
Facebook	318,75	-1,94	319	325,5	13,17	-
Faurecia	20,66	0,29	20,53	20,8	-4,05	-
Ferrari	305,2	0,28	305,2	308,2	51,63	62.501,55
Ferretti	2,88	-1,03	2,864	2,928	-2,81	986,88
Fidia	0,89	-5,32	0,89	0,95	-37,06	6,59
Fiera Milano	2,765	5,13	2,63	2,85	-9,70	188,64
Fila	8,78	-0,34	8,77	8,86	26,32	379,37
Fincantieri	0,558	0,36	0,552	0,568	4,74	944,90
Fine Foods & Ph.Ntm	8,77	0,34	8,64	8,77	2,85	190,14
FinecoBank	13,585	0,44	13,52	13,67	-12,84	8.270,78
FNM	0,452	-0,88	0,452	0,46	6,37	198,05
Ford Motor	11,098	-	11,24	11,24	23,47	-
Fuelcell Energy	1,4455	-6,32	1,5145	1,5285	67,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,781	0,39	0,76	0,783	-23,85	46,73
Garofalo Health Care	4,64	1,75	4,56	4,64	26,05	412,98
Gasplus	2,51	-0,40	2,4	2,57	5,78	114,12
Gaz De France	15,908	-0,23	15,904	16,002	11,00	-
Gefran	8,7	0,58	8,6	8,7	-0,41	124,08
General Electric	115	-	116,5	116,5	8,61	-
Generalfinance	9,3	-	9,1	9,45	30,71	117,79
Generali	19,105	0,08	19,08	19,215	14,83	29.855,95
Geox	0,729	-0,68	0,726	0,734	-9,93	189,70
Gioglio Group	0,484	-1,02	0,482	0,496	-55,67	10,74
Gilead Sciences	73,32	-	73,2	73,38	4,36	-
GPI	9,97	2,47	9,87	10	-31,93	277,45
Grandi Viaggi	0,808	2,28	0,79	0,808	1,38	38,04
Greenthesis	0,972	3,62	0,95	0,972	1,91	146,51
GVS	5,575	-2,71	5,56	5,81	38,17	994,64
H						
Heidelberg Cement	80,7	0,98	0	81,44	8,88	-
Henkel Vz	75,34	-	72,7	72,7	4,73	-
Hera	2,972	0,27	2,96			

Le nostre iniziative

Domani in omaggio in edicola, e sui siti, con i sei quotidiani Nem

L'Europa che verrà

Un inserto speciale tra politica, economia e le sfide del Nord Est

LA VETRINA

ALBERTO BOLLIS

Il 2024 si appresta a iniziare nel segno dell'Europa. Dalla politica all'economia, dalla cultura allo sport, l'anno che verrà annovera appuntamenti, aspettative e opportunità in grado di trasformare e segnare profondamente il Vecchio Continente, in particolare nella sua componente comunitaria. Ed è per questo che domani sui nostri giornali in edicola, nonché sui siti, i lettori dei sei quotidiani di Nord Est Multimedia troveranno in omaggio un fascicolo tutto dedicato ai temi d'attualità e alle prospettive europee.

Il numero speciale si avvale degli scritti di alcune delle firme più esperte tra quelle che già siete abituati a leggere: editorialisti, commentatori, collaboratori ferrati in materia si sono via via cimentati nella stesura di articoli che forniscono un quadro completo del 2024 europeo, analisi critiche che aiutano a capire le insidie che Bruxelles e i governi dei 27 Paesi dell'Unione dovranno affrontare per allontanare le spinte centrifughe e cementare il patto di solidarietà che mette sotto un unico tetto continentale gli Stati leader e quelli di più giovane adesione.

Fondamentale per tutti l'appuntamento di inizio giugno con le elezioni europee: in quell'occasione, a spoglio avvenuto e a Europarlamento ridisegnato, si capirà in concreto la direzione di marcia dell'Ue. Verrà spezzata la cri-

stallizzazione degli assetti politici e partitici ferma ormai dal 2019, anno dell'ultima consultazione, si determineranno i nuovi equilibri, emergeranno le figure a cui sarà affidato il compito di ridare slancio all'azione ultimamente un po' stanca e appannata di chi ci rappresenta a Bruxelles e a Strasburgo. Nel segno della continuità o in quello di una svolta sovranista?

Nel nostro inserto troveranno spazio analisi sul rapporto tra il Nord Est d'Italia e Casa Europa, sulla rappresentanza

e sull'attenzione che popolaioni e istituzioni del territorio contano di ottenere nel panorama europeo, sull'utilizzo di aiuti già ottenuti (il Pnrr, per esempio) e a cui attingere in futuro. Affronteremo il delicato argomento di una cultura europea in senso ampio, che a tratti emerge nitida e a tratti invece sembra inabissarsi. Guarderemo ai giovani, ormai proiettati naturalmente in una dimensione sovranazionale, capaci di muoversi con non più sorprendente agilità tra un Paese e l'altro per motivi di stu-



Manifestazione per ricordare David Sassoli, ex presidente del Parlamento europeo, morto nel 2022

dio, di lavoro, di affetto, e ci chiederemo che cosa si aspettano dal continente in cui vivono.

Ci interrogheremo sull'Europa dei confini aperti e sulle esigenze di controllo delle frontiere, sui piani di allargamento a Est, sull'immigrazione, sui nodi irrisolti di convivenze a

volte difficili. Daremo spazio anche all'attesa per un campionato europeo di calcio e per altre competizioni sportive d'alto livello il cui significato potrà travalicare la gioia di una coppa vinta o di una medaglia assegnata.

Tutto questo e altro ancora domani in regalo con *Il Mattino*

no di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, il Corriere delle Alpi di Belluno, Messaggero Veneto di Udine e Il Piccolo di Trieste, in un inserto da non perdere, da estrarre e leggere con tutta calma nel fine settimana che ci porterà all'anno nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

Le “piccole patrie” che insidiano l'Unione

Si sta aprendo un anno cruciale per il futuro dell'Europa. Mentre si respira aria di campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento, ridisegnare il progetto fondativo dell'Ue è una priorità che va affrontata superando la vuota retorica e gli schieramenti di comodo.

L'avanzata dei sovranismi e l'ondata populista non si placano, accentuando i fattori di instabilità in un mondo disordinato, preda delle paure. L'Europa non può essere una “fortezza chiusa”, nata dalle migrazioni che la hanno attraversata dalla preistoria ai nostri giorni, il suo «avanzo miserabile» scrive il grande sociologo Edgar Mo-

rin — ha trovato un nuovo orizzonte nelle Americhe, oggi vuole obliare il passato e paga lo scotto dello sfruttamento imposto al gigante africano, con i tragici risultati che tutti possiamo vedere».

Sarà l'integrazione la parola chiave per vincere le sfide della contemporaneità, non serve erigere muri che alimentano il conflitto e le rivendicazioni identitarie.

Concorrenza, solidarietà, cooperazione, i capisaldi enunciati da Delors richiamati nel dibattito pubblico in occasione della sua recente scomparsa, sono valori da recuperare per ricostruire un'Europa dei popoli, in cui la convivenza di mezzo miliardo di cittadini sia ispirata

ai principi della liberal democrazia. Senza solidarietà è dimostrato che non funziona neanche il mercato. È venuto il momento di declinare in maniera nuova le idee di progresso, di crescita, di globalizzazione all'interno di una prospettiva planetaria, impegnandosi finalmente a misurare la crescita in termini diversi da quelli puramente quantitativi relativi al Pil e mettendo in campo gli indicatori dello sviluppo umano.

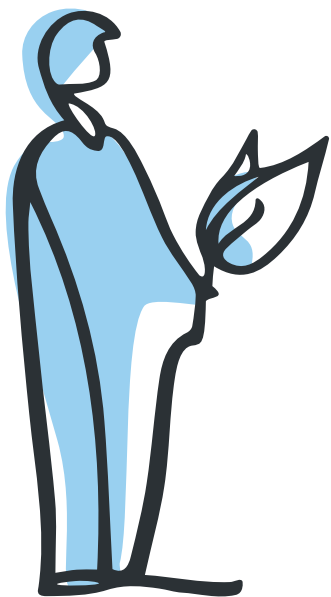
I Paesi, a cominciare dall'Italia, che hanno gettato le basi dell'Unione hanno una responsabilità amplificata: devono dare l'esempio impegnandosi a promuovere una riforma del pensiero e dell'istruzione, che faccia emerge-

re, con strumenti trasparenti, il merito e la qualità di una classe dirigente dal profilo internazionale. In concreto vuol dire avere nell'esercizio di governo e nell'adozione delle scelte strategiche la costante consapevolezza dell'irriducibile intreccio che lega stati, nazioni ed etnie.

Interpretare queste dinamiche negli equilibri sociali ed economici dell'ecosistema globale può essere il punto di partenza, per delineare nuovi meccanismi politici e istituzionali, adeguati alle identità complesse, che connoteranno, da domani, il diritto e la cittadinanza europea. Il nostro Continente oggi è dinanzi a un rischio di disgregazione interna e a una

minaccia, esterna, ai suoi valori, alle sue regole di convivenza. La risposta deve essere all'altezza del pericolo, che proviene dalle guerre che la insanguinano rendendola fragile.

Siamo nel pieno di una lotta agonica da cui può nascere un'Europa forte, ma da cui può derivare anche la sua disgregazione in terreno di conquista per vecchie e nuove superpotenze. Dare corpo a una politica estera e di difesa comune nell'attuale mosaico dei particolarismi che tante “piccole patrie” rivendicano, diventa purtroppo un'utopia. Tornare a credere nel sogno di Altiero Spinelli, che voleva un'Europa “libera e unita”, per evitare di essere ridotti da faro di civiltà a frammento dell'Occidente, marginalizzati alla periferia della storia, è l'atto creativo che può originare un “New Deal” economico, sociale, umano utile a scongiurare il declino. —



eutonia

 Sanità e Salute

Apri a Gennaio 2024 il Nuovo Centro
1.000 mq. in **Via del Coroneo, 5 a Trieste**
Fisioterapia, Riabilitazione, Poliambulatorio

Tel. 040 360430

www.eutoniasanitaesalute.it

Chiuse le sedi di Via Udine, 11 • Via Mascagni, 3/1
Sempre aperta la sede di Via Rossetti, 62

Direttore Sanitario Dr. Salvatore Guarneri



overpost.biz

Le idee

FORZA ITALIA E LA MISSIONE DI SOPRAVVIVERE

DAVID ALLEGRANTI



"La Forza dell'Italia", convention nazionale di Forza Italia a Milano nel maggio scorso

La morte di Silvio Berlusconi aveva lasciato Forza Italia con una domanda: riuscirà a sopravvivere alla scomparsa del fondatore del centro-destra? Nelle ultime settimane se n'è aggiunta un'altra: riuscirà Forza Italia a non farsi avvolgere e assorbire dal destra-centro? Una parte degli eletti e degli elettori sarebbe ben felice di rispondere come ha fatto Aldo Patriciello, europarlamentare da 83 mila preferenze nel 2019, primo degli eletti nel Mezzogiorno, che ha appena lasciato Forza Italia dopo 16 anni e forse passerà alla Lega.

Il partito guidato oggi da Antonio Tajani chiude il suo 2023 con un bilancio tutt'altro che entusiasmante. Anche in senso letterale: ha quasi cento milioni di euro di debiti e non può più permettersi di avere parlamentari che non pagano le quote al partito. Per questo, chi vuole essere ricandidato, ha spiegato la dirigenza italo-forzuta, deve "necessariamente mettersi in regola con i pagamenti dei contributi dovuti al movimento in forza del regolamento approvato dal consiglio nazionale. È stato ribadito che non vi saranno deroghe". Ma anche il bilancio politico è deludente. Dal voto sulla ratifica del Mes (bocciato alla Camera) alla pro-

roga del Superbonus (qui i berlusconiani hanno ottenuto la soddisfazione minima), il partito di Tajani deve fare i conti con la realtà. Prendiamo la vicenda del Meccanismo Europeo di Stabilità. Forza Italia in aula si è astenuta, cercando di lanciare un imprecisato segnale di apertura responsabile (non siamo d'accordo con questa riforma del Mes, ma siamo a favore del Mes e non vogliamo che gli alleati europei del Ppe ci ritengano degli incendiari). Non è chiaro se le giustificazioni addotte dal ministro degli Esteri e capo di Forza Italia saranno sufficienti per tranquillizzare i colleghi europei ma anche quell'elettorato moderato che non vuole morire meloniano o salviniano e che è preoccupato per lo strapotere della destra nella coalizione. Un elettorato che non sa bene per chi votare in alternativa, visto che l'ex Terzo Polo è in lite permanente e non è affidabile: Carlo Calenda è diretto verso il centrosinistra, Matteo Renzi verso sé stesso.

Le elezioni europee si avvicinano e fin qui Forza Italia si è difesa dalle incursioni esterne rivendicando un solido europeismo, sulla guerra in Ucraina ma anche nel rifiuto del sovranismo estremista caro a certi alleati di governo, come la Lega.

Tuttavia potrebbe non essere sufficiente a dare una risposta positiva alle domande con cui abbiamo aperto l'articolo. La società è certo mutata rispetto a quella degli anni Novanta. È cambiata la domanda, ha spiegato una volta Alberto Mingardi, direttore dell'Istituto Bruno Leoni, rispetto all'epoca in cui nacque il centro-destra. La domanda di valori liberali è diminuita a vantaggio dei desideri di sicurezza e protezione (sociale ed economica) che la destra sembra affrontare con miglior efficacia, anche in relazione alla sinistra. Forza Italia, ha detto una volta il filosofo Marcello Pera, oggi senatore di Fratelli d'Italia, "è un partito del presidente. C'è il presidente e ci sono gli elettori. Piaccia o no, questo partito è nato e morirà così". Ed essendo il partito di Berlusconi "nato con Berlusconi, dipendente dalle intuizioni di Berlusconi oltre che in alcune circostanze dai soldi di Berlusconi, e dai voti di Berlusconi, bisogna rispettarlo per quello che è". Oggi che non c'è più, a Forza Italia mancano dunque le intuizioni, i voti e i soldi di Berlusconi. Se non si fosse inimicato chiunque, questo sarebbe stato il momento perfetto per l'ex rottamatore Renzi. Ma il tempo passa per tutti.

UNA POLITICA CHE CI RENDE TUTTI PIÙ INCERTI

ROBERTO WEBER

Ma cosa te son tumbano? Così mi si rivolgeva mia madre a sottolineare una mia incapacità di comprendere un concetto che a lei e al mondo intero era o sembrava ovvio. Sono trascorsi gli anni e vi confesso che oggi di fronte alla questione del MES, faccio professione di *tumbano*. Perché la nostra Presidente del Consiglio non vuole che l'Italia vi aderisca? Perché il vero pilastro dell'opposizione, il nostro Presidente della Repubblica, corrucciato tace? Perché Giuseppe Conte spacca in due il "campo largo" e vota come Meloni e Salvini? Perché la giovane Schlein schiera il suo partito a favore del MES? Perché infine i due maggiori quotidiani italiani – che al di là del sempre più esiguo numero di lettori, sono importanti nella definizione del pubblico dibattito – sono schierati a favore del MES?

Messo da parte il povero Salvini all'inseguimento di impossibili recuperi elettorali a conferma che dalla droga – dei passati successi intendo dire – non si esce mai, viene da chiedersi cosa pensino gli italiani del MES. Se abbiano idea di cosa significhi, se lo considerino cruciale, se capiscano cosa comporti per il paese aderirvi o meno. Ed ecco che, puntuale, un notissimo quotidiano pubblica un sondaggio di opinione di un altrettanto noto istituto di ricerca a certificare che la maggioranza (il 52%) degli italiani è favorevole al MES.

E a questo punto mi sento *tumbano* e pure "solo": gli italiani sanno che fare, mentre io a tutti gli effetti sono diventato un relitto della storia. Mi aggrappo al telefono e chiedo, chiedo a mio fratello, chiedo ad una giovane stagista che lavora a Bruxelles, chiedo a mio figlio: la nebbia permane. Mia figlia invece – che segue un blog di economia – mi risponde a tono, idem mia cognata che ha lavorato a lungo alla Comunità Europea. Alla fine chiamo Gianni, inviato per un quarto di secolo di un grande quotidiano italiano a Parigi e Bruxelles. Lo stesso Gianni vacilla, ma mi offre una via d'uscita. Vedi – osserva – noi siamo cresciuti in un tempo in cui era "la politica" a reggere tutto; ora non è più così ed è diventato più difficile.

Eh sì, ha proprio ragione Gianni e forte della sua indicazione ripesco un altro antico acronimo SME, Sistema Monetario Europeo che l'allora PCI, per bocca di Giorgio Napolitano, nel 1978 avversò con forza. Ne sapevo qualcosa allora? No, tanto quanto so poco oggi del MES, ma non mi posi un problema che fosse uno, perché c'era il PCI, c'erano i suoi dirigenti, c'era Berlinguer di cui mi fidavo. Era la linea e il posizionamento di una grande organizzazione politica a legittimarmi e a rendere più lieve la mia ignoranza. Tutto qua.

Oggi è più difficile sia capire che scegliere. Oggi siamo piombati nella stagione di "uno vale uno" e uno deve cavarsela da solo. Eppure ho la netta sensazione, che si giochi con carte truccate, che ancora una volta gli argomenti messi sul tavolo – isolamento dell'Italia, Europa matrigna o peggio, sovranismo verso autentico europeismo – siano drammatizzati ad arte, per ragioni di piccola bottega, di un ideologismo vuoto. Lo stesso uso spregiudicato dello strumento demoscopico, me lo dimostra. E la polarizzazione del dibattito, le estremizzazioni dell'una e dell'altra parte, mi segnalano solo che siamo già in piena campagna elettorale o forse che non ne siamo mai usciti. La stampa aiuta? A mio parere, peggiora ed è il segnale di una crisi, di un atteggiamento che oscilla fra il servilismo e l'autoreferenzialità, che probabilmente non è mai stato così accentuato.

No, cari lettori, credo che il numero di *tumbani* consapevoli, sia molto più elevato di quanto dicono alcuni sondaggi e che sia destinato a crescere. Basterà aspettare le prossime elezioni, siano esse regionali o europee, per averne conferma.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

COMUNE DI UDINE

DOMENICA 31 DICEMBRE

UDINE

WEDDER
COMPANY
RADIO
2K24

Il Capodanno più famoso d'Italia

PIAZZA I MAGGIO - DALLE ORE 22.00
A MEZZANOTTE SPETTACOLO PIROTECNICO!

Il bilancio dell'anno

ENRICO TREVISI

«L'ateneo con i suoi 100 anni è proiettato verso il futuro»

Il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, lo scorso 14 dicembre era in prima fila, assieme alle altre autorità civili, religiose e militari, nell'aula magna dell'Università di Trieste, in occasione della cerimonia di apertura dell'anno accademico. Non un anno accademico come gli altri e non una cerimonia come le altre, visto che quell'evento ha avviato ufficialmente le celebrazioni per i cento anni dell'ateneo. «È per

questo motivo e soprattutto perché credo nel valore dei giovani e nella forza della conoscenza e della cultura, che scelgo l'Università di Trieste e il suo rettore Roberto Di Lenarda - commenta il vescovo Trevisi - Parliamo di una grande espressione culturale ed educativa che ha a che fare con la ricerca e con i giovani, che spalancano le porte verso il futuro. Un futuro che mi auguro possa essere ricco di pa-



ce, dialogo, maggiore giustizia ed equità. Io ci credo molto, quindi, senza nulla togliere a tutte le altre persone citate, che molto danno alla comunità, scelgo l'ateneo nei suoi primi cento anni di storia». —

ANNA GREGORIO

«Ha personalità e coraggio Clapcich è un esempio»

«Un esempio di personalità, sportività, coraggio: la seguo da sempre e, da appassionata della vela, scelgo lei come personaggio simbolo del 2023». È la velista triestina Francesca Clapcich - entrata di diritto nella storia di questo sport per essere stata, proprio quest'anno, la prima italiana a vincere la Ocean Race - la figura simbolo in Fvg secondo Anna Gregorio, considerata tra le donne più in-

fluente della scienza al mondo. Gregorio, docente di astrofisica spaziale a Trieste, fondatrice e amministratore delegato di Picosats, startup che sviluppa piccoli satelliti in grado di trasmettere dati a velocità elevatissime, sceglie dunque una giovane sportiva. «Clapcich è troppo forte e si è distinta da sempre, dalle regate oceaniche in solitario ai Mondiali, alle Olimpiadi, fino all'impresa della Ocean



Race, unica italiana ad aver vinto. Sono regate toste e - spiega Gregorio - lei ha avuto ruolo di primo piano e di responsabilità negli equipaggi. Brava, la stimo e faccio il tifo per lei». —

MATTEO BASSETTI

«È tra le cento scienziate più influenti al mondo»

Non ha dubbi il professor Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive dell'ospedale San Martino di Genova e ordinario di Malattie infettive all'Università del capoluogo ligure (ruoli, entrambi, precedentemente ricoperti a Udine): «La persona dell'anno - dichiara - è sicuramente la professoressa Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano, struttura d'eccellenza nazionale e in-

ternazionale. Ha un curriculum straordinario, di valore assoluto, che le è valso l'inserimento nell'elenco delle cento scienziate più influenti al mondo; speriamo che questo prestigioso riconoscimento, attribuito a una personalità che rappresenta un vanto per il Friuli Venezia Giulia, per tutta Italia e per l'intera comunità scientifica, contribuisca a far sì che le donne occupino sempre più posizioni apicali.



Il 2023 è un anno in rosa, di eccellenze al femminile: mi auguro abbia segnato una svolta per il ruolo della donna, nel campo della ricerca e in ogni altro settore». —

L.A.

Le personalità che più si sono distinte nelle loro attività in diversi campi scelte da altri dieci volti noti della regione

Dalla scienziate del Cro al ct della pallacanestro I nomi simbolo del 2023 in Friuli Venezia Giulia

ANTONELLA NONINO

«Andrea Illy, come il padre: imprenditore e innovatore»

«Il nome che scelgo per il 2023 è quello di Andrea Illy, perché, lo dico con sincera stima e ammirazione, è proprio figlio di suo padre, e suo padre Ernesto era un grande imprenditore, un grande innovatore. Mi piace che Andrea ne omaggi la memoria con il Premio a lui intitolato e che porti avanti con successo le sue intuizioni, spingendole oggi verso traguardi altissimi, sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità».

Sono le parole di Antonella Nonino, una delle colonne della dinastia friulana delle grappe, marchio di eccellenza nel mondo anche in campo culturale con il celebre omonimo Premio. Nonino, come figura simbolo del 2023 in regione, opta per un profilo forte appartenente al suo stesso settore, quello delle eccellenze a tavola, un altro imprenditore: il triestino Andrea Illy, pre-



sidente di illycaffè. «Lo scelgo - spiega - perché sta facendo uno straordinario lavoro improntato alla ricerca, all'innovazione, ma soprattutto all'etica e alla sostenibilità, ottenendo grandi risultati». —

IL VOTO

Elisa Coloni

Vince la scienza. Segue lo sport. È Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano, una delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia in campo medico, a raccogliere il maggior numero di preferenze (tre su dieci) in questa carrellata di fine anno sulle personalità più rappresentative della regione in vari ambiti, dalla scienza all'economia, dalla cultura allo sport. Una sorta di classifica che Piccolo e Messaggero Veneto hanno stilato per incorniciare il 2023, senza alcuna ambizione di rigore scientifico, ma con l'auspicio di mettere in luce i volti e le voci che per tante persone hanno lasciato un segno, che in tanti vorrebbero ringraziare.

Le «regole di ingaggio». Le due redazioni hanno individuato venti personalità legate al territorio che si sono distinte: per una vittoria, un inizio promettente o il consolidamento di un percorso di peso, iniziato in regione o approdato in regione. In ambito sportivo gli atleti Lisa Vittozzi (biathlon), Francesca Clapcich (vela), Lucrezia Cergol (pallanuoto femminile), Gianmarco Pozzocco (basket), Jonathan Milan (ciclismo). Nel mondo della cultura lo storico Raoul Pupo, la regista Laura Samani, la direttrice del Castello e del parco di Miramare Andreina Contessa, California del duo Co-

Sul gradino più alto del podio sale Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Centro oncologico di Aviano

Tra gli sportivi vince Pozzocco, perfetta sintesi di territorio: nato a Gorizia, cresciuto a Trieste e affermato a Udine

giero, ad di Fincantieri, gli imprenditori Claudio de Eccher e Luigi Cimolai, Stefano Venier (ad Snam) e Alberta Gervasio (ad Bluenergy). Selezionati i venti profili, è stato quindi chiesto a dieci persone altrettanto note in Fvg (nomi e foto negli articoli in pagina) di sceglierne uno, appunto come personaggio dell'anno.

Diversi i tentativi di dribblare il limite di un solo nome da scegliere da parte dei votanti, che in vari casi ne hanno citati due, tre o quattro, o hanno chiesto di poterne indicare uno per ambito. Ma alla fine, alzando le braccia davanti al diktat, si sono espressi, premiando simbolicamente due figure diverse tra loro, ma accomunate dal fatto di operare in campi in cui si toccano corde profonde, la medicina e lo sport. Al primo posto, con tre preferenze, Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano (Pordenone), ventesima tra le cento scienziate più influenti al mondo nel 2023 per la piattaforma accademica Research.com. E poi ci sono i due voti assegnati a Gianmarco Pozzocco, il Poz, cestista nato a Gorizia, cresciuto a Trieste, che ha giocato anche a Udine. Franceschi e Pozzocco sono gli unici a mettere in saccoccia più di una preferenza e in qualche modo rappresentano tutto il Fvg. Un voto ciascuno poi per la velista triestina Francesca Clapcich, Roberto Di Lenarda (per Units), Andrea Illy, il ciclista bujese Jonathan Milan e la cantante pordenonese California (al secolo Francesca Mesiano). —

GABRIELE CIOFFI

«Milan è un campione: un'eccellenza assoluta»

Uomo di sport, tornato a Udine quest'anno, ha indirizzato la sua scelta su un asso legatissimo alle sue radici friulane, ossia il ciclista Jonathan Milan. A esprimere così la sua preferenza è stato l'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi: «Milan è un campione che porta in alto nome della regione nel mondo ed è un'eccellenza assoluta, non solo del ciclismo, ma dello sport italiano. I suoi trionfi,

su tutti quello olimpico, saranno ricordati per sempre». Cioffi è tornato sulla panchina bianconera a fine ottobre dopo l'esonero di Andrea Sottil. Da uomo di sport ha voluto premiare i successi raccolti in pochi anni dal bujese Milan: nel 2021 ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Tokyo nell'inseguimento a squadre, il titolo mondiale nell'inseguimento a squadre e il titolo europeo in quel-



lo individuale; nel 2023 si quindi è laureato campione europeo nell'inseguimento a squadre e in quello individuale. Quest'anno ha vinto una tappa e la classifica a punti al Giro d'Italia.

ma Cose, il professore e scrittore Enrico Galiano e la scrittrice Carrie Leighton (pseudonimo). In ambito scientifico il rettore Roberto Di Lenarda, in rappresentanza dell'Università di Trieste, che festeggia i suoi primi cento anni di storia, Silvia Franceschi del Cro di Aviano e Filippo Giorgi, climatologo Premio Nobel. Sul fronte economico e manageriale, Andrea Illy, presidente di illycaffè, che compie 90 anni, Pierroberto Fol-

overpost.biz

Il bilancio dell'anno

EMANUELE SCARELLO

«Una luminare impegnata con passione e dedizione»

Emanuele Scarello, chef friulano stellato che son il suo “Agli Amici” porta avanti da anni la lunga tradizione familiare dell’eccellenza in cucina, vorrebbe sceglierne almeno tre o quattro, di personaggi simbolo del 2023 in Friuli Venezia Giulia: dal manager friulano Stefano Venier a diversi sportivi, come Lisa Vittozzi, Jonathan Milan, Gianmarco Pozzecco, che «sono pazzeschi, emozionano, portano gioia,

euforia». Ma poi, dovendo pensare a un nome solo, cita Silvia Franceschi, direttrice scientifica del Cro di Aviano, tra le cento scienziate più influenti al mondo nel 2023 per la piattaforma accademica Research.com. Il motivo? «Per la passione, la dedizione, l’impegno di una vita intera, la conoscenza e l’energia che dispensa per tutti noi in maniera generosa. È riconosciuta a livello mondiale - spiega Scarello - ed è un



patrimonio che abbiamo nella nostra regione, di cui dobbiamo ricordarci con orgoglio sempre, non solo nel momento del bisogno. È una luminare che, come altri nostra regione, fa un lavoro straordinario». —

BRUNO PIZZUL

«Premio Gianmarco e la sua visione dello sport»

Bruno Pizzul, grande giornalista e telecronista sportivo italiano, voce inconfondibile che ha accompagnato generazioni di appassionati del pallone di ogni età, resta nel suo terreno da gioco e sceglie, come personaggio simbolo del 2023 in Friuli Venezia Giulia, Gianmarco Pozzecco, ex cestista goriziano, oggi commissario tecnico della nazionale italiana di basket. Pizzul

passa in rassegna le diverse personalità forti nei vari settori in regione, dallo sport alla cultura, dalla scienza al mondo delle imprese, ma poi punta sicuro sullo sportivo nostrano: «scelgo Gianmarco Pozzecco - commenta il giornalista -. Lo scelgo per la sua visione dello sport, che è fatta di grande attaccamento e senso di appartenenza. E anche per quella sua capacità di gesti-



re il suo personaggio in modo, se vogliamo, qualche voglia perfino eccessivamente spigoloso, ma sempre estremamente vero, concreto e - conclude Pizzul - condivisibile». —



ULDERICA DA POZZO

«La missione di Silvia è dare speranza agli altri»

L’artista si inchina al mondo della ricerca. Ricade sulla dottoressa Silvia Franceschi la scelta della nota fotografa friulana Ulderica Da Pozzo, che come personalità regionale del 2023 indica la direttrice scientifica del Cro di Aviano. «Anche se la mia storia e il mio lavoro - premette - mi porterebbero a premiare l’arte, per l’esperienza personale degli ultimi tempi e per il fatto stesso che la vita è

una sola e non ritorna voglio riconoscere il ruolo e l’impegno di chi ha dedicato la propria esistenza alla ricerca, per rendere possibile la speranza per bambini, giovani e adulti che si trovano ad affrontare prove dure e difficili, costretti a combattere per avere la meglio sulla malattia. Speranza - prosegue - “coltivata” tramite un lavoro svolto con dedizione estrema, lontano dalle luci



della ribalta. Penso - conclude Da Pozzo - che una donna dedita a una missione per gli altri meriti pienamente il titolo di personaggio dell’anno».

L.A.



MATTEO OLEOTTO

«Sono basketaro da sempre Con il “Poz” si torna in alto»

Di nomi ne vorrebbe fare tre, il regista goriziano Matteo Oleotto, ma davanti alla necessità di selezionarne uno solo, parte («diciamo in ordine di apparizione, come si fa al cinema») da quello sportivo: «Essendo un “basketaro” da sempre, con un figlio di sette anni che si sta appassionando allo sport, dico Gianmarco Pozzecco. Anche perché - spiega - mi sento come tanti orfano della grande

pallacanestro goriziana e con lui siamo tornati a rivivere dei bei momenti con la sua Nazionale». Non solo sport, però. Oleotto cita anche la collega regista triestina Laura Samani, «che stimo e il cui lavoro mi affascina e incuriosisce, e alla quale auguro di proseguire con successo nel suo percorso, regalandoci altri bei film». Infine, il pordenonese Enrico Galiano, professore e scrittore: «Cito an-



che lui perché lo stimo, condivido ciò che dice, e perché ho avuto modo di lavorarci insieme in una serie girata a Gorizia, “Eppure cadiamo felici”, diretta da me e ispirata al romanzo di Galiano».



ELISA VERZIER

«Giovane, brava e fa musica California va sostenuta»

Il soprano Elisa Verzier è una delle voci triestine che stanno scaldano i grandi palchi italiani, a partire da quello della Scala di Milano, dove proprio in questi giorni va in scena interpretando Tebaldo nel Don Carlo di Verdi. Prende un po’ di tempo e riflette, Verzier, per scegliere il nome giusto per incoraggiare il 2023 targato Fvg, ma poi va dritta sul suo campo, quello a lei più noto, la musica, e

sceglie la pordenonese California - all’anagrafe Francesca Mesiano - che con Fausto Lama forma il duo Coma Co-se. La coppia - nella musica, ma anche nella vita - quest’anno tra l’altro ha partecipato con grande seguito al Festival di Sanremo e ha aperto, in ottobre, la dieci giorni di eventi per la Barcolana 2023, con un concerto in piazza Ponterosso. «Seguo il mio istinto, guidato dall’amo-



re per la musica, e voto la cantante California dei Coma Co-se - commenta Elisa Verzier -. È giovane, è brava, e so di quanto sostengo ci vuole anche nel suo ambito. Quindi scelgo lei». —

In senso orario Silvia Franceschi del Cro, la cantante California, il rettore Roberto Di Lenarda, la velista Francesca Clapcich, il ciclista Jonathan Milan, l'imprenditore Andrea Illy e il ct Gianmarco Pozzecco

TRIESTE



Turismo



Turisti in piazza Unità durante le festività natalizie



Zucchero a Trieste nel '22: l'incontra dei concerti in piazza



L'assessore Rossi e il presidente di Federalberghi Lanci



Dalle opere agli eventi Così verrà spesa nel '24 la tassa di soggiorno

Mostre, investimenti sulle strutture museali e promozione della città: tra fondi freschi e residui degli anni precedenti sul piatto oltre 3,5 milioni

Laura Tonerò

Da qui alla fine del prossimo anno l'imposta di soggiorno consentirà a Trieste di contare su un tesoretto di oltre 3 milioni e mezzo di euro: 2.320.000 euro (inclusi 175.366 euro di residuo) si stima verranno raccolti nel 2024, mentre ammonta a 1.343.000 euro la somma incassata negli anni minati dal Covid e non ancora impegnata, visti i limiti imposti in quel periodo agli eventi.

Tre, come sempre, gli ambiti di intervento: le infrastrutture e quindi le migliorie da apportare alle strutture museali, alle sale espositive piuttosto che ai percorsi tu-

ristici, poi gli eventi e infine la promozione. Ma partiamo dai 1.343.000 euro rimasti da allocare dal gettito dell'imposta di soggiorno degli anni della pandemia, con il drastico calo dei turisti compensato da importanti ristori ministeriali. Il tavolo tecnico sul turismo che unisce Comune, Regione e associazioni di categoria che rappresentano le strutture ricettive, ha definito che 738 mila euro verranno destinati a sostenere la mostra di Van Gogh che dal 22 febbraio sarà visitabile al Museo Revoltella, mentre gli altri 650 mila euro verranno impegnati per «adeguamenti al sistema antincendio dello stesso Revoltella – illustra

l'assessore al Turismo Giorgio Rossi – per terminare l'allestimento del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata e poi per il primo lotto da 125 mila euro per il rifacimento della Campagna Prandi».

Un intervento, quest'ultimo, «definito in accordo con l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder – precisa Rossi – per poter ripristinare un sito abbandonato da decenni, e tentare così di creare un collegamento tra la via San Michele, San Giusto e il Museo Winckelmann».

Lo scorso 15 dicembre, invece, il tavolo sul turismo ha trovato l'intesa per quanto ri-

guarda l'imposta di soggiorno che verrà incassata nel 2024, che dalle stime, dovrebbe raggiungere come detto i 2.320.000 euro, dei quali 175.366 di residuo dall'anno appena trascorso. In quel contesto si è deciso che 595 mila euro verranno impegnati per la posta destinata alle infrastrutture.

Nello specifico: 150 mila euro per interventi al piano terra del Magazzino 26, 160 mila per lavori al Museo Sartorio, con l'apertura di un'uscita di sicurezza e il completamento dei vialetti e degli spazi esterni, mentre 285 mila euro consentiranno di apportare significative migliorie al Castello di San Giusto.

Come «la riconversione dell'ex falegnameria in spazi per laboratori, il rifacimento della biglietteria e un intervento sulla Bottega del Vino con l'apertura di un varco che garantirà a quel locale un ingresso diretto, quindi indipendente dall'ingresso al castello», spiega Rossi.

Mezzo milione di euro sarà inoltre speso per la promozione del territorio e delle diverse iniziative mentre un capitolo da 1.075.000 euro sarà impegnato per l'organizzazione di eventi. Ad esempio: 150 mila euro serviranno a ospitare altre importanti mostre, come quella fotografica di Sebastião Salgado a cui si sta puntando, 50 mila saranno destinati alla Barcolana, 250 mila a Trieste Estate, 200 mila alla Re Canival, 250 mila ai grandi concerti in piazza dell'Unità (la location è specificata nel documento di intesa) e altri 175 ad altri eventi.

«Riceviamo molte proposte – sottolinea Rossi – perché ormai la vocazione turistica di Trieste fa sì che non dobbiamo essere più noi a muoverci per cercare iniziative da ospitare, ma sono direttamente gli organizzatori che da tutta Italia, e non solo, bussano alla porta del Comune di Trieste per trovare spazio in città».

Tra gli eventi sul tavolo, ai quali il Comune sta ancora lavorando, ce n'è uno decisa-

VISITATORI A SAN GIUSTO
IL CASTELLO SARÀ OGGETTO DI UNA SERIE DI INVESTIMENTI

Fra gli interventi messi in agenda figurano anche 125 mila euro per il recupero di Campagna Prandi

LA TRASMISSIONE RAI

Linea Verde chiude il 2023 con una puntata dedicata a Trieste e al suo territorio

«Per me al mondo non v'ha un più caro e fido luogo di questo. Dove mai più solo mi sento e in buona compagnia che al molo San Carlo». Margherita Granbassi, triestina come il grande poeta Umberto Saba, dà appuntamento proprio al molo San Carlo – ora Molo Audace – ai suoi amici e compagni di viaggio Peppone e Livio Beshir per dare inizio a una puntata dedicata alla sua città. Domani, domenica 31 dicembre 2023, alle 12.20, su Rai1, Linea Verde saluta l'anno da Trieste.

NOTIZIE
IN BREVE

Marcia della Pace

Il Comitato Dolci invita tutti alla Marcia della Pace lunedì primo gennaio. Partenza alle 15.30 da piazza Unità, presso la targa che ricorda le leggi razziali.



Servizio a Sant'Anna

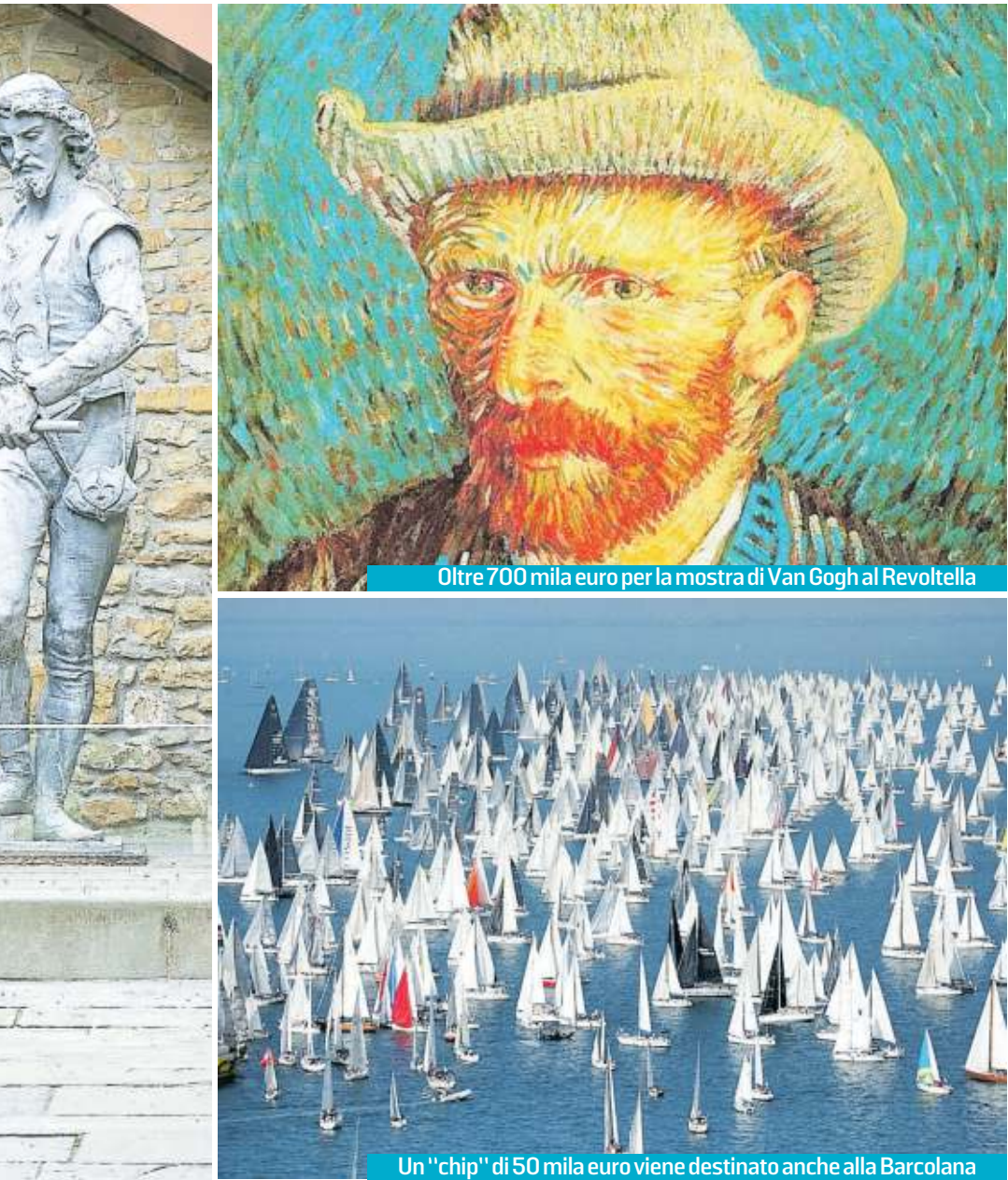
Il Comune comunica che ha ripristinato il servizio di trasporto di persone con difficoltà deambulatorie o diversamente abili all'interno del Cimitero di Sant'Anna.



Donazione a Cattinara

Asugi ringrazia l'associazione Azzurra per la donazione di attrezzature per pleuroscopia da destinare al reparto di Pneumologia dell'ospedale di Cattinara.

Turismo



Oltre 700 mila euro per la mostra di Van Gogh al Revoltella

Un "chip" di 50 mila euro viene destinato anche alla Barcolana

mente suggestivo, che grazie all'importante collaborazione con il Teatro Verdi punta a proporre alcune opere liriche nel piazzale all'interno del Castello di San Giusto.

Un progetto che se dovesse andare in porto potrebbe diventare uno degli appuntamenti turistico-culturali più importati nel panorama non solo locale ma anche regionale, con un contesto che renderebbe quegli spettacoli di forte richiamo.

«Nel mese di aprile – racconta ancora Rossi – vorrei concentrare alcune iniziative legate alle automobili e alle auto d'epoca, anche con una rievocazione storica della Trieste-Opicina, e poi una partenza della Coppa delle Alpi organizzata da 1000 Miglia. Tra l'altro – aggiunge – un club che unisce una settantina di proprietari di Ferrari vorrebbe portare a fine estate in città un'esposizione e una cena di gala».

Il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci, che siede al tavolo tecnico e quindi collabora fattivamente a stendere il programma di previsione di spesa dell'imposta, reputa che il 2023 sia stato «un anno di successo dal punto di vista turistico per Trieste e con le iniziative in programma per il 2024 si puntano a mantenere e se possibile ampliare ulteriormente questi risultati».

LA DESTINAZIONE
DELLA TASSA DI SOGGIORNO PER IL 2024

- **2.320.000 euro**: la dotazione complessiva
- di cui **175.366** di residuo dagli anni precedenti

I principali canali di intervento

Importo riservato agli investimenti sulle infrastrutture sono previste in particolare nuove opere al Castello di San Giusto, al Museo Sartorio e al Magazzino 26

595.000 euro

Spese dedicate agli eventi

1.075.000 euro

priorità a mostre, concerti in piazza Unità, Trieste Estate, Carnevale e Barcolana

La posta stabilita per promozione e comunicazione della città e degli eventi

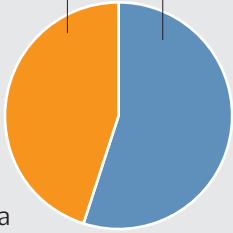
500.000 euro

I residui delle compensazioni ministeriali
per i mancati introiti turistici negli anni
del Covid

Totale: 1.343.000 euro

605.000 euro

per lavori al Museo Revoltella, al Museo della Civiltà istriana e per il primo lotto di Campagna Prandi



738.000 euro

per la mostra di Van Gogh di quest'anno

Il dolce è stato ideato dal pasticciere triestino Alessandro Giudici. Dopo la moneta e il monumento arriva il terzo dolce omaggio

Nasce il ciocco-biscotto
che si ispira al tallero
di Maria Teresa d'Austria

L'INIZIATIVA

Dal monumento del tallero di piazza Ponterosso nasce quello che il suo creatore, il pasticciere triestino Alessandro Giudici, ha definito ciocco-biscotto: un dolcetto da 23 grammi, a forma di moneta, con il volto di Maria Teresa d'Austria impresso nel cioccolato al gianduia su un lato, e un sottile biscotto impreziosito dal fior di sale di Pirano sull'altro. Un boccone che unisce dolce e salato.

Giudici, da anni operativo in Friuli nel campo dell'alta formazione, di recente ha aperto a Campoformido l'Aula Lab delle Officine Meditandum. Uno spazio dove elabora, insegna, fa appunto formazione, ed è tra quei forni e quelle impastatrici che il professionista ha concepito il dolce tallero. A stimolarlo nel creare un piccolo dolce «che simboleggi la triestinità» sono stati Fabiana Romanutti e Nicola Santini del mensile Qubi. Il pasticciere, a quel punto, ha terminato di elaborare un progetto che aveva già in piedi da quando la grande moneta ha fatto il suo ingresso in piazza Ponterosso, e così è nato il goloso tallero al cioccolato, che Giudici ama raccontare come il «tallero dell'amicizia». Il prodotto non è ancora in commercio. Verrà presentato ufficialmente a fine gennaio, a Trieste, per poi essere veduto in alcuni esercizi commerciali cittadini, ma pure attraverso i canali online. L'originale monumento del tallero, quello da 16 tonnellate ideato dai giovani artisti Elena Pockay, Nicola Facchini e Eric Gerini, è stato inaugurato lo scorso 7 febbraio, riscuotendo subito un grande successo. Nei negozi di souvenir qualche oggetto che riproduce in miniatura quella moneta che si impone su piazza Ponterosso c'è, ma non era stata ancora declinata in pasticceria.

Giudici, 43 anni, ha mosso i primi passi tra farina, burro e cioccolato nella storica pasticceria di famiglia in via Oriani. Da lì aveva lanciato il suo famoso biscottino da meditazione, con frolla al cioc-



L'AUTORE E LA CREATURA
GIUDICI NEL SUO LABORATORIO
DI CAMPOFORMIDO E IL DOLCE

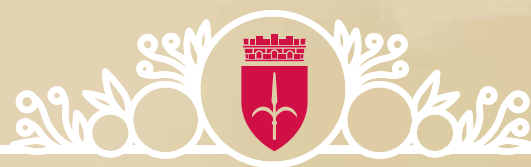
La presentazione a fine gennaio. Poi il prodotto verrà immesso sul mercato

colato e fior di sale di Pirano. Elementi che si ritroveranno nel dolce tallero. Il pastry-chef, così viene definito nel suo settore, ha raggiunto una certa notorietà anche grazie alle passate apparizioni alla trasmissione di Rai Uno «La Prova del Cuoco».

Nel 2016 la famiglia decise di chiudere l'attività di Lar-

go Barriera, così per Alessandro è iniziato un capitolo lavorativo, in Friuli appunto. Ma le radici non si scordano, e così ha deciso di dedicare una delizia proprio alla sua Trieste. È comunque bene ricordare che a Maria Teresa d'Austria sono dedicate anche «Le Teresiane», i pasticcini creati da Lisa Angelini e dal suo laboratorio Liberty nel 2018, in occasione dei 300 anni dalla nascita della sovrana: ogni singolo pasticcino è composto da tre biscottini di pasta frolla ovis mollis - fatta con tuorli d'uovo sodi sbriciolati - alla cannella e sale di Pirano, con ripieno di caramello mou e ganache di caffè. —

L.T.



TEATRO
VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2023-24

19, 20, 21, 26, 27, 28 GENNAIO 2024

ANNA BOLENA

Di **GAETANO DONIZETTI**

Ed. musicali: CASA RICORDI, MILANO

Maestro Concertatore e Direttore **FRANCESCO IVAN CIAMPA**

Regia **GRAHAM VICK**

Regista collaboratore **STEFANO TRESPIDI**

Scene e costumi **PAUL BROWN**

ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Interpreti principali

SALOME JICIA / SARA CORTOLEZZIS

MARCO CIAPONI

LAURA VERRECCHIA / ALESSIA NADIN

RICCARDO FASSI



16, 17, 18, 23, 24, 25 FEBBRAIO 2024

ARIADNE AUF NAXOS

Di **RICHARD STRAUSS**

Ed. musicali: FÜRSTNER MUSIKVERLAG

Maestro Concertatore e Direttore **ENRICO CALESSO**

Regia **PAUL CURRAN**

Scene e costumi **GARY MC CANN**

Light designer **HOWARD HUDSON**

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA IN COPRODUZIONE CON LA FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA E LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

interpreti principali

SIMONE SCHNEIDER / MARGARITA VILSONE

HEIKO BÖRNER

LIUDMILA LOKAICHUK / ROCÍO PÉREZ

MARCELLO ROSIELLO, SOPHIE HAAGEN, CHRISTIAN COLLIA

22, 23, 24, 27, 29, 30 MARZO 2024 **NABUCCO** di GIUSEPPE VERDI

26, 27, 28 APRILE, 3, 4, 5 MAGGIO 2024 **LA CENERENTOLA** di GIOACHINO ROSSINI

14, 15, 16, 17, 18, 19 MAGGIO 2024 **GISELLE** balletto di ADOLPHE-CHARLES ADAM

14, 15, 16, 21, 22, 23 GIUGNO 2024 **IL CASTELLO DEL DUCA BARBABLÙ** di BÉLA BARTÓK
/LA PORTA DIVISORIA di FIORENZO CARPI

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTERIA
DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

www.teatroverdi-trieste.com

TeatroVerdiTS

Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste

teatroverdits

TeatroVerdiTrieste



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

comune di trieste

Allianz

Si ringrazia per il supporto
Fondazione CRTrieste
Le Fondazioni Casali

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Il 63enne triestino lascia l'ultimo suo incarico, quello di questore di Gorizia, e si racconta
Al suo posto nel capoluogo isontino arriva Di Ruscio, già a capo della volanti in città

Dalla prima linea col Nocs ai vertici di Polizia in Fvg Gropuzzo va in pensione

L'INTERVISTA

Francesco Fain

Sarà una fine dell'anno diversa per Paolo Gropuzzo, 63 anni, triestino, già vicequestore della sua città. Allo scoccare della mezzanotte, dopo 36 anni ininterrotti di fiera militanza nella Polizia di Stato, non sarà più questore di Gorizia né più agente in servizio. Ha raggiunto il traguardo della pensione e per uno operativo e in prima linea come lui non sarà, probabilmente, un giorno di festa perché la Polizia è stata la sua casa, la sua vita, la sua vocazione («Era dai tempi del lceo che dicevo che questa doveva essere la mia traiettoria»). «Ho dato, in questi anni, tutto me stesso al lavoro e il lavoro ha dato tutto a me - spiega -. Questa l'ho sempre ritenuta una professione privilegiata. Anche il rapporto con i colleghi è diverso rispetto a quello che si instaura in altri settori. Ci sono un attaccamento, una condivisione, una disciplina, un buonsenso unici».

Con che sentimenti se va?
«Partiamo da quella che è un mia intima convinzione: questo non è un lavoro, è una missione. Dentro di me ci sono mille emozioni. L'esperienza a Gorizia è stata densa di impegni ma anche di soddisfazioni. Non è sempre facile trovare una squadra istituzionale così sintonica. Qui, abbiamo collaborato bene con tutti gli enti,

tutti i Comuni, le associazioni, le singole persone. È vero: sotto il profilo professionale, non ci siamo fatti mancare nulla. È una provincia, sì, piccola ma con questioni specifiche. Penso al Cpr di Gradisca, alla presenza importante degli stranieri a Monfalcone, a Gorizia stessa con il confine. Per fortuna, c'è una grande soddisfazione, che voglio sottolineare».

Quale?

«Adesso, a Gorizia, sotto il profilo degli organici, stiamo bene. Sono arrivati altri 35 rinforzi e questo ci consente, e consentirà, di gestire non soltanto le emergenze ma di svolgere tutti i compiti istituzionali. Quello che mi piace rimarcare è che, qui, la gente ha grande fiducia in noi. Chiama anche per risolvere questioni chiamamole ordinarie. Rimango commosso quando certi anziani ti fermano per strada o telefonano per avere un consiglio o solo, semplicemente, per parlare. Siamo un riferimento, svolgiamo un ruolo sociale».

È stato comandante del Nucleo operativo centrale di sicurezza il Nocs. Ma negli ultimi 10 anni ha operato in regione. Un bilancio?

«Ringrazio i vertici della Polizia per avermi fatto lavorare qui, per la mia gente. È stata fonte di orgoglio e soddisfazione. Ho conosciuto tante persone di valore che porterò sempre nel mio cuore».

Ha lavorato a Udine, Trieste, Gorizia. Realtà diverse?

«Diversissime, con storie diversissime. Udine è stata una pro-



PAOLO GROPUZZO È STATO ANCHE VICEQUESTORE NELLA SUA CITTÀ (FOTO DI P. BUMBACA)

«Ora mi dedicherò alla mia passione
Scriverò qualche libro
lo "malato" di storia
Poi si vedrà»

vincia agricola che si è inventata, con successo, industriale. Trieste non è più una città sul mare ma è una città di mare. Gorizia ha una grande ricchezza enogastronomica e soprattutto storica. Ma deve fare sistema, crederci. Abbiamo perso una grande occasione con il Centenario del Primo conflitto mondiale e lo dico da appassionato di storia con, alle spalle, alcune iniziative editoriali sul-

la Grande Guerra. Un tanto per dire che dobbiamo remare tutti nella medesima direzione per Go!2025. Chi avrebbe mai pensato che saremo arrivati qua, a costruire un evento così importante assieme? Italiani e sloveni? Poi, c'è Pordenone. Una città ancora diversa dalle altre con una componente veneta».

L'Isontino. È una realtà variegata. Concorda?

«È indiscutibile. Dal punto di vista criminale questo rimane un territorio in cui avvengono diversi traffici, quasi mai stanziali. Abbiamo Gorizia con le sue caratteristiche, Monfalcone con le sue, i paesi con altre peculiarità ancora. E il Cpr».

Le ha tolto il sonno?

«Bisogna gestirlo. Là dentro non si sta sicuramente sereni. Ci sono persone la cui pericolosità sociale è accertata. Ma stiamo riuscendo, appunto, a gestire la situazione grazie anche ai rinforzi d'organico. Dal 2019 stiamo sfiorando i duemila rimpatriati complessivamente».

Il nome di chi verrà dopo di lei già c'è?

«Sì, possiamo ufficializzarlo. Luigi Di Ruscio, già capo della Squadra volante a Trieste, che fu il mio vicario, arriva a Gorizia per fare il questore. Prenderà servizio l'8 gennaio. Dal primo gennaio a quella data svolgerà questo ruolo, momentaneamente, l'attuale mia vicaria, Rosaria Broccoletti».

Parliamo di Di Ruscio?

«Con grande piacere. È la soluzione ottimale e lo dico con convinzione. Luigi non avrà difficoltà, è uno operativo e conosce molto bene questo territorio. È un poliziotto di grande valore e non avrà problemi nel governare la Questura. Ottima scelta. Chiudo con una richiesta».

Quale?

«Permettetemi di ringraziare tutti coloro con cui ho lavorato in questi anni. Persone speciali, di buon senso. E un ringraziamento va agli enti, alle associazioni e anche alla stampa, con la quale il rapporto è stato ottimale».

Cosa farà adesso?

«Intanto, scriverò qualche pubblicazione. Sono "malato" di storia. Poi, si vedrà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITO DEMOCRATICO

«Il dramma Silos esiste per precisa volontà politica»

«Se non sentono il morso della coscienza al pensiero di quei disgraziati che giacciono al freddo tra sporizia e malattie, almeno si occupino del problema sanitario e sociale». Lo dice la segretaria Pd Maria Luisa Paglia dopo il trasferimento di 200 persone: «Ovvio che nessuno pensi a uno sgombero, perché poi si dovrebbe trovare un posto dove metterli. E sia chiaro che lo scandalo del Silos è solo ed esclusivamente una questione di volontà, perché in altre città della regione una soluzione decente l'hanno trovata, con l'accordo delle istituzioni. Cioè, per essere chiari, se a Trieste c'è un Silos è solo perché il sindaco non alza la voce e Fedriga si adegua».

FORZA ITALIA

«Si rispetti il divieto dei botti per gli animali»

Forza Italia, nelle persone del Consigliere Regionale Michele Lobianco e del capogruppo in Comune Alberto Polacco, si appella «al senso civico ed alla sensibilità dei nostri concittadini perché venga rispettato il divieto, che vige tutto l'anno, di utilizzare petardi e qualsiasi corpo esplosivo».

Proprio Forza Italia ha voluto, ancora nel 2017 introdurre nel Regolamento di Polizia Urbana questo divieto «che va a proteggere i bambini, gli anziani e ovviamente lo splendido patrimonio di fauna selvatica ed i nostri animali domestici per i quali Trieste è la prima città d'Italia per numero e vocazione affettiva».

G.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La donna con le figlie in affidamento non ha presentato l'Isee perdendo migliaia di euro: l'ex marito ricorre alla tutela di un legale

Separati senza assegno unico La questione finisce in Tribunale

IL CONTENZIOSO

Piero Tallandini

Una coppia triestina da anni in fase di separazione in Tribunale con le figlie che vengono collocate dalla madre.

Si tratta di un caso apparentemente come tanti, ma con un'anomalia che lo rende del tutto inedito: la donna, infatti, per motivi non ben precisati non presenta la documentazione necessaria per ottenere il sostegno economico dell'assegno unico, facendo così perdere mi-

gliaia di euro a sé stessa, alla prole e all'ex marito, che infatti ha deciso di rivolgersi al giudice del Tribunale di Trieste.

Ha avviato, con l'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, un ricorso incidentale nell'ambito del procedimento di separazione, facendo presente al giudice che l'ex moglie non solo aveva comunicato in ritardo la dichiarazione Isee nell'anno 2022, ma non aveva presentato ancora quella del 2023, nonostante i ripetuti solleciti da parte dell'ex marito.

L'avvocato ha scoperto inoltre, tramite accesso atti

all'Inps, che la donna non aveva percepito un solo euro di assegno unico, non avendo mai indicato all'Inps neppure la modalità con cui voleva essere pagata.

Un danno per la madre stimabile secondo de' Manzano in circa 7 mila euro e per il padre invece in circa 4 mila.

In caso di separazione di una coppia con figli l'assegno unico viene calcolato in base all'Isee del nucleo dove sono collocate le minori, per cui se il genitore collocatario ha un Isee inferiore a quello non collocatario, quest'ultimo avrà diritto a som-

me parametrize su quell'Isee.

Il giudice ha deciso allora di intervenire sottolineando che le somme erogate a titolo di assegno unico sono notoriamente considerevoli e possono essere utilmente impiegate per le necessità della prole, conferendo quindi alla curatrice delle minori il potere di richiedere ogni documento utile per predisporre l'Isee e richiedere finalmente l'assegno unico.

Solo a quel punto la madre ha deciso di attivarsi per presentare i documenti necessari, riuscendo a percepire oltre 3 mila 500 euro di arretrati, mentre neppure un euro, almeno per il momento, è andato all'ex marito.

«Il collocamento dei figli minori richiede una valutazione accurata e complessiva delle capacità di accudimento e cura dei genitori, per evitare danni ai minori stessi» commenta infine la stessa avvocato de' Manzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque ragazzini vittime di due banditi

«Vogliamo i soldi per le sigarette» Aggrediti in via Crispi

IL CASO

La Polizia di Stato sta compiendo una serie di accertamenti ad hoc su una rapina avvenuta in via Crispi nella notte tra mercoledì 27 e giovedì 28 dicembre. Stando a quanto appreso dalle volanti della Questura, le vittime sono cinque minorenni (due ragazze e tre ragazzi, tra cui un richiedente asilo) aggrediti in strada da due persone, al momento ignote.

Le vittime sarebbero state prima minacciate, poi strattunate e quindi obbligate a consegnare i soldi che avevano con sé. Si tratterebbe comunque di poche banconote.

I due aggressori, in particolare, pretendevano del denaro per comprare le sigarette. Dinnanzi al rifiuto di consegnare quanto richiesto, un ragazzino è stato colpito all'improvviso con un pugno in pieno volto. Quando le volanti della Polizia di Stato sono intervenute sul posto, i due aggressori si erano già dileguati fuggendo lungo le vie del centro. Della coppia di rapinatori al momento c'è solamente una vaga descrizione fisica e di come erano vestiti al momento dell'episodio. Gli agenti della Questura, come detto, stanno ancora indagando sul caso per risalire ai responsabili del fatto. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORTOCIRCUITO BUROCRATICO DOPO LA MODIFICA LEGISLATIVA

Laurea incompleta per gli asili nido «E il corso integrativo è una beffa»

Esami in più per oltre 200. La gratuità annunciata non placa la protesta. «Chi già lavora non li può fare»

Giulia Basso

Hanno conseguito la laurea in Scienze dell'educazione negli anni accademici 2020 e 2021 per poi scoprire che, a causa di una modifica legislativa, quel titolo non è più sufficiente per esercitare la professione nei nidi d'infanzia. Alcune centinaia di laureate e laureati dell'Università di Trieste si ritrovano oggi bloccati da una complicata vicenda burocratica cui l'ateneo giuliano ha cercato finora di mettere una pezza che per i diretti interessati odora di beffa. Il decreto legislativo 65 del 2017, che ha riformato il settore, prevede infatti che per insegnare nei servizi educativi per l'infanzia dedicati ai bambini tra gli zero e i tre anni serve una laurea di classe L19 con uno specifico indirizzo "infanzia".

L'indirizzo è stato attivato regolarmente dai due atenei regionali di Trieste e Udine a partire dal 2018. Ma mentre Udine è corsa ai ripari anche per gli iscritti agli anni prece-

identi, con un'integrazione inserita nel piano di studi, le più di 200 persone che si erano iscritte a quel tempo alla laurea in Scienze dell'educazione a Trieste si sono trovate incastrate nelle maglie di una riforma che non consente loro di lavorare con il titolo di studio conseguito. «Quando la riforma è entrata in vigore siamo state rassicurate dall'ateneo sul fatto che, in base a una circolare ministeriale, il titolo che avremmo conseguito sarebbe stato comunque valido per l'accesso lavorativo ai servizi alla prima infanzia», spiegano le portavoce della quarantina di laureate di UniTs che ha deciso di denunciare l'anomalia: «Ma non è andata così. L'ateneo, compiendo un errore madornale, non ci ha avvisato di questo problema, ma ha dovuto comunque intervenire per sanarlo».

Sia i concorsi pubblici sia le selezioni nelle cooperative private chiedono infatti la laurea con l'indirizzo specifico oppure il conseguimento della lau-



La vista sulla città e sul mare dalla scalinata della sede centrale dell'Università in una foto di Massimo Silvano

rea generica entro giugno 2020, tagliando di fatto fuori tutti i laureati degli anni successivi, a causa di un'interpretazione della norma del Mini-

stero differente rispetto a quella data in un primo momento.

Chi è rimasto con il cerino in mano dovrà ora integrare la propria laurea ricorrendo a co-

stosi corsi telematici privati o iscrivendosi al corso extracurricolare che UniTs ha creato per i malcapitati. Un corso dal costo originario di circa 500

euro ritenuto infattibile da chi già lavora: prevede infatti che il candidato passi 10 esami entro gennaio 2025 e svolga 300 ore di tirocinio. Per i diretti interessati si tratta di una beffa bell'e buona. Perciò si sono rivolti all'Apei, l'Associazione pedagogisti educatori italiani, che ha inviato una lettera all'Università di Trieste con l'istanza di venire loro incontro. Si è chiesto dunque di diminuire il costo del corso, di ridurre al numero legale necessario i crediti da conseguire (che sarebbero 55 e non 87 come previsto dal corso UniTs) nonché le ore di tirocinio richiesto, di posticipare la scadenza per iscriversi al corso e per finirlo, in modo che chi lavora possa affrontarlo più agilmente.

Con una lettera il rettore Roberto Di Lenarda ha risposto che «si sta valutando la semplificazione del percorso, tirocini compresi», per «ridurre al massimo l'impatto sulla platea di interessati», e che, grazie a un finanziamento regionale per gli anni accademici 23/24 e 24/25, i corsi integrativi si potranno frequentare gratuitamente. «Ciò non ci toglie il sapore amaro di bocca, l'Università avrebbe dovuto avvisarci di questo problema e correre subito ai ripari, invece ci sono colleghe che si sono laureate da pochissimo e altre che ancora devono conseguire il titolo ancora ignare del fatto che quello conseguito non sarà loro sufficiente per esercitare la professione», è la conclusione del gruppo delle laureate coinvolte.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMENDAMENTO DI LOBIANCO (FI) IN REGIONE

Colliri post-cataratta gratis o a costi ridotti

«L'obiettivo è abbattere o, per i casi più esposti, azzerare i costi sostenuti dagli anziani per l'acquisto di colliri e farmaci prescritti per il trattamento successivo all'intervento della rimozione della cataratta».

Così l'ex assessore comunale oggi consigliere regionale di Fi Michele Lobianco annuncia l'inserimento nella manovra finanziaria del Fvg approvata sotto Natale in piazza Oberdan, attraverso un emendamento da lui proposto, di una posta ad hoc di «250 mila euro» che per l'appunto «serve a rendere gratuita l'erogazione

dei colliri e la distribuzione diretta da parte delle farmacie delle Aziende sanitarie regionali».

«Ho scelto - aggiunge Lobianco - di destinare 50 mila euro per promuovere e valorizzare il dialetto triestino, con appuntamenti, eventi e manifestazioni, 70 mila euro per tutelare il patrimonio culturale di interesse religioso e il restauro di tombe monumentali, 50 mila euro per le associazioni che si occupano di recupero e soccorso di avifauna, e 50 mila euro per dotare le persone ipovedenti di cani guida».—

IL COMITATO DI QUARTIERE

«Ex Pavan ancora utile Si fermi il progetto»

«È chiuso da 30 anni». Così il sindaco Dipiazza ha liquidato la questione dell'ex Pavan di via Frausin durante la discussione del Consiglio comunale sul bilancio. Ha però ommesso alcuni aspetti rilevanti. Il primo è che il giardino dell'ex Pavan, aperto nel 2013, è utilizzato ancora oggi dalle scuole slovene di via Frausin. Il secondo è che questo luogo ha finora ospitato vari eventi ed associazioni: concerti, conferenze, sedute della Circoscrizione, nonché, tra i vari, uno spettacolo teatrale promosso proprio dalla Quinta circoscrizione». Così il comitato «Insieme per San Giacomo» interviene nel dibattito sul piano di trasformazione dell'ex Pavan sostenendo in particolare che «da un anno cerca di instaurare un dialogo con il Comune affinché ascolti le reali esigenze sociali del quartiere prima di procedere alla costruzione di un impianto polisportivo che demolirebbe tutta l'area».

«Egregio Sindaco, informi in modo trasparente, corretto e preciso la cittadinanza - si legge in una nota del comitato - evitando di diffondere notizie tendenziose, con lo scopo di giustificare decisioni di comodo».—

Nella conferenza stampa di fine anno la sigla ha rilanciato la crociata contro «paghe basse e molte responsabilità»

«Stop al lavoro troppo flessibile» L'Usb sfida istituzioni e imprese

IL SINDACATO

Lorenzo Degrassi

«Stop al lavoro troppo flessibile e povero». È quanto chiede l'Usb, che ieri ha rialzato la voce in occasione della conferenza stampa di fine anno promossa al Knulp. La flessibilità cui sono costretti i lavoratori al giorno d'oggi, sostiene il sindacato di base, comporta un'estrema precarizzazione del mercato del lavoro: meno diritti, contratti instabili, retribuzioni basse. Non hanno usato mezzi termini Massimiliano Generutti e Francesca Martinelli nel tratteggiare lo status quo in cui si trova «la maggioranza dei lavoratori, sia a livello locale che nazionale». «L'estrema flessibilità del mercato del lavoro riteniamo sia anche la causa principale del degrado abitativo», l'opinione di Martinelli: «Flessibilità significa disamore per il proprio lavoro, impossibilità di progettare il proprio futuro, fatto che comporta anche una contemporanea emergenza abitativa. A trovarsi in questa situazione è una fascia di popolazione trasversale, che non riguarda solo i poveri o poverissimi, ma anche le famiglie un tempo



Martinelli e Generutti ieri al Knulp. Francesco Bruni

benestanti che oggi si trovano a vivere in stabili insalubri e fatiscenti». L'altro aspetto legato alla precarizzazione è il livello dei salari. «In certi settori non si trovano lavoratori perché la paga è bassa e le responsabilità sono molte», ha spiegato Generutti: «Ne sono un chiaro esempio i neoassunti del trasporto pubblico locale, costretti a lavorare tre domeniche al mese su quattro». Motivo per il quale «molti autisti preferiscono dedicarsi a lavori meglio retribuiti come quello del corriere espresso».

Martinelli e Generutti hanno affrontato pure il tema del-

la progressiva deindustrializzazione del territorio triestino, a cominciare dalla crisi Wärtsilä. «Lo stabilimento di San Dorligo così come la Flex sono l'emblema di quanto accade in tutto il Paese - ancora Generutti - dove lo Stato si sfilava dalle politiche industriali e lascia fare ai privati. Chiediamo perciò al governo di tornare a fare una politica di reinustrializzazione e di nazionalizzazione dei settori strategici come cantieristica e telecomunicazioni recuperando così una visione strategica per il futuro del Paese».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA
SUGLI ENTI COOPERATIVI E SULLE SOCIETÀ DIV. VI

Liquidazione Coatta Amministrativa

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI MARCA TRIVIGIANA IN L.C.A.
AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE SENZA INCANTO

Il Commissario Liquidatore Dott. Matteo Cuttano RENDE NOTO che il giorno **26 FEBBRAIO 2024**, presso lo studio in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a alle **ore 10,00** dinanzi al Notaio dott. Carla Saccardi, si procederà alla vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti:

complesso immobiliare ubicato nel Comune di **Udine**, con accesso da strada pubblica denominata Piazzale dell'Agricoltura, in un'area agro-industriale posta a circa Km 2 a sud del centro urbano di Udine, nei pressi del mercato ortofrutticolo e della dogana con la Slovenia. È costituito da un fabbricato con relativa area di pertinenza di mq. 20.000;

Prezzo base di vendita: **€ 2.240.000,00**

Le offerte di acquisto, debitamente sottoscritte, dovranno essere presentate entro il giorno **23 FEBBRAIO 2024 - alle ore 11,00** presso lo studio del Notaio dott. Carla Saccardi in Quinto di Treviso (TV) alla Via Vittorio Emanuele n. 91/a in busta chiusa indirizzata alla L.C.A. "Soc. Coop. A.P.O. M.T." Maggiori informazioni possono aversi consultando i siti www.astegiudiziarie.it e www.venditegiudiziarie.net, ovvero rivolgendosi al Commissario Liquidatore indirizzo pec: lcaapomt@legalmail.it, e-mail: cuttano.m@confcooperative.it;

Il reportage



Alberi crollati a bordo pista



L'ingresso della pista di atletica



La palazzina degli spogliatoi



Allenamenti sulla pista di atletica



Il campo da tennis indoor



Ragnatele nell'impianto del tennis

Dalle docce al riscaldamento che non funziona nell'area tennis
Gli sportivi hanno inviato una lettera di protesta al Comune

Campo Cologna fra sporcizia e guasti: una raccolta di firme per fermare l'incuria

IL CASO

Gianpaolo Sarti

Non passa giorno che l'impianto sportivo comunale di Campo Cologna non sia popolato di atleti, perlopiù giovani. Così anche il campo da tennis indoor, che si trova accanto alla pista, coperto dalla tecnostuttura a cupola. E non passa giorno che non vengano segnalate lamentele e richieste di migliorie. Questa volta un gruppo

di habitués, una trentina in tutto, si è rivolto al Comune e alla Uisp (Unione italiana sport per tutti) che ha l'affidamento dell'impianto. Lo ha fatto con tanto di raccolta firme. «Siamo un gruppo di sportivi che frequenta assiduamente il "G. Draghichio", si legge nelle premesse del documento. Vogliamo segnalare, con rammarico, la situazione di degrado in cui versa da parecchio tempo...». Ciò che segue è un

elenco di criticità. La prima, le docce: in particolare quelle dello spogliatoio femminili che «molto spesso non funzionano». Su quattro, alle volte sono attive solo due e in diversi casi manca l'acqua calda. Vengono apposti cartelli con scritto "guasta" e lì rimangono per parecchio tempo, senza nessun intervento per ripristinarle. Le docce sono anche incrostate di calcare. Anche gli spogliatoi maschili avrebbero bisogno di un intervento: perlomeno la tinteggiatura dei muri dell'in-

gresso. Ecco poi i problemi dei campi da tennis. «Sono da rifare», annotano i firmatari della segnalazione. Questo perché, viene sottolineato, la pavimentazione, evidentemente ormai datata, è diventata obsoleta e logorata per il troppo utilizzo. C'è chi scivola e rischia di farsi molto male. «Il Comune – spiegano i firmatari della sottoscrizione – aveva già promesso due anni fa che avrebbe sostituito la superficie, ma a tutt'oggi non si è visto nulla. Per non parlare della pulizia degli interni, pieni di ragnatele ovunque». In effetti, qua e là, in alto, tra le travi e i meccanismi di ferro che le sostengono, le ragnatele, con annessi insetti intrappolati e morti stecchiti chissà da quanto, sono piuttosto visibili. E non è un bel vedere. Più che una tecnostuttura dove giocare a tennis, sembrano gli angoli di una vecchia soffitta impolverata. Degrado e incuria, insomma. Ma sul campo da tennis grava un altro nodo: il riscaldamento. Gli habitués lamentano il fatto che talvolta l'impianto funziona a singhiozzo: «I tennisti sono costretti a giocare, sotto i palloni, indossando guanti e felpe per difendersi dalla bassa temperatura interna». A ciò si aggiunge, infine, la richiesta di maggior manu-

IL "DRAGHICCHIO"
NEL FOTOSERVIZIO
DI ANDREA LASORTE

L'assessore Lodi:
«La manutenzione
spetta all'Uisp
Presto la nuova
illuminazione
Stanziati 1,2 milioni»

tenzione anche per il campo di atletica. «Chiediamo cortesemente di provvedere, con urgenza, a rendere più vivibile e confortevole questa bella struttura – conclude il documento – che è frequentata da tantissimi sportivi e non, sia d'inverno che d'estate». Seguono trentadue firme. «Ci teniamo molto all'impianto di Campo Cologna – afferma la signora Cristiana Mezzana, portavoce del gruppo di cittadini, contattata telefonicamente – sarebbe un peccato che il degrado e

l'incuria aumentassero ulteriormente nel tempo, senza che si faccia nulla per fermarlo». La lettera è stata recapitata direttamente all'assessorato alla Cultura del Comune. L'assessore che detiene la delega, Elisa Lodi, ribatte: «Campo Cologna – ricorda – è in concessione all'Uisp cui spetta la manutenzione ordinaria. Le pulizie, la sistemazione delle docce, ad esempio, è compito loro per contratto. Per gli interventi straordinari, ricordo che è stato realizzato a nuovo l'impianto di atletica. Ora stiamo lavorando per far partire i lavori per l'impianto di illuminazione, per un milione e duecento mila euro. Il progetto esecutivo c'è già, intendiamo compiere l'opera quest'anno in modo da permettere l'attività anche in orario serale. A settembre – continua l'assessore – abbiamo sostituito la gabbia dei lanci che, causa poca manutenzione, ha subito i danni della bora. Per permettere le gare di fine settembre e inizio ottobre è stato necessario sostituirla. Per il campo da tennis è attesa a febbraio la nuova caldaia, che era guasta. Tra l'elenco dei lavori – conclude Lodi – nel 2024 figura anche il rifacimento della pavimentazione da gioco». —

Natura

La 26enne, affascinata da aurore boreali, gelo e luoghi sperduti, lavora in un ex rifugio per minatori diventato hotel

Da Trieste al Nord estremo delle Svalbard La scelta di Giulia «fuori dalla comfort zone»

LA STORIA

Micol Brusafferro

Quattro mesi di buio all'anno. Temperature fino a 40 gradi sotto lo zero. E la neve che imbianca ogni cosa. Le Svalbard - ben sopra la Norvegia, di fatto le terre abitate più a Nord del pianeta - sono un luogo sperduto ma pieno di fascino. Lo pensano i tanti turisti che ogni anno lo visitano e ne è convinta in particolare Giulia Di Marino, la ragazza triestina che da oltre un anno ha scelto di vivere stabilmente tra quelle isole gelide. Il suo amore per quest'area artica dell'estremo Nord è nato guardando foto e video online. Poi la decisione di inviare il curriculum alle attività della zona. E la chiamata quasi immediata. La giovane, 26 anni, ora è manager di un hotel, un ex rifugio per minatori convertito in albergo. E adora sia il suo lavoro, tanto quan-

to quell'angolo di mondo sperduto. «Tutto è iniziato dal desiderio di osservare l'aurora boreale», racconta la ragazza: «Volevo quindi pianificare un viaggio in Norvegia. Poi ho iniziato a seguire una youtuber svedese che pubblicava una serie di contenuti delle Svalbard. E mi sono innamorata di quei paesaggi. Nel giro di un mese ho inviato il curriculum a tutti gli hotel. Mi hanno risposto, ho fatto i colloqui, mi hanno chiesto se sarei stata disposta a fermarmi almeno un anno, e alla fine mi sono trasferita». Le iniziali difficoltà non hanno fermato Giulia: «Non conoscevo nessuno, non trovavo la mia casa, che non esisteva sulle mappe, ma poi ogni cosa si è sistemata e ben presto ho apprezzato il calore delle persone. Qui si è creata una grande famiglia, perché arriviamo tutti da vari paesi, quasi nessuno è autoctono». Grazie a un'ottima conoscenza della lingua inglese, affinata attraverso studi e precedenti impie-



Giulia tra le nevi delle Svalbard, ben sopra la Norvegia: sono le terre abitate più a Nord del pianeta



ghi all'estero, l'occupazione ottenuta ha permesso alla 26enne triestina di conquistare in poco tempo una promozione: «Mi occupo di tutto ciò che riguarda la reception. Qui la struttura ricettiva è davvero particolare, a metà strada tra un hotel e un ostello, con stanze piccoline, che hanno mantenuto le dimensioni originali. L'edificio era una sorta di casa dei minatori». Oltre a quello legato al lavoro, anche l'adattamento al nuovo ambiente è stato abbastanza rapido, «perché adoro i luoghi freddi. Mi piace vivere in paesi piccoli e mi attira l'idea di abitare in un posto sperduto. Ti senti ai confini del mondo, in un'esperienza estrema, fuori dalla comfort zone. È una sensazione molto bella». Il clima? È ben diverso da quello dell'Italia: «Quattro mesi di buio non sono facili, ma non mi lamento. D'inverno si possono raggiungere i -40. Anche se accade di rado. Spesso siamo sui -30 e più spesso ancora sui -20. D'estate si arriva fino ai +10 e la neve si scioglie, dando spazio alla possibilità di effettuare tante attività in più all'aperto». Per Giulia la tappa alle Svalbard potrebbe non essere definitiva: «Per ora mi trovo benissimo e non ho intenzione di spostarmi. Ma in futuro chissà, voglio vedere ancora tanti nuovi luoghi. Vedremo quale sarà la mia prossima avventura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il raduno a Barcola dei volontari di Plastic Free a settembre per le pulizie di fine estate

Iter burocratici agevolati per le iniziative future dell'associazione ambientalista

Patto Comune-onlus: Trieste è sempre di più una città plastic free

IL PROTOCOLLO

Andrea Veliscek

Prima di Natale la giunta comunale ha approvato all'unanimità il protocollo d'intesa sottoscritto con la onlus Plastic Free, l'associazione nazionale che conta oggi su una forza di oltre 260 mila volontari e che, dalla propria fondazione nel 2019, ha organizzato più di cinquemila appuntamenti di pulizia ambientale

in tutta Italia, raccogliendo un totale di 3.536.653 chili di plastica. Plastic Free è da tempo attiva in Fvg e in particolare a Trieste, dove a partire dal maggio 2021 ha organizzato sei incontri di clean-up in diverse zone e rioni della città, l'ultimo dei quali il 30 settembre '23, che ha visto quasi 70 volontari ripulire il lungomare di Barcola riempiendo oltre 20 sacchi di rifiuti.

Ora tutti i procedimenti relativi alle attività svolte nella nostra città dall'associazione ambientale avranno un iter

burocratico agevolato. L'approvazione dell'accordo, che diverrà esecutivo il 6 gennaio, crea così un canale diretto tra il Comune e la onlus, favorendone le iniziative ed agevolando il volontariato ambientale. Francesco Inciso e Alessia Tafuro - referenti locali di Plastic Free - si dicono «molto soddisfatti che il Comune di Trieste abbia portato avanti e consolidato la collaborazione, in quanto il protocollo d'intesa è strategico per operare al meglio e rapidamente sul territorio. Siamo convinti che Trieste possa diventare un esempio concreto e virtuoso per le altre amministrazioni locali e un'avanguardia a livello regionale». L'intenzione ora è quella di lavorare nei prossimi mesi sul progetto «Comuni Plastic Free 2025», «un importante passo per essere riconosciuti a livello italiano come una città che si impegna attivamente sui temi ambientali, oggi più che mai urgenti e fondamentali per il futuro di tutti noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esperti della Riserva marina di Miramare li hanno intercettati durante un'uscita: «Mai visti gruppi così numerosi da 27 anni in qua»

Uccelli marini in volo sul golfo: avvistamenti record fuori stagione

IL CASO

Lo scorso 28 dicembre è stato il giorno dei record in fatto di «osservazioni» sul Golfo: ben 16 sono state le specie di uccelli marino-costieri avvistate dai ricercatori dell'Area marina protetta di Miramare, impegnati nel consueto monitoraggio tra Punta Sottile e Punta Sdobba. È stata la stessa Riserva a darne notizia ieri sui social, pubblicando le foto realizzate da Tommaso De Lorenzi, che ha immortalato uno stormo di volpoche al largo di Miramare, un gruppo di berte minori e una strolaga minore.

La presenza di così tanti esemplari rappresenta un fenomeno eccezionale, sostengono gli esperti, considerando che questo non è più un periodo di migrazione ma di stasi invernale: «Eppure il fermento era davvero impressionante e fa supporre notevoli movimenti in atto. Tra splendidi stormi di volpoche in sosta al largo, strolaghe minori, svassi, edredoni, beccapesci e tanti altri, l'osservazione indubbiamente più interessante è stata quella delle sei berte minori avvistate in quattro incontri diversi». La berta minore, spiega l'ornitologo Paolo Utmar, «è normalmente presente tra maggio e



Due delle immagini scattate l'altro giorno da Tommaso De Lorenzi

novembre, quindi si tratta di una specie rara nel periodo pienamente invernale, di cui non era nota alcuna osservazione per il mese di dicembre almeno dal 2009, e l'unica di sei individui risale addirittura al 25 dicembre 1996». Dalla Riserva aggiungono che «un altro

curioso dato invernale nella storia dell'ornitologia locale è riportato nel volume «Gli Uccelli della Provincia di Gorizia» (Parodi, 1999), che riferisce di un soggetto catturato a Grado il 15 gennaio 1930 e conservato al Museo di Storia naturale di Trieste».

M.BR.

IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL COSIDDETTO PIAZZALE CONAD VERSO FERNETTI

«Nuovo parco urbano a Opicina Non si penalizzi il Carnevale»

Circoscrizione, comunelle e portavoce del Kraski Pust richiedono al Comune un confronto sul Piano delle Borgate carsiche: «Finora nessuna risposta»

Ugo Salvini / TRIESTE

Viene riconosciuto come un progetto molto valido, posto che prevede la realizzazione, lungo la strada che da Opicina porta verso Ferneti, all'altezza di via Freud, di un giardino con tanto di fontanelle, panchine e pensiline per chi attende il transito dei mezzi pubblici. E però un progetto che cozza in particolare con un'esigenza: quella di garantire un adeguato spazio di manovra ai carri del Carnevale carsico in occasione della tradizionale sfilata, che quest'anno vivrà la sua 55.ma edizione. Parliamo della parte del nuovo Piano urbanistico complessivo predisposto dal Comune per l'altipiano triestino denominato "Borgate carsiche", che riguarda anche Opicina e, nel dettaglio, il piazzale situato un centinaio di metri prima del supermercato Conad, in direzione Ferneti.

Si tratta di una nuova realizzazione urbana nella quale



L'area, dal punto di vista logistico, è oggi nevralgica per l'organizzazione della sfilata del Carnevale carsico

l'amministrazione comunale di Trieste, soprattutto nella persona dell'assessore Michele Babuder, crede molto, ma sulla quale la Circoscrizione Altipiano Est, guidata dalla presidente Nives Cossutta, ha presentato di recente specifiche ri-

serve, proprio perché ha raccolto le preoccupazioni dei portavoce del Carnevale carsico, lo storico "Kraski Pust", la manifestazione che ogni anno accoglie i figuranti e i carri di gran parte del Carso triestino. «In quel punto – spiega Cos-

sutta – tradizionalmente si ritrovano, un paio d'ore prima dell'inizio della sfilata, che poi attraversa il centro di Opicina, le centinaia di persone che partecipano al Carnevale e, soprattutto, i carri, che poi sono l'elemento più atteso. Il proget-

to avanzato dal Comune è senz'altro interessante – prosegue la presidente della Circoscrizione – ma, nonostante le nostre richieste d'incontro, per evidenziare le difficoltà che andrebbero ad affrontare gli organizzatori del Carnevale carsico una volta realizzata l'opera, non siamo mai stati contattati».

«In quel piazzale – precisa uno dei portavoce del "Kraski Pust", Daniel Malalan – ogni anno ci ritroviamo per procedere con gli ultimi ritocchi ai mezzi prima della sfilata. Se si dovesse costruire quel giardino non lo potremmo più fare». Malalan in realtà una controproposta ce l'ha pronta: «Basterebbe che la strada che collega Opicina e Ferneti venisse chiusa già al mattino, per esempio dalle 9, e noi avremmo tutto il tempo di arrivare al punto di ritrovo percorrendo altre strade e per presentarci così nel giusto senso di marcia, senza dover fare conversioni a "U". Vorremmo parlarne con il Comune – conclude Malalan – ma finora la disponibilità a un confronto non l'abbiamo ricevuta».

E un incontro con il Comune, sempre in relazione al progetto delle "Borgate carsiche", vorrebbero averlo anche i rappresentanti delle locali comunelle, perché il piano insiste anche su terreni a loro affidati. «Gli attori coinvolti in questa progettazione – conclude Cossutta – sono più d'uno, sarebbe veramente opportuno un confronto a 360 gradi per coniugare le varie esigenze».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOPPIO APPUNTAMENTO

Due concerti a Muggia per salutare il nuovo anno

Luigi Putignano / MUGGIA

Proseguono a Muggia gli appuntamenti legati alle festività in corso. Martedì 2 gennaio in Duomo alle 17 si terrà il "Concerto per i Re Magi". Protagonisti gli ottoni di Massimo Fabbro e Antonio Turrin (trombe), Andrea Sfetez (corno), Laura Sfetez (trombone) e Giacomo Sfetez (eufonio), che si alterneranno al coro "Scherzi Armonici – Aris" diretto da Giulia Fonzari nell'ambito di un programma dedicato al periodo barocco con le composizioni di Gabrieli, Scheidt, Purcell, Isaac, Donato e Rameau. Sabato 6 gennaio al Verdi, sempre a partire dalle 17, ci sarà invece il tradizionale appuntamento epifanico dell'orchestra a fiati "Città di Muggia". Il concerto, intitolato "Una Befana bestiale", è interamente dedicato alle composizioni musicali pensate e composte per e sugli animali, e sarà impreziosito dalla presenza di Marzia Postogna, ospite d'onore della serata. Entrambi i concerti sono a ingresso libero.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Da inizio 2024 a Sgonico un nuovo vigile urbano e il restyling del cimitero

SGONICO

Un Comune senza debiti, perciò in grado di procedere, a gennaio, anche con l'assunzione di un vigile urbano, dopo anni in cui non figuravano nell'organico agenti di Polizia locale. E con un quadro contabile sano, dal quale peraltro poter attingere per progettare, nei primi mesi del 2024, l'ampliamento del cimitero, per una spesa di 620 mila euro, interamente coperta con fondi propri. Il Consiglio

comunale di Sgonico ha approvato entro la fine dell'anno un bilancio di previsione per il triennio 2024-26 giudicato «molto buono» dalla prima cittadina Monica Hrovatin, che si appresta all'ultimo semestre di mandato prima del voto previsto per giugno. «Chi arriverà dopo di noi – spiega – troverà i conti in ordine». Ma non è escluso che possa essere la stessa Hrovatin a candidarsi per succedere a se stessa. Per ora la diretta interessata non scioglie i dubbi al

riguardo: «Devo riflettere». Tornando al bilancio, a Sgonico sono state confermate le aliquote Ilia in vigore da cinque anni, e pure quelle dell'Irpef. «Sono allo 0,5 perciò le più basse della provincia. Inoltre – prosegue la prima cittadina stilando un consuntivo delle attività svolte nel 2023 – siamo soddisfatti del fatto di aver asfaltato le strade per una spesa di 210 mila euro, per aver dotato il campo di beach volley di un impianto di illuminazione dal costo di 50 mila euro e per essere entrati nel novero delle "Città del vino"». Per quanto riguarda le opere da realizzare nell'anno nuovo, la più importante e la più attesa è sicuramente la rotatoria del centro Lanza: «Siamo pronti a procedere», assicura Hrovatin.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDONI AI FIGLI DEI DETENUTI

Il regalo speciale dei ragazzi di Monrupino

Gli alunni della quinta classe della scuola primaria "Gradnik" di Monrupino, accompagnati dalla prima cittadina Tanja Kosmina, dal suo vice Marjan Verša e dagli insegnanti, hanno portato in dono dei regali di Natale ai figli dei detenuti del Coroneo, dove sono stati accolti dal direttore della stessa casa circondariale Graziano Pujia e dalla responsabile dell'Area trattamento Chiara Miccoli. (u.s.a.)



31.12
21:00 - 1:00

Monfalcone on stage

IL CAPODANNO IN PIAZZA

ON STAGE:
RADIO
Sweet Show | WOW | I.A.M...
THE PLACE TO BE

INGRESSO LIBERO
Piazza della Repubblica

CON L'ANIMAZIONE PIÙ PAZZA DELL'ANNO!

MEDIA PARTNER
NewDrop
Creative Marketing

VOLONTARIATO

Nati prematuri, “Scricciolo” saluta l’anno con un bilancio positivo

Scricciolo Associazione genitori Odv, impegnata nella promozione del benessere delle famiglie dei bambini prematuri, è pronta a salutare il 2023 con un bilancio più che positivo e tanta gratitudine verso la generosa rete di sostenitori che ha reso possibile il successo delle iniziative nel corso dell'intero anno. Nei giorni precedenti il Natale sono state consegnate le ultime donazioni e, con la collaborazione dell'associazione Aulos, si è tenuto il Concerto di Natale in reparto. Grazie alla solidarietà di privati, famiglie, genitori, associazioni sportive, gruppi amatoriali e squadre; attraverso la raccolta del 5xmille e alla sensibilità di aziende come la Samer & Co Shipping Spa, di banche fra le quali la Bcc Venezia Giulia e la Fondazione Ernesto Illy, l'Associazione ha potuto consolidare e ampliare i suoi programmi di



supporto. I contributi ricevuti hanno infatti permesso il mantenimento e la crescita di progetti fondamentali come il Servizio di supporto psicologico in re-

parto, l'iniziativa delle Case di Scricciolo, il progetto Home visiting e nuove iniziative mirate a migliorare l'ambiente di cura come Green tin. Scricciolo ha potuto

arricchire il Reparto di neonatologia del Burlo Garofolo con nuovi presidi sanitari, tra cui un divano letto per la Family room, un fasciatoio e una poltrona.

LE LETTERE

**Turismo
Bisogna essere meno famelici**

Fa piacere - a me come credo a molti altri - che in queste festività di fine anno a Trieste e nel resto del Paese i turisti siano numerosissimi, ma si registrano anche lamentele sulla mentalità che definirei “predatoria” da parte di parecchi ristoratori e gestori di strutture turistiche che cercano di “mungere” il turista straniero di passaggio raddoppiando il prezzo dei servizi e dei prodotti offerti, certi che comunque ci saranno sempre visitatori attirati dalle nostre meraviglie. Certamente ci sono tanti imprenditori e albergatori onesti che curano con passione i loro clienti, che hanno migliorato i servizi e riescono a fare apprezzare l'Italia oltre che per le incomparabili bellezze artistiche e naturali anche per la qualità dell'accoglienza. Però, secondo me, nelle lamentele c'è anche un fondo di verità: nelle nostre sovraffollate città d'arte, sulle nostre spiagge spesso il turista è visto come un limone da spremere senza pensare al doma-

ni, con l'idea molto sbagliata che il nostro Paese sia così attrattivo che ci saranno sempre prenotazioni a disposizione. La realtà è purtroppo diversa: nei sondaggi su quale sia la meta più desiderata al mondo, l'Italia è sempre al primo posto ma in realtà nelle classifiche degli arrivi nel BelPaese, invece, siamo quinti. E questo quando va bene. Questi semplici dati dimostrano che qualcosa non va. Il nostro obiettivo a mio parere dovrebbe essere di diventare primi e per raggiungerlo servono, a mio avviso, collegamenti facili, musei accessibili, hotel di qualità anche quando i prezzi sono più contenuti, poca burocrazia e tantissima gentilezza. Trattare bene un turista, non ‘spennarlo’, significa attivare un circuito virtuoso perché quel viaggiatore tornerà o consiglierà il nostro Paese ad amici, parenti e conoscenti. Dobbiamo poi farci conoscere meglio in tutto il mondo con una promozione digitale che sia finalmente all'altezza e in tutte le lingue necessarie. Inutile girarci intorno: senza prezzi giusti, buona qualità e cortesia infinita verso i clienti i turisti, se anche arriveranno, non torneranno mai. **Fulvio Chenda**

**Triestina calcio
Lezione di altruismo dagli ultras**

Sotto le festività natalizie si è verificato un momento di grande solidarietà da parte di alcuni ragazzi rappresentanti degli Ultras della Triestina, la squadra di calcio rappresentativa della città di Trieste. Iniziativa che ha portato non solo doni e una somma raccolta ma soprattutto ha fatto compagnia alle persone anziane ricoverate in Geriatria. Siamo abituati a vedere gli ultras come gruppi di tifosi appassionati e talvolta un po' sopra le righe, ma questa volta hanno dimostrato di avere un cuore grande e di voler fare la differenza nella comunità. L'iniziativa è stata portata avanti in maniera del tutto spontanea da alcuni rappresentanti degli Ultras, che hanno deciso di raccogliere fondi tra gli stessi tifosi e di acquistare dei regali per gli anziani ricoverati nel reparto geriatria dell'Ospedale Maggiore. Inoltre, hanno dedicato del tempo per fare loro visita e passare del tempo insieme, regalando loro sorrisi e momenti di allegria. La presenza degli ultras ha portato non solo dei regali materiali, ma soprattutto ha

portato calore umano e attenzione alle persone anziane, spesso dimenticate dalla società. È bello vedere come dei ragazzi che sono noti per la loro passione sfrenata per il calcio possano impegnarsi in attività così significative e altruistiche. Questa iniziativa dimostra che il mondo del calcio non è fatto solo di risultati e partite, ma può essere un mezzo per promuovere valori importanti come solidarietà e amicizia verso i più fragili, le persone anziane. Speriamo che l'esempio degli ultras della Triestina possa ispirare anche altri gruppi di tifosi e squadre di calcio a fare la differenza nella propria comunità. In un periodo in cui la solidarietà è più importante che mai, gesti come questo ci fanno riflettere su come ognuno di noi può fare la differenza nella vita degli altri, anche con piccoli gesti di gentilezza. Complimenti agli ultras della Triestina per questa splendida iniziativa e che possa essere un esempio per tutti. **Claudio Visintin**

**Corteo islamico
Prima dei diritti ci sono i doveri**

Ho assistito con preoccupa-

CAFFÈ

Fabian premiato a Roma



L'imprenditore triestino del settore caffè Massimiliano Fabian è stato insignito, a Roma al Campidoglio, del premio "Italian Knowledge Leaders", per l'attività nel biennio 2022-23 quale presidente del Consiglio dell'Organizzazione internazionale del caffè. A Trieste Fabian è presidente e ad della Demus spa.

zione alla sfilata/corteo della componente mussulmana dei residenti nel comune di Monfalcone. Il ricorrente leitmotiv dei manifestanti era per i loro diritti alla preghiera e in generale al culto a essa abbinata. Nessun cenno ai doveri che sono il contraltare dei diritti ma, se non camminano assieme, non portano a nulla di costruttivo. Tre cose mi sono rimaste impresse, viste nelle riprese televisive. I° - la donna vestita completamente di nero, compresa la faccia, si vedeva una fessura per gli occhi. Su questo fatto, ci sono da fare alcune considerazioni; di sicuro lei non è andata al corteo di sua iniziativa ma mandata dal suo uomo (o dal sistema a cui è legata), per pura ed evidente provocazione. II° - intervistata durante la manifestazione, una giovane (pareva avere 17-19 anni), alla domanda sui matrimoni prematuri, perorava la loro causa dicendo «che tutte le spose bambine sono condiscendenti al matrimonio». O la ragazza ci prende tutti per scemi o è indottrinata fino alla radice dei capelli. Da monitorare al più presto. I recentissimi fatti, ripetuti sempre a Novellara, la smentiscono in pieno. III° - l'iman o comunque rappresentante dei manifestanti, che intervistato anche lui

emanava una forte carica di falsità e di presa in giro. Un consiglio alla comunità: sostituitelo subito con uno che “buca lo schermo”. Volevo ancora ricordare che l'Italia è un Paese laico, di conseguenza si seguono le leggi laiche del Paese, che questi islamici hanno scelto per abitare e lavorare. Ricordare sempre: prima dei diritti ci sono i doveri. Qualsiasi “rivoluzione” che cambierà il loro sistema, partirà dalle donne (vedi la pachistana Saman uccisa dai famigliari e altre); se sono sempre relegate a casa, difficile che ciò avvenga. Censimento a Monfalcone: quante di loro lavorano e parlano la nostra lingua? Un mio cugino che abita in zona mi dice che nei negozi e supermercati da loro frequentati, le donne musulmane da sole sono una rarità. **Iginio Zanini**

**Deiezioni canine
Troppi proprietari menefreghisti**

Non so a chi mi devo rivolgere mi sembra anche assurdo essere arrivata a scrivere questa mail, ma quello che mi è successo ieri sera mi ha portato a tanto. Ero in piazza Hortis con ami-

ELARGIZIONI

- In memoria di Livio Zuanelli nel primo anniversario da Mariucci e figlie 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- In memoria di Pupulin Vittorio da parte della famiglia Andlovez Tonetto 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
- In ricordo di Pietro Monteduro dalla famiglia 50 pro Ematologia Ospedale Maggiore Trieste
- In ricordo dei miei genitori Anna Maria e Oliviero 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD
- A sostegno dell'attività da Graziella e Giorgio Godina. 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO
- in ricordo di Stelio Kobal sempre con noi

- la moglie e la figlia 25 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO
- in ricordo di Stelio Kobal sempre con noi la moglie e la figlia 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- in ricordo di Stelio Kobal sempre con noi la moglie e la figlia 25 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
- In memoria di Delise Gilberto da parte degli inquilini di via del Veltro, 49 90 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA ALZHEIMER ONLUS-AIRALZH
- In memoria di Laura Carra da parte di Sandra e Giulia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

30 DICEMBRE 1973

- Aggravati i rigori dell'inverno dalla scarsità del gasolio, il 1973 sarà ricordato per il dicembre ' crudo e buio. Grosse difficoltà per case, uffici e scuole.
- Tesa una mano amica agli anziani in solitudine: felice collaudo dell'assistenza domiciliare, che viene svolta da personale specializzato.
- Una pausa austera prima dei veglioni. Sesta giornata senza motori, con le automobili ferme fino a mezzanotte. In compenso via libera a Capodanno.
- Dopo DC e PRI, anche il PSI ha approvato gli accordi fra i partiti del centro-sinistra al Comune. Il direttivo provinciale del PSI ha designato Giuricin come prosindaco.
- L'attore triestino Gianfranco Degrassi, già allievo della scuola Dell'attore diretta da Anna Gruber, dopo "Silvia e l'archibugio" ha volto trascorrere queste feste a casa dei genitori a Trieste.

<

TEATRO

“Fantasma” di successo da Trieste a Monaco



Vanno in scena fino a domani all'Opéra di Monte-Carlo le repliche del musical "The Phantom of the Opera", per la regia di Federico Bellone, che ha iniziato nel luglio scorso la sua avventura dal Politeama Rossetti di Trieste. Spettacolo record a Trieste e poi a Milano, anche nella prestigiosa cornice dell'Opéra di Monte-Carlo il musical - mai presentato in Francia - ha ottenuto grande successo e alla prima è stato applaudito dalla principessa Carolina e da Alberto II di Monaco (nella foto).

ci stranieri in visita in città e stavo facendo da cicerone illustrando loro le bellezze di Trieste. Ci soffermiamo sulla statua di Svevo, iniziamo a leggere la targa e nello stesso momento si ferma anche una signora con il suo cane, il quale inizia ad alzare la zampina. Esclamo come battuta: «Speriamo non la faccia qui». La cortese signora risponde: «E dove vuole che la faccia», lasciando il suo cane urinare sulla statua davanti a noi. Le chiedo se almeno avesse l'acqua per pulire ma mi risponde: «No, vuole farmi la multa?». Risposta che mi lascia basita. Mi dispiace dovere fare di tuttata l'erba un fascio ma la situazione sulle defecazioni e urine canine nella nostra città è arrivata a una situazione vergognosa per ragioni di decoro e igiene. Troppi detentori di cani ragionano come la sopra cortese signora. Sono madre di un bambino piccolo e in centro città come in periferia con il passeggino devo camminare a testa bassa per scansare pozze di urina ed escrementi non raccolti. È brutto dovere pensare che il senso civico delle persone e il rispetto verso il prossimo devono essere inculcati con regole e sanzioni ma credo

che il Comune di Trieste debba iniziare a pensarci. Chiedo anche al nostro primo cittadino di porre l'attenzione su questo tema: vedere i marciapiedi, le piazze, le calli della nostra amata città sporche non è una bella visione in primis per noi cittadini e poi per il turista. Spero possa essere anche materia di riflessione sulla società d'oggi e sul rispetto che quest'ultima ha per i luoghi della comunità.

Erika Rebez

Parco di Miramare
Aprite il bunker

Mi rivolgo alla gentile signora Andreina Contessa, direttrice del Parco e del Castello di Miramare: nel complimentarmi con lei per l'attenzione, l'abnegazione e l'impegno con cui si cura della nostra bellissima struttura di Miramare e nel porgerle i più sinceri auguri di un felice 2024, le faccio una proposta. Si potrebbero aprire al pubblico la caverna e i bunker del Parco di Miramare, scavati dai tedeschi durante il II conflitto mondiale? Sarebbe una bella cosa; al Castello di Duino l'hanno fatto da tempo e le visite turistiche

sono ad alta frequenza.
Marino Zorni

Lavori pubblici
Marciapiedi dimenticati

Nel lontano ottobre 2022 avete pubblicato sul vostro giornale quotidiano: Il Comune ha deciso di porre rimedio al disastro dei marciapiedi della nostra città. Alché il sottoscritto ha aggiunto che nell'articolo è stata completamente dimenticata la zona che va da piazza Perugino a piazza Garibaldi con le vie Parini, Conti, Matteotti, Pascoli, Gambini, Manzoni e Raffineria. Chissà se il prossimo anno potrà inviare una lettera di ringraziamento per i lavori finalmente eseguiti.

Massimo Bianchi

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Eugenio di Milano (vescovo)
Il giorno è il 364°, ne resta 1
Il sole sorge alle 7.45, tramonta alle 16.29
La luna sorge alle 19.52, cala alle 10.21
Il proverbio L'avaro è come il porco, che è buono dopo morto

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30
In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
27 dicembre 38 16
28 dicembre 31 27
29 dicembre 25 32
30 dicembre 22 34
31 dicembre 13 45
1 gennaio 23 29

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

Ci sia un sussulto etico-legislativo affinché l'Intelligenza artificiale venga utilizzata per promuovere pienamente lo sviluppo umano



MONS. ETTORE MALNATI*

Paolo VI volle che il primo gennaio di ogni anno fosse dedicato, da parte di tutte le persone di buona volontà non solo cattoliche e cristiane, al tema della pace, così necessaria per l'intera famiglia umana. In questo tempo di preoccupanti conflitti non solo tra Russia e Ucraina e tra Israele ed Hamas, ma anche nelle oltre 50 guerre guerreggiate nel mondo, Papa Francesco ha offerto la sua riflessione per questa giornata su: "intelligenza artificiale e pace". Il suo messaggio si articola su otto punti ed una conclusione. Si apre offrendo una valutazione positiva sul progresso della scienza e della tecnologia come via verso la pace (n.1) nel senso che sia frutto di "saggezza e intelligenza in ogni genere di lavoro" (Es 35,31) a "favore dell'intrinseca dignità della persona umana e di una autentica fraternità" (n.2). L'intelligenza artificiale sia di aiuto e non sostituisca i processi della conoscenza e della capacità della mente di raggiungere la verità (n.3). È opportuno, e direi doveroso, fare in modo che le istituzioni preposte legferino e vigilino affinché le forme di intelligenza artificiale non abbiano ad influenzare sostanzialmente le decisioni degli individui (n.5).

Al paragrafo 6 così si esprime il Pontefice: "La ricerca sulle tecnologie emergenti nel settore dei cosiddetti "sistemi d'arma autonomi letali", incluso l'utilizzo bellico dell'intelligenza artificiale, è un grave motivo di preoccupazione etica. I sistemi d'arma autonomi non potranno mai essere soggetti moralmente responsabili: l'esclusiva capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un complesso insieme di algoritmi, e tale capacità non può essere ridotta alla programmazione di una macchina che, per quanto "intelligente", rimane pur sempre una macchina. Per questo motivo, è imperativo garantire una supervisione umana adeguata. Non possiamo nemmeno ignorare la possibilità che armi sofisticate finiscano nelle mani sbagliate, facilitando, ad esempio, attacchi terroristici o interventi volti a destabilizzare istituzioni di governo legittime. Il mondo, insomma, non ha proprio bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del mercato e del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra". Francesco chiede alla Comunità internazionale e agli scienziati di "produrre" normative giuridiche e veritieri richiami etici per arginare il terrorismo e conflittualità devastanti per la famiglia umana. Soprattutto oggi è necessario un "sussulto" etico-legislativo affinché l'intelligenza artificiale "venga utilizzata per promuovere lo sviluppo umano integrale, introducendo così importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, offrendo un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli, la crescita della fraternità umana e dell'amicizia sociale" (n.6). L'auspicio è anche quello che le istituzioni educative ed il mondo della cultura facciano buon uso delle forme di intelligenza artificiale "promuovendo soprattutto il pensiero critico, sviluppando così una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul web" (n.7). Papa Francesco conclude il suo messaggio per la Giornata della Pace 2024 auspicando che la Comunità internazionale lavori unita al fine di promuovere e adottare un Trattato vincolante che regoli l'uso dell'intelligenza artificiale (n.8). Tutto ciò perché possa contribuire ad arginare guerre e conflitti e a lasciare alle nuove generazioni un mondo più solidale e pacifico.

*teologo

CANESMARRITO



Smarrito Macchia, taglia grande, con pettorina e guinzaglio ancora attaccati, zona via Commerciale Alta, strada per Opicina. Ultimo avvistamento via Sottomonte. Non avvicinarlo, richiamarlo o rincorrerlo, solo comunicare al 328-9139910. Grazie.

AMARCORD

Mezzo secolo fa la Rappresentativa Triveneta di Serie D valeva mezzo miliardo

Da un archivio dei ricordi di quasi mezzo secolo fa, ecco una foto della Rappresentativa Triveneta di Serie D che nell'annata 1975-76 partecipò al Torneo delle Regioni classificandosi al terzo posto. Il ritaglio di giornale, che descrive la foto, ha anche riportato curiosamente le quotazioni che all'epoca venivano attribuite ai giocatori, che nel complesso erano valutati a oltre mezzo miliardo. E tra i più valutati figurava il terzino Attilio Tesser, attuale allenatore della Triestina, allora solido terzino del Mon-

tebelluna quotato 58 milioni (accosciato, 7° da sinistra); la brillante mezz'ala del Pordenone Punis, successivamente a lungo protagonista del calcio dilettanti regionale (5° da sinistra); in piedi l'elegante mediano del Ponzianna Gianfranco Vecchiet (5° da sinistra). Della nostra regione anche il terzino-stopper Luvisutti del Lignano (in piedi, 3° da sinistra); il centravanti Trevisan del Pordenone (penultimo in piedi). Ancora tra gli accosciati la mezz'ala Donda (2°) e il terzino Rocco (3°) entrambi del Monfalcone.



CULTURE

Teatro

L'attore e cantante in scena il 3 gennaio al Cinecity di Lignano Sabbiadoro con il suo nuovo spettacolo dedicato al santo di Assisi. «Un maestro ancora efficace»

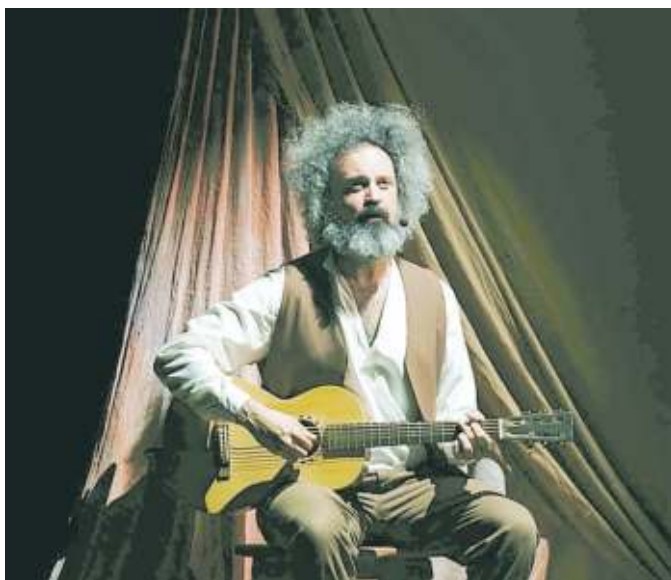
Simone Cristicchi: «Canto il mio Franciscus rivoluzionario dello spirito»

L'INTERVISTA

Gian Paolo Polesini

Le indagini sull'animo umano di Simone Cristicchi lo elevano a voce interiore del nostro teatro, forse l'unico esempio di narratore spirituale in tournée. Già in "Magazzino 18", sguardo umanissimo sull'esodo dei giuliano dalmati che gli ha guadagnato una specie di cittadinanza onoraria a Trieste, Cristicchi ha fondato il suo teatro su un'idea forte di senso dello spirito. Giorgio Gaber era uno che analizzava, dal palco, la società e la politica del tempo suo, mentre Cristicchi rivela storie di percorsi mistici. Il comune denominatore, nei suoi ultimi lavori, si è focalizzato su un solo tema: affabulatori per vocazione.

«Non sono un praticante credente — spiega l'artista romano — prego a modo mio. Interpreto la religione nel suo concetto universale. I dogmi si assomigliano pure esprimendo concetti diversi». Simone identifica "Franciscus" — il 3 gennaio (inserito nel cartellone Ert) in scena al Cinecity di Lignano Sabbiadoro (prenotazioni 334 105 8083) — come il terzo atto di una trilogia che incorpora "Il secondo fi-



Simone Cristicchi mercoledì a Lignano con "Franciscus"

glio di Dio", ispirato all'eretico Davide Lazzaretti, e il "Paradiso" di Dante. «San Francesco — spiega — stava crescendo in me man mano che mi dedicavo alla sceneggiatura. Davanti alle sfide raramente indietreggio. Il Santo è ancora oggi un maestro efficace nonostante siano scivolati via ottocento anni. Il frate di Assisi, potente e contemporaneo, ci invita a riflettere su alcuni caposaldi dell'esistenza. Attenzione: non racconto la sua biografia, la forma prescelta è il musical. In mezzo alle canzoni, da me scritte assieme ad Amara, sono esaltate doman-

de e riflessioni».

Cristicchi, se è d'accordo, vorrei analizzare alcuni tratti significativi da lei evidenziati riguardo l'uomo Francesco. Comincerei da rivoluzionario.

«Eccome no. Lui lo è stato eccome, rovesciando certi principi granitici della storia dell'umanità: Francesco trovò la forza di rinunciare a qualunque bene materiale e a qualunque certezza terrena. Il religioso, al tempo, era un venticinquenne, ricordiamocelo. La nostra rivoluzione dovrebbe essere quella di andare a fondo sulle priorità esi-

«C'è nella sua figura un forte senso di fratellanza per tutto ciò che pulsa sulla Terra, che va ben oltre il nostro piccolo ego»

«L'importanza dei numeri, a discapito delle azioni, è una costrizione imposta da un regime impossibile da scardinare»

stenziali per poi farci carico della loro diffusione. Il santo si spogliò di ogni bene affidandosi al destino e alla provvidenza. Io non lo definisco il poverello, bensì il ricchissimo».

Estremista?

«Leggendo le sue "regole" risalta una sorta di integralismo cristiano che persino i seguaci furono costretti ad ammorbidire, pensate un po'. La speranza era quella di abbandonarsi all'altrui benevolenza. Nessuno poteva possedere beni materiali».

Innamorato della vita.

«Il suo "Cantico delle Crea-

ture" è un ode all'esistenza, oltre a rappresentare il testo poetico più antico della letteratura italiana. C'è un forte senso di fratellanza per tutto ciò che pulsa sulla Terra, che va ben oltre il nostro piccolo ego. Oggi, fra l'altro, siamo sepolti da una valanga di egocentrismo che stimola il concetto dell'apparire per crederci importanti».

Siamo stritolati da un sistema che ci impone comportamenti stabiliti per sentirci quantomeno vivi.

«L'importanza dei numeri, a discapito delle azioni, è una costrizione imposta da un regime quasi impossibile da scardinare: sei importante se hai un determinato numero di follower, altrimenti te li devi trovare. Si può scegliere un'alternativa, quella di seguire i maestri spirituali. Bisogna andarseli a cercare e credere fortemente in questo tipo di contatto alternativo».

Di cattivi maestri ce ne sono a palate: lei chi frequenta di buoni?

«Partendo dalla convinzione che di cattivi ce ne sono tanti ed è facile finirci davanti, anche perché hanno tutti una gran visibilità, è bene affidarsi a quelli più nascosti, che non hanno bisogno di stare sul palcoscenico per farsi ammirare. Dialogare con Guido Bertolaso — religioso, scrittore e tanatologo — per citarne uno fra i pochi, per me è sempre è un grande dono. Come ricevere conforto dalle suore di clausura...».

Esiste ancora la rigida clausura?

«Quella vera, certo, esiste ancora. È una decisione radicale. Studiando Francesco ti accorgi che il vero cristiano è un pazzo furioso nonché un visionario».

Lei in cosa crede, Simone?

«Nella libertà dello spirito che nessuno può fermare. Lo diceva anche padre David Maria Turollo: "Lo spirito è il vento che non lascia dormire la polvere", un qualcosa che va al di là della materia. L'invisibile». —



STORIA

Ripubblicato in 99 copie facsimili lo Statuto che resse Capodistria

L'importante documento è stato rinvenuto all'Archivio di Stato di Venezia. La riproduzione anticipa le celebrazioni per i 1500 anni della cittadina

Statuto di Capodistria è un'importante testimonianza della lunga e ricca storia della città dell'alto Adriatico, una città che alla fine del Medioevo risultava essere—

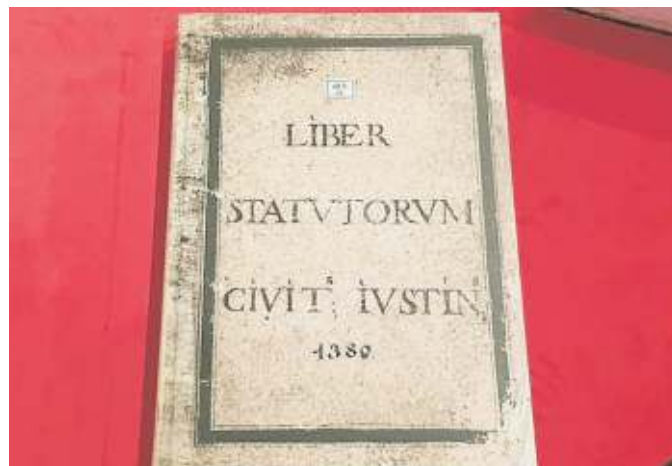
dopo Zara - la città più importante e popolosa della costa orientale.

Approvato dal doge Tommaso Mocenigo l'8 marzo 1423, lo Statuto di Capodistria, è considerato un documento giuridico complesso e mostra le caratteristiche specifiche dello sviluppo del diritto medievale. Il manoscritto, che consta di 154 fogli (308 pagine) in pergamena, è stato recentemen-

te ritrovato tra i documenti istriani, conservati all'Archivio di Stato di Venezia.

La nuova scoperta viene così a integrare il già conosciuto e pubblicato manoscritto, conservato dall'Archivio di Stato di Fiume, che però non è così completo.

Nel 2016, grazie all'apertura del fondo dei documenti veneziani, gli studiosi hanno così potuto recupera-



Lo Statuto di Capodistria Foto Radio Capodistria

re l'importante documento che—dopo la sua digitalizzazione a cura dell'Archivio di Stato di Venezia e con il sostegno finanziario del Mini-

sterio per la Cultura della Repubblica di Slovenia e del Comune di Capodistria - è stato ora ripubblicato in 99 copie facsimili a cura di Na-

da Čibež dell'Archivio di Stato di Capodistria e Meliha Fajčić del Museo Regionale di Capodistria.

Nel saggio introduttivo, che accompagna la pubblicazione del facsimile, la studiosa croata Nella Lonza nota che lo Statuto di Capodistria ha indubbiamente risposto ai bisogni della comunità locale, come dimostra il fatto che sia rimasto in vigore per diversi secoli, sino alla caduta della Repubblica di Venezia e all'inclusione di Capodistria in nuovi confini statali.

La presentazione pubblica delle 99 copie dello Statuto in facsimile si è svolta nello storico Palazzo Belgrajmon Tacco, sede del Museo Regionale, in presenza

overpost.biz

FATTI & PERSONE

Fabio Luisi sul podio del concerto alla Fenice

Torna il tradizionale appuntamento con il Concerto di Capodanno della Fenice, a Venezia, che anche quest'anno sarà trasmesso da Rai cultura in diretta televisiva su Rai1. A dirigere la ventunesi-

ma edizione dell'evento sarà Fabio Luisi, che guiderà l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice - quest'ultimo preparato da Alfonso Caiani - e i due solisti, il soprano Eleonora Buratto e il tenore Fabio



Sartori. Il programma musicale si comporrà di due parti: una prima esclusivamente orchestrale con l'esecuzione della Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 di Johannes Brahms, e una seconda parte dedicata al melodramma, con una carrellata di arie e passi corali dal reperto-

rio operistico più amato che si concluderà con «Va, pensiero, sull'ali dorate» dal Nabucco e con il brindisi «Libiam nè lieti calici» dalla Traviata di Verdi. Previsto un omaggio ai settant'anni della televisione italiana con un medley delle sigle più amate del palinsesto.

LA MOSTRA

Teodora, Felicita, Morosina regine di arti e moda nella Venezia dei dogi

Al Palazzo Vescovile di Portogruaro un allestimento rende omaggio a "La dogaresa tra storia e mito"



La dogaresa Pisana Corner, 1763 circa, pastel su carta. Museo di Palazzo Mocenigo

IL PERCORSO

Franca Marri

Nei tempi di massimo splendore della Serenissima, con il loro sostegno alle arti e alla cultura, oltre che ad alcune attività imprenditoriali, sono state delle autentiche "first lady" ante litteram. Per la prima volta un'esposizione intende richiamare l'attenzione su di loro e raccontare le loro storie. "La dogaresa tra storia e mito. Venezianità al femminile dal Medioevo al Novecento" a Palazzo Vescovile di Portogruaro, viene a far luce sul ruolo e l'importanza della consorte del doge esplorando una venezianità tutta al femminile dagli aspetti ancora sorprendentemente poco noti.

La mostra, coordinata da Chiara Squarcina, dirigente attività museali della Fondazione Musei Civici Venezia, con Pietroluigi Genovesi, è curata da Daniele D'Anza e Luigi Zanini per MUVE, e da Pierpaola Mayer per il Distretto Turistico Venezia Orientale. Articolata in cinque sezioni propone opere pittoriche, incisioni, vetri, stoffe, merletti, carte da gioco, volumi, manoscritti, provenienti dalle collezioni civiche veneziane cui si aggiungono due prestiti importanti quali il "Ritratto del doge Alvise Mocenigo" di Jacopo Tintoretto dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia e il dipinto di Francesco Hayez "I due Foscari" dagli Uf-

fizi di Firenze. Tra le prime dogaresse ricordate nella sezione intitolata "Opulenza bizantina e morigeratezza veneziana" c'è Teodora, moglie del doge Domenico Selvo (1071-1084), grazie alla quale viene introdotta a Venezia l'arte profumiera, sviluppata nei secoli successivi tanto da far diventare la città lagunare una delle capitali del profumo. Vengono esposti porta profumi veneziani in vetro di Murano risalenti al XVII e al XVIII secolo insieme ad alcune materie prime che è possibile odorare.

Si analizza quindi la moda delle dogaresse a partire dall'austerità della dogaresa Felicita Malipiero ritratta nello scomparto di predella attribuito alla bottega di Giovanni Bellini accanto al marito, il doge Pietro Orseolo, per poi giungere ad osservare gli abiti più sontuosi delle dogaresse di epoche successive.

La sezione dedicata a "Patrocini virtuosi e nobile erudizione" evidenzia l'importanza del favorire alcune attività artigianali come nel caso della dogaresa Giovanna Dandolo, moglie di Pasquale Malipiero (1457-1462), particolarmente attenta alla stampa e ai merletti, che contribuì a far di Burano il primo centro al mondo del merletto.

Segue la sala dedicata alla cerimonia d'incoronazione della dogaresa con dipinti e incisioni a dare un'idea dello sfarzo descritto nelle cronache del tempo quali ad esempio quelle che riguardano Morosina Morosini, moglie del

doge Marino Grimani (1595-1606), per la quale investitura "concorse tanta gente da tutte le parti d'Italia per vedere così grande apparato, che in poco tempo la gran città di Vinetia fu ripiena tutta di forestieri". Allora vennero impiegate diverse settimane per l'allestimento degli apparati effimeri e la messa a punto del cerimoniale, con il coinvolgimento di diverse maestranze ma pure con una spesa così elevata da suggerire qualche anno dopo l'abolizione di tale tradizione. Alle dogaresse del XX secolo è dedicata l'ultima sezione riprendendo l'appellativo dell'Ultima Dogaresa assegnato a quelle donne che si sono distinte per il patrocinio riservato alle arti e che hanno dato lustro a Venezia quando la Serenissima Repubblica era ormai decaduta. Tra queste c'è Anna Morosini, raffigurata nel dipinto di Lino Selvatico, solita a ricevere nel suo palazzo sul Canal Grande personalità quali Rainer Maria Rilke, Gabriele d'Annunzio, Maurice Maeterlinck, il Principe von Bulow o lo Scia di Persia. E c'è pure la collezionista e mecenate americana Peggy Guggenheim ricordata con il suo abito in organza di seta firmato Ken Scott, pittore e stilista di cui organizzò la prima mostra personale nel 1944. In omaggio al territorio in cui viene ospitata la mostra, aperta fino al 19 maggio, vengono poi dedicati dei focus a Isabella da Passano signora della Frattina, Lucia Memmo e Marta Marzotto. —



San Francesco d'Assisi in compagnia di un monaco in una stampa del 1936 Archivio Agf

di numerosi ospiti istituzionali, dal Console Generale d'Italia a Capodistria Giovanni Coviello a Tanja Mljač del Ministero degli Esteri e d'Europa, da Špela Spanzel del Ministero della Cultura ad Andrej Nared dell'Archivio di Stato e al deputato per il seggio specifico al Parlamento sloveno Felice Žiža.

Per l'occasione il Club Filatelico capodistrianò ha proposto un francobollo celebrativo e un annullò filatelico che sarà attivo ancora per due settimane, richiedibile alla Posta centrale.

Alla presentazione - arricchita dalla partecipazione del duo del Ginnasio musicale cittadino, formato dalla flautista Jana Ilić e dal

pianista Jure Žbogar - hanno preso la parola il padrone di casa Marko Bonin, direttore del Museo Regionale capodistrianò, la direttrice dell'Archivio giustinopolitano Nada Čibej e Aleš

Rimase in vigore per molti secoli, sino alla caduta della Repubblica Serenissima

Bržan, sindaco di Capodistria che hanno voluto sottolineare l'importanza di questo documento come testimonianza della ricostruzione di una coscienza storica di queste terre, ma anche come introduzione per le pros-

sime celebrazioni dei 1500 anni della città di Capodistria.

Secondo la tradizione, infatti, il primo vescovo di Capodistria San Nazario (nato tra il 470 e il 480 nel villaggio istriano di Boste) fu consacrato allo scranno vescovile cittadino nel 524, data convenzionalmente indicata come fondativa della città.

Così nel 2024 Capodistria festeggerà il suo 1500° anniversario e per l'occasione saranno organizzate, durante tutto l'anno, diverse attività celebrative, da una serie di mostre fino a convegni e presentazioni di monografie a tema capodistrianò. —

LUISA ANTONI

FATTI
& PERSONE

Arriva "Green Border" di Agnieszka Holland

"Green Border", l'applaudito film di Agnieszka Holland (foto) che alla Mostra del cinema di Venezia ha avuto il Premio Speciale della Giuria, uscirà l'8 febbraio distribuito da Movies Inspired

e Circuito Cinema. Il film racconta storie di disperazione sul confine polacco-bielorusso. Una famiglia di rifugiati siriani, un insegnante di inglese solitario dall'Afghanistan e una giovane guardia di fron-



tiera si incontrano sul confine durante l'ultima crisi umanitaria innescata dal presidente bielorusso Alexander Lukashenko. Nel tentativo di passare il confine, vengono fermati dalle milizie statali. Un gruppo di volontari cerca di soccorrere i profughi che rischiano di morire

nel «confine verde». Agnieszka Holland, regista e sceneggiatrice polacca, ha esordito alla regia all'inizio degli anni Settanta, ma il suo primo film di successo è "Attori provinciali", del 1978, con il quale nel 1980 ha vinto il premio della critica al Festival di Cannes.

Fine d'anno al cinema o in streaming

Storie da grande o da piccolo schermo
Il classico della festa: un film insieme

I titoli da non perdere e dove trovarli, nel segno della tradizione e di una ritrovata passione collettiva

Marco Contino

Grande schermo in una sala piena o divano e pantofole? Da qualche anno a questa parte anche la tradizione dei film delle feste è cambiata e non si gioca più solo al cinema. Con l'avvento delle piattaforme (da Netflix a Prime, da Apple Tv a Disney +), la tentazione di non uscire di casa si è fatta quasi irresistibile, anche se il cinema tra Natale e Capodanno continua a esercitare una certa magia, una sorta di rituale che resiste e raggiunge una fascia sempre più vasta di pubblico grazie a un'offerta sempre più variegata.

L'ONDA LUNGA DI CORTELLESI

Fatta eccezione, forse, per il ventennio dei Cinepanettoni (dai primi anni '90 al 2010), quando il pubblico generalista si polarizzava soprattutto sulla serialità comica di quegli anni (e oggi, per un giorno solo, tornerà in sala il capostipite "Vacanze di Natale" a 40 anni dalla sua uscita), il cinema natalizio propone da sempre almeno quattro tipologie di film: quello per famiglie (una volta erano i cartoon Disney in senso stretto, oggi sono film per una platea più vasta), quello d'autore, i blockbuster e l'entertainment puro e, infine, la commedia italiana che ha avuto nell'ultimo decennio in Checco Zalone il suo ricchissimo alfiere, inaugurando la tradizione del film di Capodanno ("Che bella giornata", "Sole a catinelle", ma soprattutto, "Quo vado" e "Tolo Tolo").

Anche per queste festività,



"Foglie al vento" di Aki Kaurismäki, uno dei titoli in sala in questo periodo festivo

l'offerta in sala è molto diversificata e spera di sfruttare l'onda lunga del successo di Paola Cortellesi che sembra aver riacceso (insieme ai successi estivi di "Barbie" - che ha surclassato - e "Oppenheimer") la passione per il grande schermo.

DAGLI AUTORI ALLA COMMEDIA

Chi cerca il film d'autore avrà un'ampia scelta: si va da "Un colpo di fortuna" di Woody Allen a "Napoleon" di Ridley Scott, da "Foglie al vento" di Aki Kaurismäki a "Il maestro giardiniere" di Paul Schrader fino a "Ferrari" di Michael Mann. La commedia italiana punta sulla co-

micità natalizia di Ficarra e Picone - che con il loro nuovo "Santocielo" immagina l'arrivo rocambolesco di un nuovo Messia - e sull'altra più ruspante coppia composta da Pio e Amedeo, protagonisti di "Come può uno scoglio". E tra lunedì e giovedì, arriveranno in sala "Succede anche nelle migliori famiglie" di Alessandro Siani e "50 km all'ora", la commedia interpretata da Fabio De Luigi e Stefano Accorsi, nel ruolo di due fratelli che si ritrovano dopo tanti anni al funerale del padre. Quest'anno, non poteva mancare l'offerta che strizza l'occhio alla commedia tutta al femmini-

le sulla scia di un cinema di emancipazione che "C'è ancora domani" ha portato a vertici altissimi: "Tutti a parte mia marito" e "Ricomincio da me" hanno in comune hanno due splendide attrici (Laurie Calamy e Camille Cottin), entrambe "figlie" della fortunata serie francese targata Netflix "Chiami il mio agente".

CON TUTTA LA FAMIGLIA

Nel filone dedicato alla famiglia, la corsa di "Wonka" con Timothée Chalamet sembra solo all'inizio; "Aquaman e il regno perduto" proverà a riportare al successo il genere un po' usurato dei supereroi

e "Wish" alimenta di nuovo la tradizione del film Disney di Natale. Per i più piccoli (e non solo), lunedì arrivano il nuovo film del maestro Miyazaki "Il ragazzo e l'airone" e, con un percorso inverso, sbarca al cinema dalla tv la serie irlandese per bambini "Puffin Rock (il 4 gennaio)".

PIGIAMA E POLTRONA

E proprio la tv sfida gli "abiti su misura" del cinema per una offerta tutta pigiama, grandi pollici e poltrona. Rigorosamente per due. Su Netflix i titoli si chiamano "Best. Christmas. Ever!" (sconclusionata commedia natalizia con Heather Gra-

ham), "Family Switch", tratto dal libro per bambini "Bedtime For Mommy" che riprende un grande classico: i membri della famiglia Walker si ritrovano con le identità mescolate e il piccolo di casa finisce nel corpo del cane; e, naturalmente, la seconda stagione di "Odio il Natale" con Pilar Fogliati.

ELFI E LUCINE

Su Prime, a trent'anni da "Il principe delle donne" torna Eddie Murphy deciso a vincere il concorso annuale del suo quartiere per la casa con le più belle decorazioni natalizie: "Buon Natale da Candy Cane Lane" diventa una corsa contro il tempo per spezzare un incantesimo e riportare la pace del quartiere. Sempre su Prime, c'è l'elfo costruttore anticonvenzionale interpretato da quella maschera comica che è Lillo che in "Elf Me" realizza giocattoli un po' fuori controllo. Su Apple Tv è già in streaming un classico per l'infanzia tratto dal libro di Margery Williams "Il coniglietto di velluto" che racconta la storia di un bambino timido e introverso che trova in un coniglietto di peluche (con la voce di Helena Bonham Carter), che prende vita dalle sue lacrime, il suo unico amico. Infine, su Disney + il Natale si è acceso con la storia di un uomo che non crede più alla festa, dopo un evento traumatico accaduto proprio il 25 dicembre. Ma l'incontro con un misterioso uomo vestito di rosso, gli farà cambiare idea in "Scivolando sulla neve". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SU NETFLIX

"Odio il Natale" superstar

Uscita il 7 dicembre su Netflix, la seconda stagione della leggerissima e godibilissima serie "Odio il Natale" è balzata subito in cima alle classifiche nazionali e nella top 10 di Netflix Italia all'estero: la deliziosa Pilar Fogliati con i suoi disastri sentimentali porta ovunque l'immagine di Chioggia, dove la serie è girata.



AL CINEMA

Uno scoglio di risate

Pio e Amedeo scomodano Battisti per dare il titolo al loro film di Natale, "Come può uno scoglio", che il regista Gennaro Nunziante ha girato in parte anche in Veneto, nel Castello di san Salvatore a Susegana e nei luoghi più classici del centro storico di Treviso.



AL CINEMA

Revival solo per un giorno

Un tuffo negli anni 80, ripescando dagli armadi gli inconfondibili look: per un solo giorno, oggi, torna nelle sale il classico dei classici "Vacanze di Natale", a 40 anni dall'uscita. Rivedremo la Cortina di allora, e il pubblico è invitato a festeggiare andando al cinema vestito come ai tempi.

overpost.biz

IL SAGGIO

Leopold Bloom e Zeno Cosini guidano la classifica degli inetti nella letteratura di ogni tempo

Paolo Ruffilli stila un catalogo di "Maschere e figure" individuando i caratteri più tipici che ricorrono nei personaggi della narrativa

Sergio Frigo



Qual è la tipologia di personaggio più popolare nella letteratura? L'eroe? Il bello? Il cattivo? Nessuno di questi. Stando a un godibile "catalogo" messo insieme dal poeta e scrittore trevigiano **Paolo Ruffilli** nel libro **"Maschere e figure – Repertorio di tipi letterari"** (ed. **Il ramo e la foglia**, pp. 152, € 15), è il pigro, o meglio l'irresoluto.

Parliamo, naturalmente, dei caratteri più frequentati dagli autori, perché le preferenze dei lettori (basta consultare qualche blog letterario su internet) vanno in tutt'altro senso, privilegiando protagonisti molto caratterizzati come il Conte di Montecristo, Anna Karenina, l'Innominato, Lolita, Emma Bovary o Lisbeth Salander, gli investigatori da Agatha Christie a Camilleri, le eroine di Jane Austen, i personaggi di Tolkien o della Rowling... L'operazione di Ruffilli dunque individua, perlustrando centinaia fra i romanzi più importanti della letteratura occidentale fino a metà '900 (da Omero a Shakespeare, da Melville a Dickens, da Proust a Tolstoj), "una galleria di modelli ai quali sono riconducibili, nelle loro molteplici sfumature, tutti i personaggi degli infiniti racconti venuti alla luce



Paolo Ruffilli stila un catalogo di "tipi" letterari Disegno Archivio Agf

nel mondo". Si tratta di appena nove "esemplari umani", che a ben pensarci incontriamo anche nella nostra quotidianità, e che sono l'evoluzione delle "maschere" che nel teatro greco avevano la funzione di rendere riconoscibili anche a distanza i personaggi sulla scena, amplificandone i lineamenti e fissandone caratteristiche stati d'animo. Le maschere poi sono diventate psicologie e via via si sono articolate con l'evoluzione della letteratura, assumendo complessità e ruoli simbolici, magari attraverso riferimenti subliminali; ma la loro persistenza è fuori discussione: ai lettori, spiega infatti Ruffilli anche alla luce delle acquisizioni della psicoanalisi, "piace identificarsi con tutti i personaggi ma tenendoli ben separati nei loro caratteri, sentirsi insomma alternativamente dottor Jekyll e mister Hyde"; anche se la letteratura tra '800 e '900 ha rimescolato le carte, sfornando protagonisti caratterizzati dalla mescolanza, nei loro caratteri, del bene e del

male, ma condannandoli in questo modo all'abulia e all'inerzia. Ecco dunque il prevalere del pigro, nelle diverse accezioni dell'accidioso, dell'inetto, del nichilista, dell'indifferente, immortalato in particolare dalla grande narrativa russa, da Puškin (l'Oneghin è il precursore) a Goncarov (Oblomov), da Turgenev (Barzarov) a Cechov (Laevskij); anche se questi "non eroi" paralizzati dal dubbio pullulano in molte altre letterature, a partire dal sommo Dante che per disprezzo addirittura li esclude dall'inferno: possiamo citare il Leopold Bloom di Joyce, Joseph K. Di Kafka, Zeno Cosini di Svevo, gli indifferenti di Moravia, lo "straniere" di Camus, Giovanni Drogo di Buzzati, e molti altri. Meno rappresentate nei romanzi sono le altre tipologie di personaggi, forse meno interessanti, almeno per gli autori, perché più monocordi. Parliamo dei tipi del libertino, dell'ipocrita, dell'ingenuo, del bello, della donna fatale, del malvagio, del vanito-

so e dell'androgino. Alla prima categoria appartengono i due archetipi contrapposti del Don Giovanni, che sacrifica al proprio desiderio le donne sedotte, e del Casanova, dall'erotismo bonario, scandaloso ma non sacrilego, che sacrifica al desiderio la propria vita: il primo è il prototipo degli sfrenati libertini di De Sade, il secondo ispira ad esempio il Mellors di Lady Chatterley, e dalla loro ibridazione nascono varie figure di seduttori seriali, come la marchesa di Merteuil e il visconte di Valmont di de Laclos.

Il tipo dell'ipocrita, caratterizzato dalla cultura cinquecentesca italiana di corte, è interpretato tra gli altri dal Tartufo di Molière, da Uriah Heep di Dickens, dalla signorina Vinteuil di Proust e da Emma Bovary di Flaubert, mentre fra gli ingenui, che narrativamente evidenziano per contrasto la perfidia del mondo, spiccano il Calandrino di Boccaccio, l'Emilio di Rousseau, il giovane Holden di Salinger.

Elena di Troia e Narciso aprono l'affollata galleria dei belli, che però spesso, osserva Ruffilli, sono caratterizzati piuttosto da altre qualità che affiancano e superano la bellezza, in sé poco interessante: la perfidia e la spregiudicatezza, ad esempio, come nello Steerforth di Dickens (nel Copperfield), nel Sorel di Stendhal (Il rosso e il nero) o nel Bel-Ami di De Maupassant; questa categoria, fra le altre, pullula, *ça va sans dire*, di belle donne, come la contessa di Pietranera della Certosa di Pavia, Emma di Jane Austen, la signora Dallo-way di Virginia Woolf, Micòl Finzi Contini di Bassani, modellata nella realtà sulla nobildonna ferrarese-veneziana Teresa Foscolo in Foscari. —

IL ROMANZO

La vita tanto tranquilla di Leonard e Hungry Paul minata dalla solitudine

Marta Herzbruch



Sotto le feste vorremmo essere tutti più buoni, più empatici, ma con tutti i problemi quotidiani che ci affliggono com'è possibile riuscire a guardare il mondo con tolleranza ed ironia? Come si fa ad essere felici con poco? Si può forse essere felici semplicemente condividendo momenti di prezioso silenzio con un amico?

Tutto questo sembrerebbe possibile, a leggere **"Leonard e Hungry Paul"**, il romanzo d'esordio dello scrittore irlandese **Rónán Hession** che ora arriva in Italia grazie all'editore Keller per la bella traduzione di **Elvira Grassi** (pp. 320, € 19,00). "Leonard e Hungry Paul" è infatti un inno alla straordinarietà della vita ordinaria e non stupisce che sia stato tra i finalisti di diversi premi letterari in Irlanda e, non ultimo, miglior libro dell'anno 2023 per i librai per l'edizione uscita nel mondo di lingua tedesca.

Protagonisti del libro sono due uomini trentenni: Leonard e Hungry Paul che hanno scelto di vivere con i genitori una vita semplice e tranquilla, due persone invisibili dal cuore gentile. Per Leonard, questo significava fare compagnia a sua madre, giocare ai giochi da tavolo con l'amico Hungry Paul e scrivere come ghost writer enciclopedie per bambini. Per Hungry Paul significava consegnare raccomandate il lunedì, rifornire le mangiatoie per gli uccelli e, quando accompagnava la madre a fare volontariato in ospedale, a stringere la mano della signora Ha-

wthorn anche per un'ora in assoluto silenzio. Le loro sono vite fatte di gesti gentili, e per questo straordinari. I due amici, che sono abili ascoltatori, iniziano però a sentire l'universo chiudersi intorno a loro quando Leonard perde sua madre e i genitori di Hungry Paul cambiano atteggiamento verso il figlio dopo il matrimonio di sua sorella Grace. Il loro stile di vita è complicato dalla loro solitudine. L'universo si sta espandendo, ma ad un certo punto sconosciuto, inizierà a contrarsi fino a tornare al nulla che c'era prima del Big Bang. Hession utilizza questa scala mutevole come metafora della loro situazione. Man mano che Leonard e Hungry Paul invecchiano, le loro vite si restringeranno o s'espanderanno? La questione potrebbe essere posta anche dalla flaubertiana coppia di amici, Bouvard e Pécuchet, che i protagonisti di questo romanzo ricordano molto per i loro errori, supposizioni o valutazioni sbagliate. Così Hungry Paul tenta di vincere un concorso per l'invenzione di nuove frasi di commiato nelle lettere commerciali, e Leonard prova a liberarsi del "ghost" e diventare un writer a tutti gli effetti, ma i loro tentativi non sono coronati dal successo. Il libro è dunque una meditazione sulla solitudine, sulla paura, ci ricorda che siamo tutti come bambini spaventati, in cerca di risposte. Con questa emozionante opera d'esordio, Rónán Hession (classe 1975), cantautore, scrittore e giornalista di Dublino dove lavora al ministero per le Politiche sociali, ci propone un libro controcorrente, senza azione, senza violenza, senza scene di sesso, privo d'eventi sensazionali, di passioni, trasgressioni, grandi tragedie o epici drammi, e - con una scrittura limpida e umoristica - ci mostra che anche la semplice storia di due trentenni solitari e taciturni merita un posto nel mondo e nella letteratura. Perché anche il silenzio dei fiori ha un suo linguaggio ineffabile. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'educazione delle farfalle** di Donato Carrisi
LONGANESI
- 2 La portalettere** di Francesca Giannone
NORD
- 3 Il vento soffia dove vuole** di Susanna Tamaro
SOLFIERINO
- 4 Grande meraviglia** di Viola Ardone
EINAUDI
- 5 Percedol house** di Alessandro Fullin
MGS PRESS

Narrativa straniera

- 1 Le armi della luce** di Ken Follet
MONDADORI
- 2 Il vento conosce il mio nome** di Isabel Allende
FELTRINELLI
- 3 Baumgartner** di Paul Auster
EINAUDI
- 4 Passeggero** di Cormac McCarthy
EINAUDI
- 5 Lo scambio** di John Grisham
MONDADORI

Varia

- 1 Quando eravamo i padroni del mondo** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS
- 2 Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 3 Israele e i palestinesi in poche parole** di Marco Travaglio
PAPERFIRST
- 4 Non ti manchi mai la gioia** di Vito Mancuso
GARZANTI
- 5 Custodire la speranza** di Mario Vatta
NUOVADIMENSIONE

APPUNTAMENTI

Martedì
Concerto a Muggia
per i Re Magi

Martedì 2 gennaio concerto inaugurale dell'attività musicale classica 2024 a Muggia con il "Concerto per i Re Magi", in calendario alle 17 nel Duomo: gliottoni di Massimo Fabbro e Antonio Turrin (trombe), Andrea Sfetez (corno), Laura Sfetez (trombone) e Giacomo Sfetez (eufonio) si alterneranno al coro "Scherzi Armonici" - A.r.i.s. diretto da Giulia Fonzari in un programma dedicato al periodo barocco con composizioni di Gabrieli, Scheidt, Purcell, Isaac, Donato e Rameau. L'ingresso è libero.

Corso
Lezioni
di insieme corale

L'Accademia OperUs organizza il primo corso per adulti di insieme vocale a cura del Maestro Alex Vincenti, rivolto a chiunque sia curioso di mettersi in gioco ed abbia voglia di divertirsi in gruppo con la musica leggera Italiana ed internazionale! Il corso si terrà da gennaio a maggio. Si inizierà il giorno 8 gennaio dalle 18 alle 20 nella sede Operus di via Roma 20. Scrivere a info.operaus@gmail.com per qualsiasi informazione sul corso oppure chiamando 351730472

Mostre / 1
Il Batiscafo Trieste
al de Henriquez

Al Civico Museo della guerra per la pace "Diego de Henriquez" è aperta la mostra "Il batiscafo Trieste: il

progetto di Auguste Piccard, il sogno di Diego. La mostra sarà visitabile nel sito di via Cumano 22 fino al 3 marzo con il biglietto di ingresso al Museo de Henriquez (in orario 10-19 mercoledì; 10-17 lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica; chiuso martedì).

Mostre / 2
Arte in festa
alla Rettori Tribbio

Alla Galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), ultimo giorno per visitare la mostra collettiva di pittura, scultura e grafica Arte in festa. Orari: 10-12.30 e 17-19.30.

Mostre / 3
Dietro le quinte
di Palazzo Gopceovich

Alla Sala "A. Selva" di Palazzo Gopceovich è aperta la mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopceovich. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte". Fino al 7 aprile, dalle 10 alle 17, lunedì chiuso. Ingresso libero.

Mostre / 4
Mosaicamente
per Frida Kahlo

Nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi (piazza Piccola) è aperta fino al 6 gennaio una nuova edizione di Mosaicamente. Si tratta di una mostra di mosaici dedicati a Frida Kahlo. La mostra è organizzata da Fondazione Bambini e Autismo Onlus con il Comune di Trieste. Tutti i giorni 10-13, 17-20. Sarà chiusa il 31 pomeriggio e l'1 gennaio. L'ingresso è libero.



Clown Galà al Teatro Miela

Il Collettivo Clown di Milano, torna oggi al Teatr Miela, alle 17, al Miela dopo il successo dello scorso anno, per presentare Clown Galà, un varietà ritmato e forsennato dove performer affermati porteranno in scena mirabolanti numeri comici per una scorpacciata di risate assicurata.



Il violinista kazako Ruslan Talas

GORIZIA - ALLE 20.30

Al Kulturni center Bratuz
la Lipizer accoglie il 2023
con Ruslan Talas

Alex Pessotto / GORIZIA

Il concerto di fine anno organizzato dalla Lipizer rappresenta una tradizione più che consolidata: quello che si potrà applaudire oggi, alle 20.30, è la sua 45.ma volta. A ospitarlo ci penserà il Kulturni center Lojze Bratuž, sede privilegiata degli eventi promossi dall'associazione goriziana.

Sul palcoscenico è attesa l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi. Va poi evidenziata la partecipazione all'appuntamento del soprano Giulia Della Peruta e del violinista kazako Ruslan Talas, vincitore del concorso Lipizer nel 2022. Il format della serata è quindi identico a quello di sempre con la presenza fissa di un solista, trionfatore nell'iniziativa più prestigiosa firmata dal sodalizio. Dopo aver studiato a lungo al Conservatorio di Mosca con Irina Bochkova e con Vladimir Reider, Talas è attualmente allievo della grande Janine Jansen all'Università di Musica di Losanna. Eseguirà la Rapsodia spagnola in re minore op. 21 di Édouard Lalo, nel 200.mo della nascita dell'autore, e la celebre Tzigane di Maurice Ravel. La serata si aprirà con l'ouverture della Carmen di Georges Bizet. Il soprano friulano Giulia Della Peruta si cimenterà invece con l'interpretazione di alcuni momenti operistici come "Die Hölle Rache", la famosissima e impervia aria della Regina della Notte contenuta nel Flauto magico. Al di là di questa pagina mozartiana, sono in programma "Ich bin die Christel von der Post" dall'operetta "Il venditore di uccelli" di Carl Zeller, "Klänge der Heimat" dal "Pipistrello" di Strauss junior e l'aria della bambola meccanica dai "Racconti di Hoffman" di Offenbach. Naturalmente, però, non potrebbero mancare valzer, polke e marce che, nei giorni di Capodanno, costituiscono una lieta consuetudine. Ecco che la Lipizer, sotto la bacchetta di Romolo Gessi, proporrà "Oro e argento" di Lehár, "Storielle del bosco viennese" e "Viva gli ungheresi!" di Strauss figlio, oltre alla "Marcia di Radetzky" di Strauss padre. Non mancheranno una Danza slava di Dvořák e una Danza ungherese di Brahms. Insomma, un bel po' di musica per salutare il 2023 e accogliere nel migliore dei modi l'anno nuovo. —



TEATRO

Con il musical
"Sister Act"
il Rossetti saluta
l'anno che verrà

Da oggi a lunedì. La protagonista
Gloria Enchill: «Una storia di valori veri»

Sara Del Sal

La fine dell'anno si festeggia tra musica e tante risate al Rossetti, dove, da oggi dicembre all'1 gennaio, sarà in scena il musical "Sister Act!". Il debutto oggi alle 20.30, ed domani recita speciale alle 21.30 con brindisi e festa di Buon Anno.

Trasposizione teatrale dell'omonimo film, interpretato da Whoopi Goldberg che le ha fruttato anche la nomination ai Golden Globe come miglior attrice nel 1993, lo spettacolo ha ottenuto un successo enorme in tutti i paesi in cui è stato portato in scena. In questa nuo-

va produzione che conta sulla regia di Chiara Noschese, le coreografie di Nadia Scherani e l'energia di un cast dove brillano nomi affermati del musical italiano il ruolo di Deloris Van Cartier, è stato affidato a Gloria Enchill, che ritorna allo Stabile regionale dove era stata accolta con calore quando interpretava la chiromante Oda Mae Brown nel musical "Ghost", un altro ruolo diventato iconico sempre grazie alla Goldberg.

Che effetto fa essere parte di un titolo così famoso in tutto il mondo?

«Io -rivela Gloria Enchill- gli devo la mia carriera da

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 15.30, 17.40, 19.45
Anche al Nazionale 21.30 venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

One life 16.30, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Foglie al vento 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Il maestro giardiniere 16.40, 21.00
Di Paul Schrader con Sigourney Weaver. Cannes 2023

La chimera 18.40
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Disney: Wish 15.30, 17.15, 19.00
Wonka 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

Vacanze di Natale day (40° Anniversario) 16.00, 18.00, 20.00, 21.40 solo oggi

Aquaman e il regno perduto 15.30, 17.30, 21.15

Ferrari 17.40
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 16.00, 19.40
18.30, 21.15

Napoleon 18.30, 21.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo 15.30, 17.00

Ricomincio da me 19.30
Con Camille Cottin (Assassino a Parigi), Léa Lopez.

Pio & Amedeo: Come può uno scoglio 21.40

SUPER

via Paduina - viale XX Settembre

Renaissance: A film by Beyoncé 20.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Vacanze di Natale day 14.30, 17.45, 20.00, 22.15

Wonka 15.45, 17.30, 18.45, 20.15, 21.00, 22.00

Disney - Wish 15.00, 16.00, 17.00, 18.30, 19.30

Aquaman e il regno perduto 14.45, 18.15, 21.15

Pio e Amedeo: Come può uno scoglio 16.45, 19.15, 21.45

Ferrari 21.30

Ficarra & Picone: Santocielo 15.30

Illumination-Prendi il volo 14.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Wonka 15.30, 17.40, 21.00

Aquaman e il regno perduto 15.00, 17.10, 21.30

C'è ancora domani 19.20

Wish 15.00, 16.45

Vacanze di Natale day 18.30, 20.30
Ingresso unico 8€

Ferrari 18.10, 20.40

Santocielo 16.00

Come può uno scoglio 15.20, 21.00

One life 17.00, 19.00

GORIZIA

KINEMAX

Wonka 15.30, 18.30, 20.40

One life 17.40, 20.20

Wish	15.00, 16.45
C'è ancora domani	15.00
Foglie al vento	17.20, 19.00
Ferrari	20.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Prendi il volo (film d'animazione) 16.30
Un colpo di fortuna (W.Allen) 18.30, 20.30



Il film "Wish"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Sister Act; musiche di Alan Menken; scritto da Cheri Steinkellner & Bill Steinkellner basato sul film della Touchstone Pictures "Sister Act" scritto da Joseph Howard; traduzione e adattamento e versi italiani Franco Travaglio; regia Chiara Noschese; 2h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Domani alle 21.30 La ciliegina sulla torta con Blas Roca Rey, Edy Angellillo e Milena Miconi e con Adelmo Fabo. Brindisi di fine anno con la compagnia.

TEATRO BOBBIO

Via Ghirlandaio, 12 TS

CONCERTO DI CAPODANNO 2024
Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" -



IL MUSICAL
DOMANI ALLE 21.30 RECITA SPECIALE
CON IL BRINDISI DI MEZZANOTTE

attrice. Ero in scena come protagonista in una produzione di una compagnia amatoriale a Piacenza e a una replica mi videro quelli che sono gli attuali direttori del teatro degli Arcimboldi e mi hanno chiesto di andare a fare il provino per Ghost il musical, offrendomi l'opportunità di fare un lavoro ben diverso da quello in un'azienda che facevo allora. Per questo dico: se non fosse stato per "Sister Act" sarei ancora impegnata in attività molto diverse, laureata in un indirizzo che trovo incompatibile con quella che è la mia vocazione.»

Da "Ghost" con le musiche di Dave Stewart a questo musical con le musiche di Alan Menken. Come si trova?

«Menken è un compositore che adoro anche per la sua attività per Disney. È sempre bello vedere come le sue musiche, che non sono quelle del film, riescano a conquistare totalmente il pubblico. Le sue note esaltano perfettamente la drammaturgia e per me è un piacere cimentarmi con la diversità dei registri, la delicatezza di alcuni brani o l'energia di altri».

Che effetto fa condividere il palco con una compagnia di altissimo livello come questa?

«È una delle esperienze più belle della mia vita soprattutto dal punto di vista umano. La sinergia che ho con tutti i miei colleghi e amici è preziosa. Sono dotati di un enorme talento, ma anche di un'umanità, una semplicità, che sono incredibili».

Qual è il segreto del successo di questo spettacolo?

«Penso che sia la storia che parla di valori veri che sono adatti a tutti. La risposta più concreta la abbiamo noi, quando usciamo dal teatro, e incontriamo genitori increduli perché i loro figli sono lasciati rapire da quello che è la mia vocazione. Siamo felici perché capiamo che tutte le emozioni che volevamo trasmettere vengono recepite e condivise».

La replica speciale con inizio alle 21.30, domani, che terminerà con un brindisi per l'arrivo dell'anno nuovo, darà inizio a una festa con musiche da musical, per concludere in allegria un anno che verrà ricordato a lungo dagli appassionati del genere che al Rossetti hanno visto per primi in Italia "The Phantom of the opera" e aprirne uno che culminerà con l'arrivo, per la prima volta de "Les misérables". —



Il cast della commedia "La ciliegina sulla torta"

TRIESTE - DOMANI

“La ciliegina sulla torta” porta al Bobbio i pasticci dell’amore in famiglia

Annalisa Perini

Domani, alle 21.30, la Contrada saluta la fine del 2023 con una serata di festa. Al Teatro Bobbio va infatti in scena la commedia "La ciliegina sulla torta" di Diego Ruiz, premio Borgio Verezzi per la migliore commedia. E alla fine dello spettacolo il pubblico sarà invitato a brindare assieme agli attori con un bicchiere di spumante e una fetta di panettone, per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. Con "La ciliegina sulla torta", pièce interpretata da Blas Roca Rey, Edy Angelillo e Milena Miconi, e con Adelmo Fabo, Ruiz ha voluto scrivere una storia irriverente, divertente, sfacciata e piccante sulla famiglia e le sue innumerevoli dinamiche. L'autore lancia uno sguardo brillante sui rapporti di coppia, sulle relazioni tra genitori e figli e sugli inevitabili conflitti tra uomini e donne. Al centro un particolare momento della vita, quello in cui si presenta la propria fidanzata ai genitori. Ma qui una famiglia modello, che si considerava priva di pregiudizi ed è invece molto meno moderna e aperta di quanto pensasse, viene messa a dura prova da un piccolo, grande imprevisto che rischia di mettere in discussione tutto e tutti in meno di 24 ore. La fidanzata, l'americana Cherry, esuberante, appariscente e solare, interpretata con ironia da Milena Miconi, infatti è molto più grande del giovane Tommy, che ha 25 anni, ed è quasi coetanea della futura suocera. E nei panni di quest'ultima, Giulia, un'avvocata di grido, Edy Angelillo confessa di essersi divertita moltissimo a interpretare un ruolo inedito per lei.

«È una donna dal carattere terribile, rigida, nevrotica, sempre pronta a controllare tutto e tutti – racconta l'attrice - e va avanti per la sua strada, come un rullo, tanto quanto invece il marito, interpretato da Blas Roca Rey, uomo affascinante e carismatico che ha scelto di occuparsi delle faccende di casa, è comprensivo e fin troppo tollerante con tutti, e un po' "naïf". Ma il mio personaggio è così esageratamente insopportabile da risultare esilarante». «Giulia è forte e indipendente – sottolinea ancora Angelillo - ma con dei rimorsi per aver sacrificato alla carriera la sua famiglia. E in questa commedia tutti i protagonisti comunque ripercorrono alcune dinamiche divertenti, rivelando segreti e confessioni inaspettate. Si parla di amicizia, amore, famiglia e sorprese che la vita riserva».

Info: www.contrada.it, biglietti anche su vivaticket.

TRIESTE - ALLE 11.30 E ALLE 16

I segreti delle comete svelati all'Immaginario

TRIESTE

È uno dei simboli più diffusi del Natale, porta con sé un alone di magia, ma anche di scienza: oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste si parla di comete e di cos'è la Polvere di stelle. Alle 11.30 e alle 16 esperimenti e dimostrazioni porteranno a scoprire segreti e curiosità sulle comete: la loro struttura, la chioma e la coda, da cosa sono composte, a cosa



sono state storicamente associate. Il museo è aperto con orario 10-18, tranne la chiusura anticipata alle 14 domani e la chiusura del 1° gennaio.

GORIZIA - FINO AL 20 GENNAIO

Tutte le magie d'acqua di Serse Roma in casa Lis Neris



Serse Roma con le sue opere

GORIZIA

Nuovo nato in casa Lis Neris, il progetto VinArte – realizzato con la collaborazione dell'associazione culturale QuiAltrove - coniuga la passione per la terra e la produzione agricola dell'antica famiglia di produttori vinicoli con quella per l'arte e la cultura. Il lavoro millenario dell'uomo in campo ben si incontra nell'azienda di San Lorenzo Isontino con l'opera dell'artista che più di tutti è riuscito a dare forma e visibilità all'acqua, condizione fluida per eccellenza, Serse Roma. La sua mostra di opere dal titolo "Disegnare l'acqua" - visitabile fino al

20 gennaio nella nuova ala che l'azienda ha interamente destinato ai progetti espositivi e artistici - propone uno spaccato significativo del lavoro di Serse Roma sull'inafferrabile forma dell'acqua catturata in un disegno. Sono in tutto 16 le opere in mostra che raccontano il mistero e la potenza di una risorsa preziosa e irrinunciabile come l'acqua, restituita su tela con una tecnica sorprendente, unica, attraverso l'utilizzo della grafite e del carboncino, poi incollati su alluminio.

La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18; sabato dalle 9.30 alle 18 e festivi dalle 10 alle 13. —

Civiale
Capodanno in piazza con la Sos Band

Per la prima volta Cividale del Friuli avrà il suo "Capodanno in piazza", domani, con la giovane Sos Band che proporrà successi nazionali e internazionali e il dj-set a cura di Riki Ros, direttamente da Radio Gioconda, affiancato dalle ballerine Alessia e Giada. È la prima volta che la cittadina friulana organizza un capodanno aperto a tutti in piazza. A condurre la serata sarà la giornalista Linda Fiore. L'evento avrà inizio alle 20.30 e terminerà all'1 del mattino.

Alle 9.30
"Carso crea(t)tivo" a Miramare

Passaggiate "natur-artistiche" per raccontare il territorio e produzione di inediti gadget in pietra di Aurisina. Oggi dalle 9.30 alle 12 circa, organizzata da Estplore in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare (ritrovo alla Porta della Bora, infopoint PromoturismoFVG – partecipazione gratuita previa iscrizione a info@estplore.it - informazioni: Sara 340 7634805 – Saimon 348 7942822), passeggiata a Miramare con possibile visitare (a pagamento) la mostra "Kosmos, Il veliero della conoscenza".

Città di Trieste, lunedì 1° gennaio 2024 ore 18 presso Teatro Bobbio, con soprano Anna Viola. Musiche tra gli altri di Strauss, Puccini, Rota, Morricone. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il Ticket Point di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiiffiati.it

TEATRO MIELA

Clownerie – Oggi alle 17.00: **CLOWN GALA** con il Collettivo Clown di Milano. Un varietà ritmato e forsennato dove performer affermati portano in scena mirabolanti numeri comici per una scorpacciata di risate assicurata. Una festa di Pre Capodanno con merende, brindisi, aperitivi e tante sorprese. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00, genitore+bambino € 20,00.

"APPLAUSIAL 2024"

Spettacolo di Capodanno con rinfresco a mezzanotte. **TEATRO MIELA** 31 dicembre 2023 ore 21.30. Gran Varietà con Musical, Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret, Comicità. Con Andrea Binetti,

Marzia Postogna, Stefania Seculin, Leonardo Zanier Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossini, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Preventide e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



LOUIS LORTIE pianoforte
Lunedì 8 Gennaio 2024 | ore 20.30
Teatro Lirico G. Verdi | Trieste
info@societadeiconcerti.net
040 362409

* alla biglietteria "Teatro Verdi"
* alla sede Sidi
* conosci su Vivaticket.it
bit.ly/1603



SPORT

BASKET - SERIE A2

Pallacanestro Trieste ultima fatica del 2023 C'è l'ostacolo Tezenis «Fiduciosi di far bene»

Alle 20.30 al PalaRubini derby contro la Scaligera Verona
Coach Christian: «Vogliamo dimostrare il nostro valore»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due punti chiave nella rincorsa alle posizioni di vertice nel match che questa sera alle 20.30, sul parquet del PalaTrieste, opporrà la formazione di Jamion Christian alla Tezenis Verona. Quaranta minuti per cancellare lo schiaffo subito al Paladonna e ripartire in un girone che sta ancora cercando di delineare i suoi equilibri. Trieste è chiamata a un pronto riscatto oltre che nel risultato anche nella prestazione. Contro le dirette concorrenti alla promozione, finora, ha stentato: è arrivato il momento di dimostrare non solo a parole ma anche nei fatti che il gruppo è cresciuto ed è pronto a fare quel salto di qualità indispensabile per puntare a traguardi ambiziosi. Settimana di lavoro proficua, stando a quanto racconta il tecnico biancorosso.

«Abbiamo lavorato con grande intensità – sottoli-



JAMION CHRISTIAN
IL COACH
DI TRIESTE

Abbiamo lavorato con grande intensità per affrontare una squadra forte fisicamente e ben allenata

nea coach Christian – i ragazzi sono concentrati e desiderosi di dimostrare di essere una delle migliori squadre di questo campionato. Riconosciamo la forza della Tezenis, avversaria fisica, intelligente e ben allenata ma confidiamo nella nostra crescita e andiamo in campo fiduciosi».

Gruppo al completo con Campogrande che dopo essersi fermato a causa di un malanno di stagione ha ripreso regolarmente ad allenarsi e sarà della partita. Sul fronte veronese, la Tezenis non avrà il lungodegente Bartoli (menisco) e Massone (trauma distorsivo alla caviglia) e arriva a Trieste per continuare a cavalcare il suo buon momento.

«Siamo a metà del percorso – sottolinea il tecnico scaligero Alessandro Ramagli – a fronte delle 16 partite finora giocate ne mancano 6 di stagione regolare e 10 di fase a orologio. In questa seconda metà del campiona-



Michele Ruzzier in azione nell'ultimo match contro la Fortitudo Bologna Foto Lasorte

to dobbiamo trovare quella stabilità che ancora non riusciamo a esprimere per 40', a cominciare dal match di questa sera a Trieste. Partita nella quale sarà fondamentale comprendere i tempi del gioco, capire quando spingere e quando invece controllare il ritmo, limitare al massimo le palle perse e soprattutto mostrare una tenuta difensiva costante».

Previdenza che non decolla in una vigilia di partita che non sta scaldando gli animi dei tifosi biancorossi.

L'obiettivo è superare almeno il numero dell'ultimo match casalingo disputato contro Cento e sfondare il muro dei tremila spettatori.

Dopo gli anticipi che ieri hanno visto in campo Old Wild West Udine-Sella Cento e Juve Cremona-Sebastiani Rieti, si completa questa sera il programma della quinta giornata di ritorno. Nel girone rosso le due capolista, con due impegni sulla carta facili: Forlì ospita Piacenza, mentre la Fortitudo fa visita a Orzinuovi.

GIRONE ROSSO Chiusi-Riviera Banca Rimini, UnieuroForlì-Assigeco Piacenza, Agribertocchi Orzinuovi-Fortitudo Bologna, Pallacanestro Trieste-Tezenis Verona, Nardò-Gesteco Cividale.

GIRONE VERDE Luiss Roma-Moncada Agrigento, Novi Più Moferrato-Gruppo Mascio Treviglio, Trapani Sharks-Benacquista Latina, San Bernardo Cantù-Urania Milano, Elachem Vigevano-Reale Mutua Torino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIAVI DEL MATCH

Cancellare la prova di Bologna domando il talentuoso DeVoe E occhio a blindare l'area

Raffaele Baldini / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste si rituffa nel campionato dopo l'infausta trasferta bolognese, affrontando la Tezenis Verona di coach Ramagli, compagine che insidia i giuliani a 22 punti (anche se i biancorossi hanno una partita in meno). Veneti che vengono da 5 vittorie su 6 incontri, sconfitti a Udine ma corsari al PalaDozza contro la Fortitudo. **Resettare Bologna**

Quanto conta cancellare la brutta prestazione di Bologna? Tantissimo, forse decisivo per riprendere il cammino. La testa si è addensata di

nubi che sembravano essere sparite nelle otto vittorie consecutive, hanno messo in discussione quello che si stava consolidando in seno al gruppo di coach Christian. Devono resettare i giocatori ma anche il pubblico, l'«effetto mugugno» in caso di partenza falsa dei padroni di casa potrebbe minare la serenità lungo l'arco dei 40 minuti, con conseguenze facilmente intuibili.

Chiudere l'area

La squadra di coach Ramagli, altro allenatore di assoluta esperienza e di scaltrezza tattica, ha un impianto offensivo importante, anche di-

scretamente lungo nel roster, anche se poco incline al gioco perimetrale, venendo meno un po' al trend contemporaneo cestistico. Eccetto Gabe DeVoe (42%) e Lorenzo Penna (51% ma non tira tanto), ci sono pochi terminali credibili da oltre l'arco. Motivo in più per chiudere l'area, intasare le linee di accesso al ferro a ottimi esecutori nel pitturato come Murphy, ma anche ad ali pericolose spalle a canestro o in penetrazione come Esposito, Udome e Gazzotti.

Non «infiammare» DeVoe
Gabe DeVoe è il classico



La Tezenis Verona sarà un'avversaria ostica questa sera al PalaTrieste

americano anni '80, cioè uomo qualitativamente superiore e incline a mettersi «in lavoro» quando il match lo richiede. Lo vedrete spesso silente ad inizio partita o quando c'è un vantaggio importante; diventa fuoco quando la squadra ha bisogno di punti, anche confezionando diversi canestri in poco tempo. Non ha particolari punti deboli, ha una parte alta del col-

po robusta per reggere i contatti, può tirare in allontanamento e marcato senza patire la pressione, del resto le cifre parlano chiaro: 16.3 punti a partita, col 49% da due punti e il 42% da tre, catturando 4 rimbalzi.

Tornare a giocare a basket

Verona è la terza difesa del girone «rosso», plastico esempio di come coach Ra-

magli abbia impostato il gruppo con minor talento delle altre «big» ma con tanta applicazione dei singoli. Trieste deve tornare a giocare bene, equilibrare l'attacco fra profondità e linee perimetrali, altrimenti il «tiro a segno» di Bologna rischia di apparecchiare la tavola per un successo esterno agli scaligero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - LEGA PRO



I tre terzini che piacciono alla Triestina: in alto Abdoul Guiebre (Modena) giocatore del Burkina Faso classe 1997. In alto a destra l'austriaco Maximilian Ullmann, classe '96, che dopo aver giocato in patria con il Rapid Vienna è approdato al Venezia. Sotto Riccardo Zoia, classe 2001, in forza alla Vis Pesaro e da tre anni in serie C

Per la fascia sinistra l'Unione pensa a Guiebre, Ullmann o Zoia

La dirigenza rossoalabardata cerca un terzino per dar man forte ad Anzolin
Nel ruolo di mezzala rispunta l'opzione Taferner ma in pole c'è Doumbia

Antonello Rodio / TRIESTE

Il mercato invernale scatta il 2 gennaio, ma la Triestina sta lavorando da tempo a quelle che sono ritenute le priorità di questa sessione, ovvero le lacune da colmare in una rosa che ha comunque viaggiato a mille. Pertanto non si prevedono interventi pesanti in un meccanismo che ha un'alchimia ormai collaudata: con 39 punti nel girone di andata, l'Unione lo scorso anno si sarebbe trovata in vetta con 4 punti sulla seconda. Ma tutto è migliorabile, soprattutto se bisogna tentare una rimonta.

E allora ecco che il dg Alex

Menta e il ds Morris Donati stanno lavorando innanzitutto sui due ruoli che sono stati individuati come settore da potenziare: terzino sinistro e mezzala. Sulla corsia mancina, infatti, finora Anzolin ha tirato la carretta quasi da solo, con saltuari adattamenti degli altri laterali Ciofani e Pavlev. Ebbene prima la rosa di candidati era piuttosto vasta, con una mezza dozzina di nomi, ma poi la scelta pare essersi ristretta a tre soli nomi: si tratta di Abdoul Guiebre del Modena, Maximilian Ullmann del Venezia e Riccardo Zoia della Vis Pesaro.

La strada che porta a Guiebre, classe '97 del Burkina Faso e giocatore con già una notevole esperienza in Italia (Rimini, Rieti, Monopoli, Reggiana e ora Modena) non è però semplice: non solo interessa in B alla stessa Reggiana, sua ex squadra, ma è stato pure convocato nella sua nazionale del Burkina Faso per la Coppa d'Africa che inizia a metà gennaio, con il problema che si potrebbe averlo solo a febbraio inoltrato.

Sempre alte dunque le chance per l'austriaco Ullmann, classe '96, che dopo aver giocato in patria con il Rapid Vienna è approdato al Venezia, dove ha esordito in

A ma ha trovato poco spazio. Dopo il prestito al Madgeburgo è tornato in laguna. Vanta anche una presenza nella nazionale maggiore austriaca. Ma in ballo come detto c'è anche il classe '01 Zoia, già da tre anni in serie C. Parecchi i nomi per il ruolo di mezzala. Al momento in pole sembra esserci Issa Doumbia, classe '03 nato in Italia da genitori ivoriani e cresciuto nell'Albinoleffe, con il quale ha debuttato in C già due anni fa. Da segnalare però che non gioca da novembre, pare per un problema muscolare. Ma resta in ballo anche la strada che porta a Cristopher

Atty, 22 anni, nazionalità francese e haitiana, mezzala cresciuta fra Inter e Spal che da due stagioni si sta mettendo in grande evidenza nel Trento. Nelle ultime ore è emersa anche la voce di un interesse per Emanuele Ndoj, albanese classe '96 del Brescia, da sei anni con le rondinelle, anche in A (a parte una parentesi con il Cosenza). Nelle retrovie affiora anche l'ipotesi che porta al goriziano Marco Ballarini, classe '01, lo scorso anno al Trento ma quest'anno fermo perché all'Udinese, dove è rientrato, non sta trovando spazio. Ma attenzione, perché torna a farsi strada una suggestiva ipotesi estiva, quella che portava a Mathäus Taferner: l'austriaco classe '01 ora in forza allo Wsg Swarovski Tirol è stato visto al Rocco per Triestina-Padova. Trattativa sempre molto difficile, ma il centrocampista-trequartista torna a essere un obiettivo. Da segnalare anche che l'attaccante Eetu Vertainen è stato richiamato dal prestito all'Athens Kallithea: ora si valuterà se farlo rimanere o girarlo ancora in prestito. —

LE ALTRE

Il Mantova prende il bomber Bombagi Tordini al Mantova

TRIESTE

Le rivali della Triestina si muovono già sul mercato. Il Mantova ha praticamente chiuso per il centrocampista Francesco Bombagi, 34 anni, inattivo in questa prima parte di stagione col Catanzaro in serie B, ma protagonista lo scorso anno della promozione dei calabresi fra i cadetti. Negli anni passati aveva giocato anche con Burraia a Pordenone. Per il Padova invece si parla di un possibile rinforzo offensivo: sarebbe vicina alla conclusione la trattativa con il Lecco per l'attaccante Mattia Tordini, classe 2002. A proposito di mercato, il presidente del Padova Francesco Peghin ha detto: «I soci sono disponibili a rinforzare la squadra per puntare al primo posto, ma senza fare follie e senza fretta». —

A. R.

PALLA DI CRISTALLO

Il 2023? Meglio voltare pagina



GIOVANNI MARZINI

Solitamente l'ultimo articolo dell'anno è dedicato al consuntivo dei dodici mesi che ci lasciamo alle spalle. La Palla mi chiede per una volta di soprassedere, con una semplice motivazione: il 2023 è sta-

to per le squadre di vertice dello sport triestino semplicemente... dimenticabile! Almeno per la stagione conclusasi in estate, culminata con una salvezza last-minute per cuori forti nel calcio ed una retrocessione harakiri tra i canestri. Meglio guardare avanti allora, cercando di leggere un futuro che almeno sulla carta parte da presupposti credibili. Si chiamano proprietà americane, salvagenti a stelle e strisce che intanto hanno

messo in sicurezza le casse societarie. Cosa non da poco, dopo i chiari di luna dei mesi passati. Per i risultati, pare serva ancora un po' di tempo, visto che i verdeti di fine anno da noi ribattezzati come una sorta di play-off anticipati, non sono stati certo confortanti. Sia nel calcio che nel basket. Ma le linee guida per la seconda parte della stagione restano sempre quelle: i campionati di calcio e basket si decideranno nelle sfide tra

poche elette, tanto in serie C che in A/2. Conteranno gli scontri diretti, gli scontri al vertice. Soprattutto nel calcio, con i viaggi a Mantova e Padova. Forse saranno più smussate tra i canestri, con due fette di una stagione lunghissima ancora tutta da esplorare: fase a orologio e ghigliottina play-off! Partiamo allora dal calcio. La squadra di Tesser pare attrezzata per arrivare sino in fondo. Ha di che recriminare, essendosi presentata senza un uomo chiave a centrocampo nel super derby triveneto ed avendo incontrato un arbitraggio certamente non all'altezza per una sfida

al vertice. Con la velenosa coda poi delle maxi-squalifiche! Contrattempi che magari compensano certi exploit in zona Cesarini (Cesarini ci pareva... limitativo) e che quindi pareggiano il conto. Ma con il ritorno sull'erba "fortunata" di Fontanafredda, si torna magari a sperare: la stagione con la valigia potrebbe essere forse quella giusta. Manca solo un piccolo dettaglio: scoprire in tempo utile dove giocheremo i sempre più possibili (non diciamo probabili) play-off. Tra i canestri la Palla susurra che invece - se veramente l'ambizione è l'immediato ritorno in A/1 - manca

ancora qualcosa, almeno rispetto ad un paio di avversari che stanno già facendo la voce grossa. Non tutti i nomi del mega-roster biancorosso stanno infatti rispondendo "presente" e quelli più in ritardo sono proprio le pedine più esperte, chiamate ad essere certezza ed esempio per il resto della truppa. Critica e tifosi non lesinano accuse neppure troppo velate al coach, ma le linee guida dettate ad inizio stagione dai vertici del club paiono lasciare poco spazio a rivoluzionarie inversioni di rotta. Anche perché la classifica di certo non lo impone, né lo giustificerebbe. Almeno per ora... —

CALCIO DILETTANTI - IL PERSONAGGIO

Carlevaris diventa dottore e riparte dal suo San Luigi

Il triestino, fresco di laurea in Economia, ha lasciato la D «Scelta di cuore e di testa: torno qui per rilanciarmi»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Torno a casa perché voglio rilanciarmi nel calcio che conta ripartendo dalla mia seconda casa: il San Luigi».

Una settimana fa si è laureato in Economia. Dopo aver giocato con i professionisti, affrontando pure la Triestina, il 23enne Andrea Carlevaris ha deciso di ritornare nella sua città per iniziare un nuovo capitolo della sua avventura calcistica.

Carlevaris, perché torna a giocare in Eccellenza?

«Al Caldiero Termo (giro-ne B della serie D, ndr) ho trovato un ottimo gruppo, ma poco spazio. Alla mia età ho ancora tanta voglia di giocare: ho salutato la provincia veronese e sono ritornato a casa, da dove tutto ha avuto inizio. Riparto dall'Eccellenza per rilanciarmi nel calcio che conta».

Nell'estate del 2020 la grande opportunità in Lega Pro con la Virtus Verona. Cosa non ha funziona-



Andrea Carlevaris assieme al presidente del San Luigi Ezio Peruzzo

to?

«Nel calcio, come nella vita, affinché le cose vadano bene si devono incastrare tante cose. E ci vuole anche parecchia fortuna. Purtroppo

non sono riuscito a ritagliarmi gli spazi necessari per mettermi in mostra. Non ho rimpianti, è andata così».

Nel gennaio del 2022 l'approdo al Cjarlins Muza-

ne e l'inizio dell'esperienza in D. Poi cos'è successo?

«Al Cjarlins mi sono infortunato subito rompendomi il quinto metatarso. In pratica non ho mai visto campo. Da lì ho cercato fortuna di nuovo in Veneto, restando sempre in D. Prima al Monte Prodeco Montebelluna (dove gioca tuttora l'ex sanluigino Neat Abdoulay, ndr), poi dal luglio scorso al Caldiero Terme».

Al San Luigi come l'hanno accolta?

«Abraccia aperte. Ho ritrovato il presidente Ezio Peruzzo, gli amici Cottiga e Ianezic, e i compagni Giovannini, Grujic, Male e Caramelli. Qui è come essere a casa. L'ambiente lo conosco molto bene. È l'ideale per ripartire».

Nel mentre si è tolto anche lo sfizio di inserire nel proprio curriculum una Laurea triennale in Economia. Continuerà a studiare?

«Sono molto contento di aver concluso questo ciclo di studi che mi ha accompagnato mentre giocavo a calcio. L'iscrizione alla specialistica è una delle possibili opzioni: avrò tempo fino a settembre per schiarirmi le idee».

I propositi per il 2024?

«Giocare a calcio e divertirmi: questo sarà l'obiettivo primario. E ci saranno i presupposti per portare il San Luigi ai play-off promozione: sarebbe bello tornare a giocare in D in biancoverde».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO

Pallanuoto, tre triestini convocati con gli azzurrini Juniores, sbancata Padova

TRIESTE

La Pallanuoto Trieste continua a portare i propri giocatori in calottina azzurra.

FEMMINILE Emma De March sarà impiegata ancora oggi ad Avezzano nel raduno collegiale dell'Under 19 femminile dopo essere stata convocata dal tecnico federale Maurizio Mirarchi. L'attaccante della Pallanuoto Trieste, classe 2005, è stata una delle migliori protagoniste dell'ottima prima parte di stagione nel campionato di serie A1 femminile e in Euro Cup.

MASCHILE Per quanto concerne il settore giovanile maschile, il tecnico della nazionale nati nel 2005 e anni seguenti, Christian Presciutti (che in A1 maschile guida la Rari Nantes Salerno), ha inserito l'attaccante classe 2006 Riccardo Liprandi nel gruppo degli azzurrini che si ritroveranno a Napoli tra il 3 e il 7 gennaio 2024.

Convocazione anche per il giovane alabardato Federico Fumo, chiamato dal tecnico della nazionale nati nel 2008 e anni seguenti Federico Mistrangelo: il colle-

giale si terrà a Ostia tra il 15 e il 17 gennaio.

GIOVANILI Ultimi impegni del 2023 per le squadre giovanili della Pallanuoto Trieste.

Nel campionato nazionale maschile Juniores A la formazione allenata da Ugo Marinelli ha battuto in trasferta il Plebiscito (10-14, cinquina di Liprandi, tris di Fumo). Il team è in vetta a punteggio pieno assieme a Como Nuoto e Torino 81. Domenica 14 gennaio alla "Bianchi", sfida al Como.

Nel campionato maschile Allievi del Triveneto il gruppo di Alberto Petrucci si è imposto in casa per 12-10 sul Plebiscito. Vittoria triestina anche nel pre-campionato Triveneto della categoria Ragazzi e Ragazze dove gli alabardati hanno regolato la Mestrina per 12-8.

Unica sconfitta quella giunta nel campionato Under 12 istriano. Trieste, allenata da Mattia Mezzarobba, è stata sconfitta per 7-10 nella piscina di Kantrida a Fiume, dai giovani del Vuk Opatija. —

TOSQ.

NUOVA Dacia SANDERO STEPWAY
ECO-G BENZINA+GPL

A DICEMBRE
DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.540, TAN 5,49% - TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.323 o sei libero di restituirla.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.540, importo totale del credito € 13.817,40 che include finanziamento veicolo € 12.360 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli), e 1 anno di Driver Insurance; Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 606,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 34,54 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.129,19, Valore Futuro Garantito € 11.323 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.946,59 in 36 rate da € 128,43 oltre la rata finale, TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,22%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2023.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

overpost.biz

Storie
di sportiveLa stella
mondiale
triestina

RICCARDO TOSQUES

Una malattia cronica degenerativa del sangue e una disabilità cronica sensoriale all'udito.

Rosanna Brunetti, da quando ha 20 anni, convive con una doppia diagnosi che ha letteralmente cambiato la sua vita.

Eppure, quando la guardi negli occhi, non pensi di avere di fronte una persona alle prese con una battaglia così importante. Lei stessa ne è consapevole.

«La mia è una disabilità silenziosa. Una disabilità “non eclatante”. Ma palpabile e tangibile nella vita quotidiana. Quando, a volte, capita che un cameriere venga da me e debba dire tre volte la stessa cosa perché io non riesco a capirlo perché sento male, ne soffro. Spesso quasi non riescono a credere che io non senta. E purtroppo questo non è l'unico problema fisico che mi contraddistingue».

Nata a Trieste il 21 novembre 1964 Rosanna ha trovato nello sport un veicolo per abbattere le sue barriere, ritrovare vitalità e coltivare sogni. Quello sport che ha nella famiglia Brunetti degli strenui rappresentanti nel mondo acquatico: papà Michele era istruttore di nuoto, zio Francesco e il cugino Davide due inossidabili pilastri della pallanuoto alabardata ai tempi della Triestina, zio Giuseppe cofondatore della Rari Nantes Trieste.

«Sono nata a Barcola, quindi non poteva che scorrere l'acqua di mare nel mio DNA. Dopo una parentesi da bambina con la Ginnastica Triestina, mi sono affiliata all'Edera e poi mi sono spostata alla sezione acquatica dei Vigili del Fuoco dove ho praticato peraltro con ottimi risultati agonistici il nuoto per salvamento».

Siamo a metà anni Ottanta e Rosanna inizia ad accusare dei seri malori durante gli allenamenti in piscina. Sfuma così la possibilità di essere convocata con la nazionale azzurra.

«Ho dovuto abbandonare l'attività e rimanere in stand by per oltre due anni durante i quali ho trascorso un vero e proprio calvario. Ho subito pure un intervento per ernia con esiti negativi. Non riuscivo a stare né in piedi né seduta dal dolore. Prendevo medicinali che venivano prescritti ai malati terminali... non so come il mio stomaco sia sopravvissuto. Poi all'età di 30 anni un medico udinese si rese conto che avevo una malattia ereditaria che mi portava alla rigidità totale delle articolazioni. Per me un anno di vita equivale a 7 anni di una persona sana. Avere una diagnosi, finalmente, fu la svolta per tornare a vivere dignitosamente e per riavvicinarmi allo sport».

A ridare fiducia a Rosanna è la

La 59enne azzurra Brunetti campionessa in vasca e acque libere

La paralimpica Rosanna
«Nuoto per combattere
la disabilità “silenziosa”»

Rosanna Brunetti, prima atleta paralimpica donna iscritta a Barcolana Nuoto

piscina terapeutica Acquamarina. «Ho iniziato a lavorare per un mese in sostituzione di una collega. Vi sono rimasta per 10 anni. Qui sono rinata sia come atleta che come persona. Ho ritrovato il piacere di nuotare, trovando un'energia positiva che mi ha dato la forza, grazie alla collaborazione di Franco Del Campo e dell'allora direttore della piscina Davide Barbiero, di dare vita ad un gruppo sportivo aperto a persone con disabilità».

Il progetto embrionale acquisisce forma tramite l'impegno co-

stante di Brunetti che ci mette cuore e testa.

«A prescindere della patologia la disabilità è una condizione che crea turbamento e sofferenza ma anche gioie e insperate gratificazioni. Partendo da questo pensiero ho sempre ritenuto che il vissuto delle persone deve essere un patrimonio condiviso. Ognuno deve mettersi in discussione. E tutti, compresi i disabili intellettivi, possono offrire un valido contributo a migliorare un gruppo di persone».

Quindici anni fa una ulteriore

IL FOCUS

“Atleta eccellente”
il riconoscimento
in ambito nazionale

Rosanna Brunetti, tesserata dell'Acquamarina Team Trieste, associazione sportiva dilettantistica che ha ricevuto la Stella di Bronzo al merito sportivo da parte del Coni, è stata premiata con il titolo di “Atleta Eccellente” nel Nuoto e nel Nuoto Pinnato e Apnea Paralimpici per l'anno 2022.

Quest'anno, nella 5ª edizione del Campionato Italiano Assoluto di nuoto paralimpico in vasca corta organizzata al polo natatorio Frecciarossa di Ostia che ha ospitato ben 210 atleti in rappresentanza di 65 società italiane, Brunetti ha preso parte a tre prove, conquistando due medaglie d'argento. Nei 50 m rana ha totalizzato il tempo di 52"10, 13 decimi di secondo in più rispetto al primo posto. Argentata anche la prova dei 100 m rana (1'55"60) con la soddisfazione di essersi migliorata di 2" a fine prova. Stabile il risultato al cronometro della prova dei 50 m dorso (50"61) che l'ha posizionata all'onorevole 4° posto assoluto di categoria.

svolta sanitaria: la possibilità di terapie biologiche che le hanno permesso di utilizzare al meglio il proprio corpo nelle attività agonistiche.

Da allenatrice, Brunetti decide di fare il salto di qualità tornando a mettersi in gioco come atleta. Sia in piscina che in acque libere.

Rosanna prende parte a “Barcolana nuoto”, compie la traversata del lago Maggiore, partecipa al campionato italiano in acque libere in Sardegna e conclude la traversata del porto romano di Anzio.



Medaglie mondiali per Brunetti

Oltre a rappresentare l'Acquamarina, si affilia al Pinna Sub di San Vito al Tagliamento dove trova terreno fertile per incentivare la sezione di nuoto pinnato inclusivo, sino alla sua convocazione ai Giochi del Mediterraneo di Vasto. Poi, poche settimane fa, a Lignano, Rosanna Brunetti si toglie una soddisfazione enorme rappresentando la nazionale azzurra ai Mondiali di apnea e nuoto pinnato per disabili.

«Se è stato l'apice della mia carriera? Beh, rappresentare l'Italia è conquistare tre ori, quattro argenti e un bronzo è stata sicuramente una emozione enorme che mi ha portato alle lacrime per la gioia. Non è solo una soddisfazione personale, ma è qualcosa di molto più grande. È il coronamento di un lavoro fatto per tutto un movimento di persone che tramite lo sport riesce ad esprimere se stesso e aiutare i più fragili a partecipare».

La vita di Rosanna Brunetti prosegue, tra alti e bassi, con tanta passione per il mare. E per il nuoto. «Sono nata davanti alla fontana di Barcola. La mia palestra preferita va dal porticciolo del Cedas al bivio di Miramare. È il tratto che prediligo in assoluto per allenarmi perché non ci sono barche, il mare più bello e il panorama di cui posso godere è l'orizzonte da una parte e il Carso dall'altro. È il mio paradiso personale. Quello che mi dà la carica, anche spirituale, per affrontare la vita ogni giorno. Facendomi apprezzare il mio lavoro da “amministrativa” al Comune di Trieste pur avendo io una formazione prettamente artistica. Lo sport mi dà la forza per sorridere di fronte alle difficoltà della vita. Abbattendo quelle barriere, agli occhi di molti, invisibili». —

Inter gelata dal Genoa

Inzaghi pareggia a Marassi
titolo d'inverno rinviato
Meret salva il Napoli dal ko
Fiorentina 4^a per una notte



Il discusso gol di Arnautovic per il momentaneo vantaggio dell'Inter

Massimo Meroi

Niente titolo d'inverno, almeno per il momento per l'Inter. La squadra di Simone Inzaghi non riesce a passare sul campo del Genoa. Potrebbe festeggiare il primo posto a fine andata con 90' di anticipo nel caso in cui oggi la Juventus non battesse la Roma. Nelle altre gare vittorie di Fiorentina e Lazio, pareggio che sa di crisi del Napoli in casa con il Monza.

BOTTA E RISPOSTA

Il Grifone, che sul campo amico aveva già fermato la Juve, riserva lo stesso trattamento alla capolista. E pensare che l'Inter era andata in vantaggio sul finire del primo tempo per un discusso gol di Arnautovic: l'azione, infatti, è viziata da una spinta di Bissecck su Strootman: l'arbitro Doveri non fischia fallo, il Var non lo richiama. Prima del riposo arriva il pareggio dei padroni di casa con un colpo di testa di Dragusin sul quale Sommer non sembra immune da colpe. Nella ripresa succede poco. Al Genoa sta bene così, all'Inter, un po' meno.

NAPOLI BLOCCATO

Partita bloccatissima al Maradona. Le emozioni si concentrano negli ultimi 5' quando prima il portiere del Monza Di Gregorio salva sul colpo di testa di Anguissa e poi Kvaratskhelia calcia a lato da buona posizione. Nella ripresa l'occasione più ghiotta per



La rabbia dell'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi

Così in A 18ª GIORNATA

Ieri	
Fiorentina-Torino	1-0
Napoli-Monza	0-0
Genoa-Inter	1-1
Lazio-Frosinone	3-1

Oggi	
12.30 Atalanta-Lecce	
15.00 Cagliari-Empoli	
15.00 Udinese-Bologna	
18.00 Milan-Sassuolo	
18.00 Verona-Salernitana	
20.45 Juventus-Roma	

La classifica	
Inter 45 punti; Juventus 40; Milan 33; Fiorentina 33; Bologna 31; Roma e Napoli 28; Lazio 27; Atalanta 26; Torino 24; Monza 22; Lecce e Genoa 20; Frosinone 19; Sassuolo 16; Udinese e Verona 14; Cagliari 13; Empoli 12; Salernitana 9.	

GENOA	1
INTER	1

GENOA (3-5-2) Martinez 6.5; Dragusin 7; Bani 6.5, De Winter 6 (1' st Vasquez 6); Sabelli 6, Strootman 5.5 (16' st Malinovskyi 6), Badelj 6, Frendrup 6, Martin 6 (33' st Messias 5.5); Gudmundsson 7, Ekuban 6.5 (16' st Retegui 6). All. Gilardino.

INTER (3-5-2) Sommer 5; Bissecck 6.5 (45' st Pavard sv), Acerbi 5.5, Bastoni 6.5; Darmian 5.5 (33' st Dumfries 5.5), Barella 6 (33' st Frattesi 6), Calhanoglu 5.5, Mkhitaryan 5.5 (45' st Klaassen sv), Carlos Augusto 5; Thuram 5.5, Arnautovic 7 (25' st Sanchez 5.5). All. S. Inzaghi.

Arbitro Doveri di Roma 5.

Marcatori Al 42' Arnautovic, al 52' Dragusin.

NAPOLI	0
MONZA	0

NAPOLI (4-3-3) Meret 7 (29' st Contini 6); Di Lorenzo 5.5, Rrahmani 6, Juan Jesus 6, Mario Rui 5.5; Anguissa 6, Lobotka 6 (40' st Simeone sv), Zieliński 5.5 (26' st Gaetano 5.5); Zerbin 6 (26' st Lindstrom 6), Raspadori 5.5, Kvaratskhelia 6. All. Mazzarri.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6.5, D'Ambrosio 6 (31' st Cittadini 6), Gagliardini 6.5, Caldirola 6; Ciarria 6, Akpa-Akpro 6 (18' st Bondo 6), Pessina 4.5, Pereira 5.5 (1' st Birindelli 6); V. Carboni 6 (12' st Colpani 6.5), Mota 5.5; Colombo 5.5 (31' st Machin 6). All. Palladino.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5.

FIorentina	1
Torino	0

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano 7; Kayode 6, Milenkovic 6.5, Ranieri 7.5, Biraghi 5 (32' st Parisi sv); Arthur 5.5 (19' st Nzola 6), Duncan 5.5; Ikoné 5.5 (39' st Sottill sv), Bonaventura 6 (39' st M. Quarta sv), Kouame 6.5; Beltran 6 (19' st Nzola 6). All. Italiano.

Torino (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 6; Tameze 6 (42' st Seck sv), Buongiorno 6, Rodriguez 5.5; Bellanova 7 (33' st Vojvoda sv), Ricci 6.5 (16' st Linetty 6), Ilıc 6.5, Lazaro 6; Vlastic 6 (33' st Djidji sv); Pellegrini 5.5 (16' st Sanabria 5.5), Zapata 5.5. All. Juric.

Arbitro La Penna di Roma 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 37' Ranieri.

LAZIO	3
FROSINONE	1

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 6, Patric 6.5, Gila 6, Pellegrini 6 (9' st Hysaj 6); Guendouzi 5.5, Rovella 6 (41' st Cataldi sv), Kamada 6 (21' st Vecino 6); Felipe Anderson 5.5 (1' st Isaksen 7.5), Castellanos 7, Zaccagni 6.5 (41' st Pedro sv). All. Sarri.

FROSINONE (3-4-3) Turati 6; Monterisi 5, Okoli 5, Romagnoli 5.5, Gelli 5.5; Barrenechea 6, Brescianini 6 (44' st Bourabia sv), Garritano 5 (34' st Kyernadze sv), Soule 6.5 (45' st Cuni sv), Kaio Jorge 5.5 (30' st Cheddira sv), Harroui 5.5 (30' st Caso sv). All. Di Francesco.

Arbitro Feliciani di Teramo 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 13' Soule (rig.), al 25' Castellanos, al 27' Isaksen, al 39' Patric.

prendersi la vittoria è del Monza su rigore fischiato per un mani di Mario Rui, ma dal dischetto Meret neutralizza la conclusione di Pessina. Poco dopo il numero 1 del Napoli esce per infortunio. I partenopei hanno la palla da tre punti con Gaetano che però non è preciso. E il Maradona alla fine fischia.

FIorentina, GRAZIE RANIERI

Nel primo tempo del Franchi più Toro che Fiorentina. La viola deve ringraziare il suo portiere Terracciano che para le conclusioni di Zapata (25') e Tameze (37'), poi nel finale c'è lavoro anche per il numero uno granata Milinkovic-Sa-

AL REAL FINO AL 2026

Altro che Seleçao Ancelotti prolunga

Carlo Ancelotti sarà l'allenatore del Real Madrid fino al 30 giugno del 2026. L'annuncio del prolungamento del suo contratto, in scadenza a fine stagione, è stato dato dal club spagnolo. Nell'uglio scorso, la federazione calcistica aveva a sua volta annunciato che il tecnico italiano avrebbe guidato la Selecao da dopo la Coppa America 2024, ma la notizia non era mai stata commentata da Ancelotti stesso.

vic che salva su Ikone. Nella ripresa la decide la Viola con un colpo di testa di Ranieri. E così, almeno per una notte la squadra di Italiano sale al quarto posto e oggi farà il tifo per l'Udinese contro il Bologna.

RIMONTA LAZIO

Tra Lazio e Frosinone succede tutto nel secondo tempo. I ciociari vanno avanti grazie a un rigore di Soule concesso dal Var, poi la squadra di Sarri la ribalta nel giro di due minuti (dal 70' al 72') con Castellanos e Isaksen. Nel finale il gol della sicurezza è di Patric. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Via il decreto «Così la Serie A sarà più povera»

Bene ha fatto il presidente del Napoli, Aurelio De Laurentiis, a chiudere prima di Natale il rinnovo di Victor Osimhen. Pur magari allargando un po' di più il portafoglio, ha potuto così rientrare nei risparmi fiscali previsti dal Dl Crescita, non fidandosi delle promesse di proroga. La doccia fredda del mancato prolungamento del beneficio nel Consiglio dei ministri di giovedì ha spiazzato molte società, che contavano di usufruirne nell'imminente mercato di gennaio per pescare qualche gioiello all'estero o per rinnovare a breve i contratti in scadenza a giugno (nella bozza, era prevista la proroga di due mesi). La reazione negativa della Lega serie A, a nome di tutti i club, è stata immediata, con l'appello al parlamento di intervenire per sistemare la cosa. «L'abolizione rappresenta un autogol per il mondo del calcio e per l'economia del Paese — afferma l'ad dell'Inter Beppe Marotta —. Ci sarà un impatto sulla qualità del prodotto e anche sull'indotto, nel complesso un danno irrimediabile». Una lettura tutta diversa viene dal sindacato dei calciatori, l'Aic, secondo cui la norma «penalizzava l'intero movimento calcistico nazionale». «Finalmente italiani e stranieri potranno competere sullo stesso piano», le parole del presidente, Umberto Calcagno.



NBA

Lebron, 39 anni e non sentirli

Quattro titoli Nba (Miami Heat, due, Cleveland e Lakers) la recente Coppa Nba, due ori olimpici (Pechino 2008 e Londra 2012 e andrà anche a Parigi), miglior marcatore di sempre, LeBron James compie 39 anni. Pro dal 2003, più di vent'anni fa, il "Prescelto" viaggia ancora con i Lakers a oltre 25 punti di media.

SCI ALPINO

La doppia Caporetto azzurra in supergigante e nello slalom

Gianluca De Rosa / BORMIO

Una Caporetto. Bormio è una pagina da cancellare in fretta per lo sci azzurro. Super G senza piazzamenti nella top venti e grande rammarico, soprattutto per quanto mostrato dal più atteso, Dominik Paris. L'uomo jet della Val d'Ultimo è apparso la brutta, anzi bruttissima copia dell'atleta protagonista solo pochi giorni fa in Val Gardena. Nella storia dei super G di Bormio, mai l'Italia aveva fatto così male.

Una giornata da dimenticare in fretta, in cui alla mancanza di risultati si è aggiunto anche l'infortunio occorso a Christof Innerhofer che ha riportato un taglio al polpaccio tale da richiedere



Lara Della Mea, 21ª una delle due azzurre a completare la gara

l'intervento sanitario. L'atleta della Val Casies è stato trasportato all'ospedale di Sondalo dove gli accertamenti del caso, pur sconsigliando guai peggiori, hanno richiesto il ricorso alla chirurgia per suturare la profonda ferita al polpaccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Saronni lancia in rosa il suo Pogacar

«È il nuovo Merckx, può farcela a vincere Giro e Tour»
«La crisi degli azzurri? Mancano squadre, corse e ...fame»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Il più grande è Coppi, e non si discute, il più forte è Merckx, e anche questo non si discute. «Ma il mio Pogacar, carisignori, è il Merckx dei giorni nostri, perché vince su ogni terreno come fanno i grandissimi». Parola di Giuseppe Saronni, 66 anni, 193 corse vinte in carriera (su quelle dichiarate da Moser avrebbe da ridire, ma siamo a Natale), due Giri d'Italia, la fucilata mondiale di Godwood, tanto altro, ma in questo caso semplicemente, si fa per dire, colui che ha scoperto Tadej Pogacar facendolo passare pro alla Uae nel 2019. Saronni, lo sloveno correrà il Giro oltre il Tour, vuole la doppietta: è sorpreso? «No, è un fuoriclasse, per lui tutto è possibile. Certo è che negli ultimi anni ci hanno provato davvero in pochi. L'accoppiata ora è piuttosto Tour-Vuelta, ma non è la stessa cosa».

Perché? «La Vuelta non è il Giro, arriva come ultima grande corsa a tappe della stagione, là vincono buoni corridori, certo, ma il Giro, per percorsi, tradizione e pressione è altra cosa». Ci prova al momento giusto? «Sì, per due motivi. Credo che il Giro sia una corsa molto più adatta a lui rispetto al Tour: la primavera è un periodo in cui lo sloveno riesce a trovare una grande condizione

SETTE DOPPIETTE DA LEGGENDA

	Fausto Coppi 1949-1952
	Jacques Anquetil 1964
	Eddy Merckx 1970-1972-1974
	Bernard Hinault 1982-1985
	Stephen Roche 1987
	Miguel Indurain 1992-1993
	Marco Pantani 1998
WITHUB	

ed esprimere il meglio di sé». Poi? «Gli organizzatori, cui vanno i miei complimenti, direttore Mauro Vegni in testa, hanno disegnato un percorso perfetto per lui: subito Oropa, due lunghe crono e ultima settimana non durissima. Negli ultimi anni la durezza dei percorsi del Giro ha spesso scoraggiato diversi corridori forti dall'affrontare la campagna d'Italia».

Pogacar ha perso le ultime due edizioni del Tour da Vingegaard: non c'è il rischio di perdere ancora dopo le fatiche del Giro?

«Certo, ma non considera una variante: Taddeo è un campione. Sa che così entrerebbe nella leggenda con Coppi, Merckx e gli altri 5, sa anche che, arrivando al Tour con la maglia rosa in bacheca, correbbe più sereno ribaltando un po' di pressione sul rivale danese, fortissimo anche perché prepara solo quel grande giro all'anno».

Tra Corsa Rosa e Grande Boucle ci sono solo 33 giorni di riposo...

«Vero, ma lui vuole provarci. Anche se, prendendo subito la maglia rosa, poi bisogna vedere se avrà una squadra all'altezza per difenderla senza sfiancarsi. La sua scelta, però, ha acceso i riflettori su una corsa che da troppi anni è offuscata dal Tour».

Che nel 2024 per la prima volta partirà dall'Italia...

«Certo. Ma con Pogacar in maggio i tifosi avranno ora di che divertirsi davanti alla tv e sulle strade. Immagino da voi a Nord Est, terra che respira



Tadej Pogacar, 25 anni, due Tour in bacheca e tanto altro, nel riquadro col suo scopritore Giuseppe Saronni

da sempre grande ciclismo, la calata di tifosi sloveni nell'ultima settimana, come accaduto in maggio con Roglic...».

Quando gli ha fatto firmare il contratto quattro anni fa avrebbe pensato...

«Fabrizio Bontempi, direttore sportivo alla mia Lampre da sempre seguiva il ciclismo sloveno. Haumtman, ct della Slovenia, ci aveva segnalato questo talento, sono andato a vederlo nell'ultima tappa del Giro del Friuli under 23 del 2018 e ho visto un extraterrestre. Pronti via, ha staccato tutti con una facilità disarmante, ma da qui a pensare che potesse vincere subito due Tour e tanto altro ce ne passava. E poi c'è una cosa che ha influito nella scelta di provare la doppietta: Pogacar ama l'Italia, le sue prime corse

le ha vinte sulle vostre strade a Nord Est, ama il pubblico italiano e vuole vincere a due passi da casa sua».

Roglic, Pogacar: eppure la Slovenia ha solo due milioni di abitanti...

«Incredibile. Ho sempre ammirato il modo di gestire lo sport in quel paese. Primeggiano in tutto. E attraverso lo sport creano cittadini del futuro, sani».

L'Italici avrebbe bisogno di un Saronni, ora i talenti esplodono a 20 anni come ha fatto lei vincendo il primo Giro a 21...

«Sull'età io ho sempre detto: il talento non ha età. Sul ciclismo italiano in crisi vedo sempre poche squadre, ai miei tempi ce n'era una in ogni paese, e poche corse. Allenarsi per i ragazzi è impossi-

bile per le strade pericolose, e il ciclismo è anche diventato uno sport costoso. Insomma, siamo pieni di amatori e pochi corridori veri».

Manca anche fame?

«Sì, il ciclismo è uno sport duro, vince chi si sacrifica di più. I giovani d'oggi ne hanno voglia?».

Ci aggrappiamo a Gan-na...

«Un fenomeno, come quelli del quartetto su pista. A proposito vediamo come crescerà Jonathan Milan, altro talento».

Saronni tra Evenepoel, Van Aert e Van der Poel: chi sceglie?

«Fortissimi, ma se Van Aert selezionasse meglio gli obiettivi...».

Buon Natale. Con la biglia di Pogacar in rosa sull'albero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESTRATTO DI BANDO DI GARA ID6329-Tender_39945

Gara europea a procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'aggiudicazione di contratto di appalto per i servizi di direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di ambienti dedicati ad uffici in modalità smart working e co-working presso l'immobile di via San Francesco 4 a Udine. CIG: A03D503F44 – CUP: D22H17000110002 Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 - Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'aggiudicazione di contratto di appalto per i servizi di direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione di ambienti dedicati ad uffici in modalità smart working e co-working presso l'immobile di via San Francesco 4 a Udine, con utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base gara è fissato in € 278.370,41 (euro duecentosettantottomilatrecentosettanta/41), IVA e contributi previdenziali esclusi. Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 24 gennaio 2024, alle ore 10:15. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 20 dicembre 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTIVFG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e Avvisi".

Insiel S.p.A.
Ariel Camerini - Responsabile Unico del Progetto

ARCS – AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Arcs ha indetto le seguenti procedure aperte: gara a – gara b – gara d – gara e – gara f scadenza 19/02/2024 ore 12:00 gara c scadenza 28/02/2024 ore 12:00. Gara a **ID23FAR001** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di antisettici e disinfettanti per gli Enti del SSR FVG. Importo € 6.058.073,52 + € 9.390.013,96 per opzioni contrattuali. Apertura 26/02/2024 ore 09:30. Gara b **ID23APB032** procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura e installazione di apparecchi per anestesia per gli Enti del SSR FVG. Importo € 3.945.000,00 + € 3.915.412,50 per opzioni contrattuali. Apertura 22/02/2024 ore 09:30. Gara c **ID23EC0006** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di divise, calzature, abbigliamento e accessori per il servizio di emergenza regionale per gli Enti del SSR FVG conforme ai criteri ambientali minimi per forniture e noleggio di prodotti tessili servizio di restyling e finissaggio di prodotti tessili (D.M. 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. n. 70 del 23 marzo 2023). Importo € 1.886.361,00 + € 2.523.007,84 per opzioni contrattuali. Apertura 29/02/2024 ore 09:30. Gara d **ID21PRE011.1** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di suturatrici. Importo € 447.834,50 + € 694.143,48 per opzioni contrattuali. Apertura 21/02/2024 ore 09:00. Gara e **ID21EC0002.2** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di TNT non sterile per gli Enti del SSR FVG. Importo € 680.360,00 + € 669.020,67 per opzioni contrattuali. Apertura 27/02/2024 ore 09:30. Gara f **ID23PRE007** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di teli da incisione ad azione battericida per gli Enti del SSR FVG. Apertura 21/02/2024 ore 11:00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi - dr.ssa Elena Pitton

COMUNE DI TRIESTE

Avviso di deposito Variante 2023 al Piano Comunale di Classificazione Acustica

Si specifica che in data 4.12.2023 il Consiglio comunale di Trieste ha adottato, con deliberazione n. 56/2023, la Variante 2023 al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Trieste.

Ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2007 si comunica che tale deliberazione consiliare ed i relativi allegati viene esposta in copia cartacea dal 3.1.2024 e sino al 13.2.2024 compreso (30 giorni effettivi) presso la stanza 514 del V piano di Palazzo Anagrafe, Passo Costanzi 2 a Trieste, affinché chiunque ne possa prendere visione e presentare al Comune osservazioni/opposizioni.

Si specifica che gli orari di consultazione sono i seguenti:

- LUNEDI' e MERCOLEDI' dalle ore 14.30 alle ore 15.30
- MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' dalle ore 10.30 alle ore 11.30

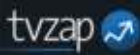
Le osservazioni e le opposizioni possono essere trasmesse al Comune entro il giorno 14.2.2024, mediante:

- invio via email all'indirizzo cancelleria.ambiente.energia@comune.trieste.it
- invio via PEC all'indirizzo comune.trieste@certgov.fvg.it
- deposito cartaceo presso l'Ufficio Accettazione Atti presso via Punta del Forno 2

riportante come oggetto: Osservazioni alla Variante 2023 al Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Si specifica inoltre che l'avviso viene pubblicato anche presso il sito istituzionale del Comune e sul B.U.R.

Scelti per voi



Stasera parlo io
RAI 1, 20.35
Fiorello si apre al direttore del Tg1, Gian Marco Chiocci, rivelando dettagli inediti della sua vita. Nell'intervista informale, l'artista condivide riflessioni sul futuro, episodi della sua vita speicolata e retroscena su amici, nemici e politica.



F.B.I.
RAI 2, 21.00
L'Agente Penitenziario Federale Mia Lopez viene uccisa. La squadra scoprirà che il responsabile è Michael Landry, ex soldato dei Marine in Afghanistan, congedato per sintomi di malattia mentale.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
La prima parte della sesta stagione di Sapiens si conclude con interessanti ragionamenti sulle conseguenze della cosiddetta rivoluzione copernicana, ripercorrendo la storia dell'astronomo polacco.



Il ragazzo di campagna
RETE 4, 21.25
Artemio (Renato Pozzetto), ragazzo di campagna, decide di partire per la città in cerca di fortuna. Ma nella metropoli ne succedono di tutti i colori, sia per il lavoro che sul piano sentimentale...



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Tg1 Attualità
7.05 Gli imperdibili Attualità
7.10 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 Tg1 Attualità
8.20 Tg1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in Famiglia
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Bike
12.25 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 Tg1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 Reazione a Catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Stasera parlo io Attualità
21.15 Affari Tuoi Spettacolo
22.10 Note d'amore Film Commedia ('18)

RAI 2
8.25 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.10 DonnAvventura - Un'esperienza straordinaria Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Pizza Doc Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Mi presento ai tuoi
15.20 Generazione Z Attualità
16.25 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.10 Bellissima Italia
17.55 Gli imperdibili Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport Sera Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 9-1-1 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.20 F.B.I. International Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Calcio
0.30 L'altra DS Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Le fatiche di Ercole Film Avventura ('58)
9.45 Gli imperdibili Attualità
9.50 Doc Martin Serie Tv
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 Tg3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 Tg3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 Tg3 - L.I.S. Attualità
15.00 Presa diretta Attualità
16.50 Il 45° Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo
19.00 Tg3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 GenerAzione Bellezza
21.20 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.40 Tg3 Sera Attualità
23.50 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora
7.58 Meteo.it Attualità
7.40 Ciccio perdona... io no! Film Comico ('68)
9.55 Il mio amico Babbo Natale 2 Film Commedia ('06)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Slow Tour Padano
16.45 L'isola del tesoro Film Avventura ('72)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84)
23.35 La Prima Pietra Film Commedia ('18)
1.10 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Il quarto Re Film Storico ('97)
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
15.00 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Le storie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.08 Meteo.it Attualità
2.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
8.10 Beethoven 6 - A caccia di Oss... car! Film Commedia ('08)
10.05 Il mistero della pietra magica Film Commedia ('09)
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 La vera storia di Biancaneve Film Drammatico ('01)
16.00 Lo schiaccianoci Film Fantasy ('10)
18.10 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Un'impresa da Dio Film Commedia ('07)
23.35 Pressing Attualità
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Uozzap Attualità
8.25 L'ingegneria del passato
9.05 La7 Doc Documentari
10.15 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)
12.25 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.55 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 The Eagle Film Storico ('11)
16.15 Eden - Missione Pianeta
17.05 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 In altre parole... ancora - Best Attualità
23.20 Al Taawoun vs Al Nassr Calcio
2.10 In Onda Attualità

TV8
15.30 Come in una favola Film Commedia ('22)
17.15 Un altro segnale divino Film Commedia ('19)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
NOVE
15.55 The Impossible Film Drammatico ('12)
18.00 Sono cose che capitano
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 George Michael - Dentro lo scandalo (1ª Tv) Attualità
23.35 Mamma mia! - Tutti pazzi per gli ABBA (1ª Tv) Spettacolo

20
14.35 Blindspot Serie Tv
19.35 Person of Interest Serie Tv
20.35 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
23.05 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
1.00 Taken Serie Tv
2.20 The Flash Serie Tv
3.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4
14.05 La Unidad Serie Tv
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Un milione di anni fa Film Avventura ('66)
17.40 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)
19.15 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
21.20 La Unidad Serie Tv
22.25 La Unidad Serie Tv
23.25 Ronin Film Azione ('98)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS
12.15 Ancora vivo Film Drammatico ('96)
14.25 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)
16.30 Apollo 13 Film Drammatico ('95)
19.05 Testimone involontario Film Azione ('97)
21.00 Room Film Drammatico ('15)
23.25 Sleepers Film Drammatico ('96)
2.05 Little Children Film Drammatico ('06)

RAI 5
14.00 Tigri in casa Doc.
14.50 Oasi Documentari
15.50 Stardust Memories Spett.
18.00 Il Caffè Documentari
18.55 Rai News - Giorno Att.
19.00 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo
19.10 1° Concorso Maria Callas Voci Nuove Spettacolo
21.15 In Scena Documentari
22.15 Ballet Thierree, Shechter. Pérez, Pite Spett.
0.10 Raffa in the sky Spettacolo

RAI MOVIE
15.30 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
17.10 Occhio alla penna Film Western ('81)
18.50 Stanlio e Ollio - Il compagno B Film Comico ('32)
20.00 Stanlio e Ollio - I figli del deserto Film Comico ('34)
21.10 Pinocchio Film Fantasy ('19)
23.10 Hugo Cabret Film Avventura ('11)

RAI PREMIUM
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)
17.45 Preferisco il paradiso Film Commedia ('10)
19.50 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)
21.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.15 Basta un paio di baffi Film Commedia ('17)
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO
17.15 Buying & Selling Spett. Love it or List it - Prendere o lasciare
18.15 Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Spogliando Valeria Film Drammatico ('89)
23.15 OnlyFans XXX (1ª Tv) Documentari
0.30 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle

TWENTYSEVEN
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
16.35 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Junior Film Commedia ('94)
23.10 Il grande match Film Commedia ('13)
1.05 Hazzard Serie Tv

TV2000
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
21.50 Soul Attualità
22.20 Un amico speciale Film
22.50 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)

LA7 D
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Uozzap Attualità
18.30 Al Taawoun vs Al Nassr Calcio
21.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Cena tra amici Film Commedia ('12)

LA 5
16.10 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
17.55 Grande Fratello
18.10 Casa a prima vista Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: La Promessa Film Commedia ('18)
23.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME
6.00 Vite al limite Documentari
9.35 Il Dottor Ali Serie Tv
12.10 Casa a prima vista Spettacolo
14.20 Il forno delle meraviglie Lifestyle
15.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
19.00 Il Dottor Ali Serie Tv
21.25 Il Dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv
0.10 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO
13.25 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
0.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)
17.35 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 Maigret e le lettere anonime Film Giallo ('00)

DMAX
15.20 Affare fatto! Doc.
18.35 Predatori di gemme Documentari
20.25 Basket Zone Basket
20.50 Virtus Segafredo Bologna - Carpegna Prosciutto Pesaro Basket
23.10 Colpo di fulmini Documentari
0.05 Moonshiners: la sfida Lifestyle
2.10 Border Control: Nord Europa Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG a termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: "La vita dell'altro" di E. Terrinoni. Il programma editoriale per il 2024 della casa editrice Bottega Errante di Udine; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Le nuove linee guida della preside Sirca del Ginnasio "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria. L'incontro con gli imprenditori istriani su "Businnes Plan: piano di sviluppo, fattibilità e sostenibilità"
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; Music box; 11.10 Pogled skozi čas; Music box; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natson; Music box; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Valentin Mandelc; MA QUANDO VE NE ANDATE? - commedia radiof., regia di A. Rustja; Music box; Segnale orario; 19.00 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1
18.00 Posticipi Campionato Serie A: Hellas Verona - Salernitana / Milan - Sassuolo
20.05 Ascolta, si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Juventus - Roma
RADIO 2
12.00 Campioni del Mondo
13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Numeri Uni... il meglio di
19.00 A Tutta Radio2
22.00 Le Lunatiche
RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone Teatro Comunale di Bologna
Vincenzo Bellini, Norma
DEEJAY
17.00 Andy e Mike
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two
23.00 DeeJay Parade
CAPITAL
10.00 I sopravvissuti
12.00 Camilla Franchini e Fabio Arboit
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold
M20
10.00 Marlen
14.00 DeeJay Parade
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 M2Hot Xmas
23.00 DeeJay Parade

SKY-CINEMA
19.10 Jack Ryan: L'iniziazione Film Sky Cinema Action
19.10 Benvenuti al sud Film Sky Cinema Comedy
19.15 Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse Film Sky Cinema Due
19.15 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense
19.35 The Misfits Film Sky Cinema Uno
21.00 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Action
21.00 Un matrimonio mostruoso Film Sky Cinema Comedy
21.00 Hostiles - Ostili Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Family
21.00 Quel mostro di suocera Film Sky Cinema Romance
21.00 The Departed Film Sky Cinema Suspense
21.15 Fatman Film Sky Cinema Collection
21.15 Arrival Film Sky Cinema Due
21.15 Quando Film Sky Cinema Uno
22.45 Jerry Maguire Film Sky Cinema Romance
22.50 Scordato Film Sky Cinema Comedy
23.00 Una poltrona per due Film Sky Cinema Collection
23.15 The Good House Film Sky Cinema Due
23.15 Tre di troppo Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI
06.00 INFOCANALE
13.45 ORAMUSICA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.20 FOLKEST NADA
14.45 RICORDI DI UNA CITTA'
16.10 FOLKEST 2023
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI E DOMENICA
19.40 L'UNIVERSO E' ...
19.55 IL SETTIMANALE
20.25 PETRARCA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 BOX POPOLI
22.15 ALPE ADRIA
22.45 OTTAVIO MISSONI
23.20 DOMANI E DOMENICA - rubrica religiosa

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.25 TELEQUATTRO STORY
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio ...
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.05 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.15 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R - 06
21.05 FILM
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Lo speaker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience - le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia
18.00 Aspettando dal disco to disco
20.00 Party on the road
00.00 Live dal Paradiso di Brescia
01.00 Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano
02.00 From disco to disco -Paradiso di Brescia

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/6	6/9
massima	10/13	10/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

Sui monti e sulla pianura occidentale poco nuvoloso. Sulla pianura orientale e sulla costa cielo da nuvoloso a coperto. Possibile nebbia, anche fitta al confine con il Veneto.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

Cielo da nuvoloso a coperto. In giornata possibile qualche debole pioggia sparsa ad est. In quota vento moderato da sudovest. Dalla sera e nella notte peggioramento con precipitazioni deboli o moderate a ovest, abbondanti ad est, anche intense sulle Prealpi Giulie e vento moderato da sud sulla costa. Neve oltre i 1.200-1.500 metri sulle Prealpi, 1.000-1.200 sulle Alpi in abbassamento fino a 700 sul Tarvisiano.

Tendenza: fino al mattino precipitazioni abbondanti ad est, moderate ad ovest. Poi sulle zone occidentali cielo da variabile a nuvoloso, sulla costa e sulle zone orientali da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole pioggia sparsa. Zero termico a 1.500 metri circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	9,7	11,6	79 %	14 km/h	
Monfalcone	7,0	10,0	91 %	6,0 km/h	
Gorizia	4,6	9,7	91 %	6 km/h	
Udine	3,7	10,3	82 %	11 km/h	
Grado	7,9	9,5	99 %	13 km/h	
Cervignano	7,0	9,0	91 %	5 km/h	
Pordenone	1,8	9,6	87 %	16 km/h	
Tarvisio	-1,9	8,1	73 %	26 km/h	
Lignano	6,8	8,3	100 %	17 km/h	
Gemona	2,0	6,0	100 %	3 km/h	
Tolmezzo	-0,6	8,0	71 %	12 km/h	
Forni di Sopra	-1,8	6,3	73 %	15 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,2	0,05 m
Monfalcone	calmo	10,6	0,07 m
Grado	calmo	11,5	0,08 m
Lignano	calmo	11,6	0,06 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	7	10	
Atene	10	16	
Belgrado	6	12	
Berlino	7	10	
Bruxelles	9	10	
Budapest	5	9	
Copenaghen	6	8	
Ginevra	5	13	
Lisbona	10	17	
Londra	7	10	
Lubiana	6	11	
Madrid	5	11	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	10
Bari	7	14
Bologna	7	12
Bolzano	-2	6
Cagliari	10	17
Firenze	11	12
Genova	13	15
L'Aquila	3	10
Milano	4	11
Napoli	9	15
Palermo	10	18
R. Calabria	11	15
Roma	9	16
Torino	2	11
Venezia	6	9

OGGI IN ITALIA



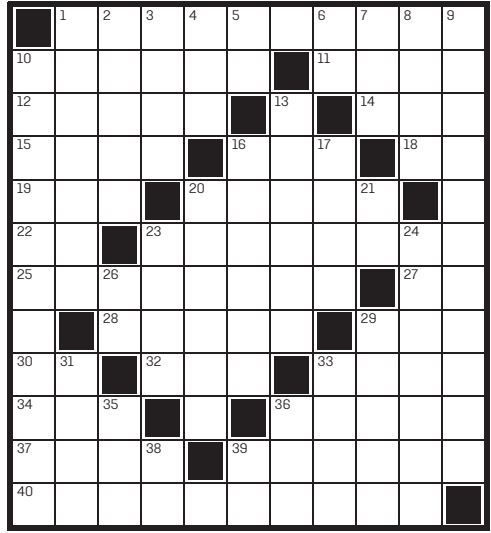
OGGI
Nord: nubi basse in Liguria e sulla bassa Padana con isolate piogge o piovigini. Ampie schiarite lungo Alpi, Prealpi e alte pianure.
Centro: molte nubi su tirreniche e in Umbria con deboli piogge in Toscana e isolate anche sul Lazio, più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: qualche schiarita in Puglia e sulle zone ioniche.
DOMANI
Nord: molto nuvoloso o coperto con deboli piogge in intensificazione entro sera su Liguria, Lombardia, ovest Emilia e Triveneto. Neve sulle Alpi.
Centro: molte nubi sulle regioni tirreniche con qualche pioggia sull'alta Toscana.
Sud: schiarite su Puglia e ioniche.

DOMANI IN ITALIA



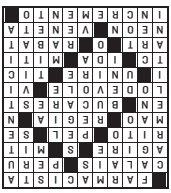
IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Vende medicinali - **10** È di fronte a Dover - **11** Lo Stato con Machu Picchu - **12** Passare ai fatti - **14** Il famoso politecnico di Boston (sigla) - **15** Cerimonia religiosa - **16** Quel di Carota è di Renard - **18** Introduce una supposizione - **19** Fece la Lunga Marcia - **20** Direzione di film - **22** In questo modo comincia l'Eneide - **23** Capitale della Romania - **25** Degno di elogio - **27** Metà di XII - **28** Mettere a contatto - **29** Gli fa eco il "tac" - **30** Rendono stanco il sano - **32** L'attrice Di Benedetto - **33** Mansueti - **34** Quella "noble" è il pugilato - **36** Capitale del Marocco - **37** Gas per illuminazione - **39** Italiana del nordest - **40** Aumento dovuto a impulso.

VERTICALI: **1** Quello di monte è detto gallo forcello - **2** Lo profuma il dentifricio - **3** Quasi unico - **4** Né tue né sue - **5** Assenso senza senso - **6** In mezzo alla pipa - **7** Il Benelli commediografo - **8** Lo batte il poker - **9** E attestata nell'expertise - **10** Sono noti quelli scalzi - **13** Un cereale - **16** Animale simbolo di sotto-missione - **17** Avevano da quattro a sette corde - **20** Tutt'altro che liscio - **21** Iniziali di Einstein - **23** Cose che si posseggono - **24** Tocco, pazzarello - **26** Le prime due di due - **29** La terra del Dalai Lama - **31** Altro nome del ratano - **33** Scrisse *La morte a Venezia* - **35** Un colpo all'uscio - **36** Giudicate colpevoli in tribunale - **38** Pari d'antro - **39** I confini del Vietnam.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

LEONE
23/7 - 23/8

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni della vita di tutti i giorni. Oggi avete infatti la possibilità di emergere. Un pizzico di ottimismo in più. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

TORO
21/4 - 20/5

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un incontro con una persona che vi stima ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

CANCRO
22/6 - 22/7

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avete di fronte una giornata decisamente faticosa ed i risultati non saranno molto soddisfacenti. Evitate almeno le discussioni. Non aspettatevi troppo dal partner.

PESCI
20/2 - 20/3

Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 dicembre è stata di 13.192 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-322-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

**Siamo
una cosa sola
Triestina
la sua gente
la sua città
il suo stadio...
CHIEDIAMO
CERTEZZE
PER L'UNIONE**

